

LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

LO SCARPONE

NOTIZIARIO
MENSILE
OTTOBRE 2003

VEDETTA ALPINA EMUSEO AL MONTE DEI CAPPUCCINI



Nel cuore del CAI

Il 23 ottobre, giorno in cui si festeggia il 140° anniversario della fondazione del CAI, si inaugura allo storico Monte dei Cappuccini la nuovissima Area Documentazione Museomontagna: biblioteca, archivi, fototeca, film, video sono ora riuniti per una migliore e più rapida consultazione

K2 CINQUANT'ANNI DOPO Con il CAI alla montagna degli italiani

LO SCARPONE

Fondato nel 1931 - Numero 10 - Ottobre 2003

Direttore responsabile: Terasio Valsecia
Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher
Assistente alla direzione: Oscar Tamari
Coordinamento redazione: Roberto Serafin
e-mail: redazione@cal.it
CAI Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Capuccini
CAI Sede Legale: 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19
 cas. post. 10001 - 20110 Milano
 Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)
 Fax 02.205723.201

CAI su Internet: www.cal.it
Teleg.: CENTRALCAI MILANO
C/o post.: 16200207, intestato a: CAI
 Club Alpino Italiano - Servizio teconaria
 Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:
 abbonamento soci familar: € 10,35; abbonamento soci giovani: € 5,20;
 abbonamento sezioni, sottosezioni e rifugi: € 10,35; abbonamento non soci in Italia: € 33,60;
 supplemento spese per recapito all'estero: € 18,10;
 Fascicoli sciolti, comprese spese postali:
 bimestrale-mensile (mesi pari): soci € 5,20, non soci € 7,75;
 mensile (mesi dispari): soci € 1,80, non soci € 3,10

Per fascicoli arretrati dal 1982 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc

Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, tel. 051/581982

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione
 indirizzate tutta la corrispondenza e il materiale a:
 Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono. Le diapositive verranno restituite, se richieste. È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità:

GNP sas. Sede: via Udine, 2/1/a 31015 Conegliano, TV
 Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961833 - fax 011.9916208
 Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0349.428707 - e-mail: gnp@telenor.it

Stampa: Elcograf - Beverate di Brivio (LC)

Impaginazione: Adda Officine Grafiche SpA - Filago (BG)

Carta: bimestrale: 80 gr/mq patinata senza legno
 mensile: 60 gr/mq riciclata

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
 legge 662/98 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948
 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188 vol. 12, 1°
 foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Fasini.

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio riservando ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione, possibilmente con supporti informatici (floppy disk) o per posta elettronica, almeno quattro settimane prima della data di uscita (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Club Alpino Italiano fondato nel 1863

Presidente generale: Gabriele Bianchi
Vicepresidenti generali: Francesco Bianchi, Umberto Martini, Annibale Salsa

Componenti del Comitato di Presidenza: Ottavio Gorret, Stefano Tirinzoni
Consiglieri centrali: Valerio Bistocchetti, Franco Bo, Luigi Brusadini, Lucio Calderone, Silvio Calvi, Francesco Camer, Onofrio Di Geniaro, Umberto Giannini, Gianfranco Lucchese, Francesco Maver, Ruggero Montesi, Francesco Piccaboni, Paolo Piccardello, Enrico Sala, Albino Scarinzi, Diana Vecoa, Andrea Vassallo, Ettore Zanella, Costantino Zanotelli

Revisori dei conti: Vigilio Ischellini (presidente), Oreste Malatesta (in rappresentanza del Ministero del Tesoro), Giovanni Polignato, Alberto Corradi (supplente)

Provivini: Carlo Ancona, Luigi Arneboldi, Giuseppe Bassignaro, Giorgio Carattoni, Tino Paestra

Rest presidenti: Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale: Paola Pella

Il Club Alpino Italiano è membro e socio fondatore di:



Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche



Associazione dei Club Alpini delle Alpi



In caso di incidente date l'allarme chiamando il 118

Si conclude con questa vignetta la serie di contributi alla sicurezza offerti mese dopo mese da Bruno Bozzetto: un piccolo vademecum per camminare sicuri, per trascorrere una felice giornata in montagna, per prevenire incidenti. Ricordiamo qualche tema: preparare l'itinerario che si dovrà percorrere, scegliere il percorso adatto, consultare i bollettini nivometeorologici, affidarsi eventualmente a un professionista, non esitare a tornare sui propri passi se le circostanze lo impongono. Ma il cammino accanto al CAI di Bruno Bozzetto, grande amico della montagna, con-

tinua. Come è stato anticipato in queste pagine, l'artista sarà in primissima linea nelle celebrazioni per il 50° anniversario della conquista del K2: un progetto che nasce anche sotto il segno della sua fertile, amabile inventiva. A cominciare dal logo che trovate in questo numero, al centro del giornale, nelle pagine speciali dedicate al progetto "K2 - Dalla conquista alla conoscenza".

In questo numero

3 Feste, mostre, Incontri all'ombra del Corno Stella di Alberto Re

4 Museo della montagna: la nuova area al servizio della cultura alpina

7 140 anni del CAI: quel 23 ottobre al Valentino

Monviso 1863: la vetta, un'invenzione... di Gianni Almar

8 CAI, quali progetti per l'ambiente di Ottavio Gorret

9 Guide alpine: ritorno alla montagna degli italiani

10 Letture. Cervino magico e simbolico di Enrico Camanni

16 Grandi spazi anteprema di Alessandro Gogna

18 Schermi e ribatte di Oriana Pecchio

19 K2, dalla conquista alla conoscenza Pagine speciali

24 Anno dell'acqua: nuove oasi sulle vie della sete

25 Dove i ghiacciai soffrono

30 I delegati all'assemblea straordinaria di Verona

31 Trenotrekking 2004, fuori le proposte! di Gianfranco Garuzzo

32 Il "Campanile" profanato di Spiro Dalla Porta Xydias

RUBRICHE

8 Qui CAI

15 Appuntamenti

26 Freschi di stampa

28 Filo diretto

29 Piccoli annunci

30 Circolari

32 Rifugi e bivacchi

33 Vita delle sezioni

38 La posta dello Scarpone

40 News dalle aziende

40 Bacheca



Corno Stella, un simbolo

Cento anni fa veniva salito per la prima volta il Corno Stella, montagna simbolo dell'alpinismo nelle Alpi Marittime. Il 22 agosto del 1903 il conte nizzardo Victor Spitalieri de Cessole e le sue guide, il francese Jean Plent di St-Martin-Vésubie e l'italiano Andrea Ghigo di Valdieri, superando tra l'altro un muro di venticinque metri con difficoltà costanti di IV e IV+, furono protagonisti di un exploit eccezionale per le Alpi occidentali. All'epoca nessun altro itinerario su roccia, compresi quelli tracciati sulle Aiguilles de Chamonix dal mitico Joseph Ravanel, presentava un tratto tecnicamente paragonabile al mauvais pas del Corno Stella.

Per ricordare un avvenimento così significativo nella storia dell'alpinismo, il Parco delle Alpi Marittime, area protetta al cui interno si trova il Corno Stella, l'associazione "Le Alpi del Sole" che riunisce le 14 sezioni cuneesi del Club alpino e il Comune di Cuneo hanno organizzato una serie di manifestazioni iniziate sabato 12 luglio con l'inaugurazione a Terme di Valdieri delle mostre. "Victor de Cessole, il signore delle Marittime", allestita presso l'Hotel Royal, che raccoglie una serie di fotografie scattate agli inizi del Novecento dal conte nizzardo durante le sue campagne alpinistiche in valle Gesso.

L'appuntamento delle Terme ha rappresentato un sorta di anteprima della grande esposizione programmata a partire dal 4 ottobre a Cuneo nell'ex chiesa di San Giovanni, dove sono raccolte 140 foto dell'archivio dell'alpinista, parte delle quali provenienti dalla mostra "Victor de Cessole, un photographe dans les Alpes" organizzata nel 2002 con grande successo a Nizza e in altre località del Sud della Francia dal Conseil Général des Alpes-Maritimes in occasione dell'Anno delle montagne. E proprio il prezioso apporto congiunto del Conseil Général e della Città di Nizza ha reso possibile la realiz-

zazione dell'esposizione di Cuneo, curata dall'assessorato alla Cultura del comune con la collaborazione del Parco delle Marittime.

Nei locali del Centro visita del Parco alle Terme sono stati raccolti attrezzi alpinistici, corde e chiodi, piccozze e ramponi, nonché numerose fotografie che documentano un periodo d'oro dell'alpinismo cuneese, quello degli anni Trenta e Quaranta. Momento centrale delle manifestazioni per il centenario è stata la salita del Corno Stella il 24 agosto: nei panni delle guide Plent e Ghigo la montagna è stata affrontata da alpinisti e guide in costume d'epoca e con scarponi chiodati. Jean Gounand, protagonista dell'alpini-

simo in Marittime, nell'occasione ha vestito i panni di de Cessole lungo l'itinerario tracciato cento anni fa.

In contemporanea un nutrito gruppo di arrampicatori della scuola di alpinismo "Gianni Ellena" e di altre scuole cuneesi e liguri insieme con accademici e guide alpine (tra cui Alberto Re, presidente del Collegio regionale piemontese, che riferisce in questa pagina la sua esperienza) ha ripercorso alcune delle oltre duecento vie aperte da de Cessole e dalle sue guide nelle Alpi Marittime, mentre una squadra del Soccorso alpino con il supporto di un elicottero del 118 ha effettuato una spettacolare dimostrazione di calata con ferito dalla Catena delle Guide. ■

Mille alpinisti sono saliti a rendergli omaggio

Una bella, indimenticabile giornata di sole accompagna le numerose cordate durante la scalata al Corno Stella. È il 24 agosto, una giornata importante, la ricorrenza del centenario della prima salita a questo stupendo monolito ritenuto allora inaccessibile e "conquistato", scarponi ai piedi, dalle guide Andrea Ghigo e Jean Plent che accompagnavano Victor de Cessole.

Sulla via dei primi salitori, un buon quarto grado, una cordata in abbigliamento d'epoca e con corda di canapa procede condotta da Vincenzo Ravaschietto, mentre altre cordate salgono vari altri itinerari. Mentre scalo la "Campia", una tra le vie più belle del Corno, e penso con ammirazione alle difficoltà superate in libera con gli scarponi da Matteo Campia (socio onorario del CAI) e compagni, lo sguardo è attirato, in basso, dal rifugio Bozano dove centinaia di appassionati si stanno concentrando sulla vasta pietraia che circonda la costruzione.

Dal sentiero del fondovalle una fila ininterrotta di escursionisti procede per superare i faticosi mille metri di dislivello necessari per raggiungere il rifugio. Mi entusiasmo e allo stesso tempo mi emoziono nel constatare che un numero così grande di escursionisti e alpinisti (forse mille) ha voluto vivere questa giornata nel ricordo di un avvenimento che ci lega idealmente a quell'alpinismo un po' fuori moda, ma che affascina e coinvolge ancora tanti appassionati.

Alberto Re Presidente Collegio Piemontese delle Guide Alpine



Il conto alla rovescia è iniziato. Il 23 ottobre, giorno in cui si festeggia il 140° anniversario della fondazione del CAI a Torino, sotto lo storico tetto del Monte dei Cappuccini si inaugura la più importante struttura di documentazione della montagna comprendente biblioteca, archivi, fototeca, film, video, iconografia. Nel magico belvedere sulla riva destra del Po, dove il CAI Torino e la Città di Torino operano dal 1874, confluiscono infatti le principali realtà di documentazione del Club alpino (mantenendo le loro autonomie) accorpandosi in una moderna struttura, battezzata Area Documentazione

Museomontagna. In queste pagine, oltre a offrire un quadro delle molteplici attività che il museo svolge a beneficio di soci, studiosi e appassionati, pubblichiamo il programma dell'intensa giornata inaugurale battezzata "La montagna al Monte" e la ricostruzione della prima assemblea svoltasi il 23 ottobre 1863 al vicino Castello del Valentino.

Entriamo nella nuovissima Area Documentazione

Tavoli, sedie e scaffali si allineano all'interno della nuovissima Area Documentazione Museomontagna che sarà inaugurata il 23 ottobre al numero civico 48 di via Giardino, in un ambiente ovattato che prende luce da grandi vetrate. In questo salone luminoso in parte scavato nella collina e in parte ricavato da un'antica struttura di cui si intuiscono le volte a tutto sesto, su queste scrivanie dai sobri colori grigio ferro e azzurro aviazione, il Club alpino offre agli appassionati di montagna di tutto il mondo una delle più moderne aree di

documentazione specializzate. Migliaia di libri provenienti dalla Biblioteca nazionale CAI (definitivamente trasferita quassù dalla storica sede di via Barbaroux 1) e le collezioni di documentazione del Museomontagna: raccolte di rari documenti, fotografie, libri di guide alpine e rifugi, manifesti ormai introvabili, e poi ancora film, video, dal valore inestimabile, mappe e relazioni di scalate sulle montagne di tutti i continenti extraeuropei sono a disposizione dei soci e dei cittadini per una rapida consultazione grazie a un riordino capillare che ha impegnato per anni personale specializzato.

In pratica si sono voluti "centralizzare", collocandoli su tre piani, quattro fondamentali servizi: la Biblioteca nazionale CAI, il Centro Documentazione Museomontagna, la Cineteca storica e Videoteca Museomontagna e il Centro italiano Studio Documentazione Alpinismo extraeuropeo (CISDAE). Centralizzati nel rispetto delle autonomie e delle identità di ciascuna struttura, al servizio del pubblico e degli studiosi.

C'ERA UNA VOLTA E C'E ANCORA

La storia del nostro Sodalizio è tutta

Tre immagini scattate al Monte dei Cappuccini alla vigilia dell'inaugurazione. In alto, la reception. Qui a sinistra un particolare delle scaffalature. A destra Marco Ribetti, responsabile della Cineteca storica.



"La montagna al Monte"

Torino, 23 ottobre: il programma dell'inaugurazione

Con la collaborazione della Regione Piemonte, della Fondazione CRT, della Compagnia di San Paolo e dell'Istituto nazionale della Ricerca in Montagna (INRM), la Città di Torino, il CAI e il Museo nazionale della Montagna-CAI Torino organizzano giovedì 23 ottobre, in concomitanza con il 140° anniversario della fondazione del Club alpino, una giornata celebrativa battezzata "La montagna al Monte", con l'Inaugurazione al Monte dei Cappuccini dell'Area Documentazione del Museo montagna - Biblioteca nazionale CAI - Centro Documentazione Museo montagna - CISDAE - Cineteca storica e Videoteca Museo montagna (Via G. Giardino, 43, Monte dei Cappuccini, Torino). Il programma prevede alle ore 17 interventi istituzionali (Aldo Audisio direttore del Museo della Montagna, Fiorenzo Alfieri assessore alla Cultura Città di Torino, Gabriele Bianchi presidente generale Club Alpino Italiano, Luigi Coccolo presidente Sezione di Torino del CAI Braiti). Alle ore 17:30 presentazione della Biblioteca nazionale CAI, delle raccolte di documentazione del Museo montagna, del volume "L'archivio fotografico del Museo nazionale della Montagna" condotta da Giorgio Calcagno e con la partecipazione di Aldo Audisio e Pierangelo Savanna, curatori del volume "L'archivio fotografico", di Alberto Dragone direttore editoriale Divisione libri dell'Istituto Geografico De

Agostini, di Paola Palla direttore generale Club Alpino Italiano, di Annibale Salsa presidente della Biblioteca nazionale e vicepresidente generale del CAI. Seguirà la visita dell'area e della mostra documentaria con l'imitazione della sala di consultazione a Toni Orrelli.



scritta quassù, fra queste mura dove il Club Alpino Italiano piantò la prima volta il suo vessillo nel 1874. Il 9 agosto di quell'anno venne infatti inaugurata la Vedetta Alpina della Sezione di Torino, un'idea vincente. Perché i torinesi finirono per contendersi nei giorni di festa il potente cannocchiale collocato in un'edicola di legno, che consentiva lo studio e l'osservazione dello straordinario panorama della catena alpina occidentale. E anche per merito di quell'iniziativa il numero degli iscritti prese a salire in modo inarrestabile. Quattro anni dopo, nel 1877, la piccola struttura temporanea venne smantellata e trasferita all'interno dell'edificio di proprietà della Città di Torino, che da sempre ospita il museo e le sue raccolte: oggi una realtà in piena fase di trasformazione, come si vedrà, nello stesso palazzo in cui si apre l'Area Documentazione.

Quassù al "monte" il futuro ha davvero un cuore antico. Un esempio? Correva l'anno 1893 quando, nel periodo in cui intorno all'originario nucleo della Vedetta Alpina si stava costruendo il Museo Alpino (l'attuale museo), veniva inaugurata la stupenda Sala degli Stemmai, allora parte integrante della palestra ginnico-ricreativa della Sezione di Torino del CAI. Riccamente affrescata, dopo un accurato restauro condotto dalla Città di Torino è stata riaperta nel 1997 ed è uno dei fiori all'occhiello della struttura architettonica del Club alpino al Monte dei Cappuccini, oggi come allora sede d'incontri culturali.

Ma è stata la Biblioteca nazionale, oggi traslocata al Monte dei Cappuccini, a rappresentare per volere di Quintino Sella il primo passaggio importante nella cordata

del neonato Club alpino. Nata appena un mese dopo la fondazione del CAI, ebbe come modello l'Alpine Club di Londra, prototipo di tutti i club alpini del mondo. In una famosa lettera all'amico e consocio fondatore Bartolomeo Gastaldi, il 15 gennaio 1863, Sella aveva evidenziato l'ineludibile necessità, da parte della neonata associazione, di disporre di una raccolta di testi e documenti riguardanti la montagna, e in particolare l'alpinismo. E dalle parole si passò subito ai fatti. Per inciso dobbiamo annotare che l'originale della lunga "lettera" è oggi conservato nel Centro Documentazione del Museo.

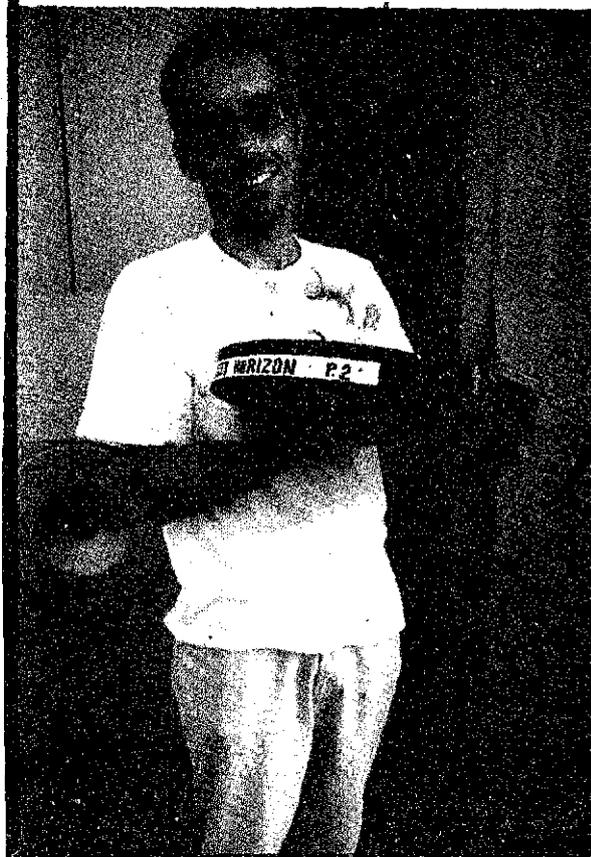
ADESSO I LIBRI SONO 39 MILA

Mani sapienti hanno arricchito e ordinato per 140 anni questi prestigiosi scaffali e oggi il patrimonio della biblioteca è di proprietà dell'Organizzazione centrale, in base a una convenzione fra la Sede centrale e la Sezione di Torino sancita all'inizio degli anni 1960. La Biblioteca nazionale è presieduta dal professor Annibale Salsa, vicepresidente generale, coadiuvato da un'apposita commissione (ne fanno parte Enrico Camanni, Riccardo Decarli, Gianluigi Montesor e Lorenzo

Revojera). Si tratta di un patrimonio inestimabile, di cui ora si prende cura in veste di responsabile di settore Alessandra Ravelli, incrementato di continuo grazie a nuovi acquisti, ma anche grazie a omaggi da parte degli autori e a donazioni da parte dei soci. La biblioteca annovera oltre 39.000 opere con alcune edizioni del '500 e del '600 e numerosi titoli del '700 e dell'800, i classici dell'alpinismo (alcuni con dediche autografe di Whymper, Tuckett, Budden, Coolidge, King, Bullock-Workman e altri), studi scientifici, etnografici, linguistici, iconografici. Senza contare il fondo periodici, costantemente aggiornato, che raccoglie 1030 diverse testate delle quali quasi la metà tuttora in corso di pubblicazione.

Particolare importante. La consultazione delle opere è aperta a tutti; il prestito è riservato ai soli soci CAI (i soci residenti fuori Torino possono usufruire del prestito facendone richiesta tramite la sezione di appartenenza). Per la consultazione degli archivi del CISDAE, della Cineteca e videoteca, nonché delle raccolte fotografiche e iconografiche, è invece necessario prendere appuntamento.

Per quanto riguarda il Centro →



→ Documentazione va tenuto presente che tale struttura risulta la naturale continuazione delle raccolte archivistiche costituite già nel primo periodo di vita del museo. A partire dal 1980 i materiali d'archivio sono stati riordinati secondo nuovi criteri e arricchiti con l'acquisizione di nuovi e importanti materiali.

Attualmente il centro, di cui è conservatrice Emanuela De Rege, comprende tra l'altro l'archivio alpinistico (libretti delle guide alpine, libri di rifugio, manoscritti e lettere, fondi archivistici diversi), una sezione in cui confluiscono collezioni di vario genere (stampe, cartoline, disegni, manifesti, ecc.) e una ricchissima fototeca, tra le più importanti del settore a livello internazionale, ricca di 100.000 pezzi. Un settore del Centro Documentazione è dedicato alla documentazione del cinema di montagna e del turismo, oltre 7.000 manifesti curati da Angelica Natta-Soleri.

All'inizio del 1980 risale anche la costituzione della Cineteca storica a cui si è aggiunta successivamente la Videoteca. Due le sezioni che attualmente la compongono sotto la guida del responsabile Marco Ribetti: la prima raccoglie un gran numero di pellicole cinematografiche che comprendono film a soggetto e documentari di alpinismo e di esplorazione dalle origini ai giorni nostri; la seconda è invece rappresentata da un notevolissimo archivio di videocassette di formato professionale, provenienti da tutto il mondo e collezionate anche grazie alla collaborazione delle emittenti televisive e delle case di produzione che lavorano sull'argomento montagna.

All'iniziativa di Mario Fantin (1921-1980), vulcanico operatore culturale entrato nella storia del CAI e dell'alpinismo per le riprese cinematografiche e le immagini fotografiche che documentano l'epopea italiana al K2 e per gli innumerevoli scritti sulle montagne di tutto il mondo, si deve invece la fondazione nel 1973 a Bologna del CISDAE. In seguito alla scomparsa del fondatore il centro è stato affidato al Museo nazionale della Montagna. Curato da Gilberto Merlante, il CISDAE annovera come responsabile Luciano Ghigo che ha scritto una magistrale pagina di alpinismo: fu negli anni Cinquanta compagno di Walter Bonatti nella storica prima ascensione al Grand Capucin sul Monte Bianco. Il Centro funziona come punto di raccolta delle informazioni inviate dagli alpinisti e fornisce informazioni ai soci del Club alpino che intendono operare in aree remote e organizzare spedizioni alpinistiche fuori dai confini europei.

Anche sul terreno del cinema di montagna, sapientemente arato e coltivato, il

Promemoria per soci e sezioni

Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi" - CAI Torino

Via G. Giardino, 39 - Monte dei Cappuccini, 10131 Torino, telefono 011.6604104, fax 011.6604622, email: posta@museomontagna.org

Ingressi: Via G. Giardino, 39 - Monte dei Cappuccini, 10131 Torino
Area Espositiva: Via G. Giardino, 39 - Monte dei Cappuccini, 10131 Torino
Area Incontri e Ristorante: Via G. Giardino, 48 - Monte dei Cappuccini, 10131 Torino
Area Documentazione: Via G. Giardino, 48 - Monte dei Cappuccini, 10131 Torino

Biblioteca nazionale CAI

telefono 011.6603849, fax 011.6314070, email: biblioteca@cai.it

Centro documentazione Museomontagna

Cineteca storica e videoteca Museomontagna

Centro italiano studio documentazione alpinismo extraeuropeo CAI

telefono 011.6604104, fax 011.6604622, email: posta@museomontagna.org

Museomontagna ha fatto molto. Il rigoglio è dato dai numerosissimi cicli storici programmati con corredo di pubblicazioni esclusive, dalle frequenti riscoperte e operazioni di rivalorizzazione. Tra queste ultime figura "Terre magellaniche" che l'esploratore Alberto Maria De Agostini realizzò nel 1933 facendo rivivere storie, situazioni, luoghi e genti dell'estremo sud del continente americano: un film recuperato e restaurato dal Museomontagna grazie alla collaborazione tra il Museo e la Regione Piemonte e che, dopo i successi italiani, sarà presentato con accompagnamento musicale dal vivo il 24 novembre a Santiago del Cile, il 25 novembre a Buenos Aires e il 27 novembre a Cordoba. In Argentina le due proiezioni sono state dichiarate eventi culturali d'interesse nazionale dalla Presidenza della Repubblica.

140 "QUADERNI", UN PRIMATO ASSOLUTO

Se poi si considera la collana dei Cahier ci si rende subito conto dell'entità degli eventi culturali sviluppati nell'ambito del museo. Centoquaranta i volumi: un primato assoluto e un vero exploit editoriale.

In questo fervore d'iniziative s'inquadra la nuova idea progettuale del Museomontagna che giusto in questi giorni sta voltando pagina per proporsi totalmente rinnovato nella Torino dei Giochi olimpici in preparazione per il 2006. I due piani principali dell'edificio verranno trasformati in altrettante piattaforme con grande possibilità di percorribilità e interscambio di itinerari.

L'area permanente sarà integrata da una a rotazione dove si alterneranno, con scadenze più lunghe di quelle degli eventi temporanei, proposte e presentazioni di raccolte tematiche conservate al museo e in particolare dedicate alla fotografia, al cinema, alla grafica e alla pittura.

"I nuovi percorsi permanenti, completati dalle nuove tecnologie multimediali",

spiega il direttore Aldo Audisio, "significheranno un ritorno alle origini del Museo nazionale della montagna: saranno le montagne dell'orizzonte torinese a far scoprire le Alpi e i rilievi di tutto il mondo al visitatore".

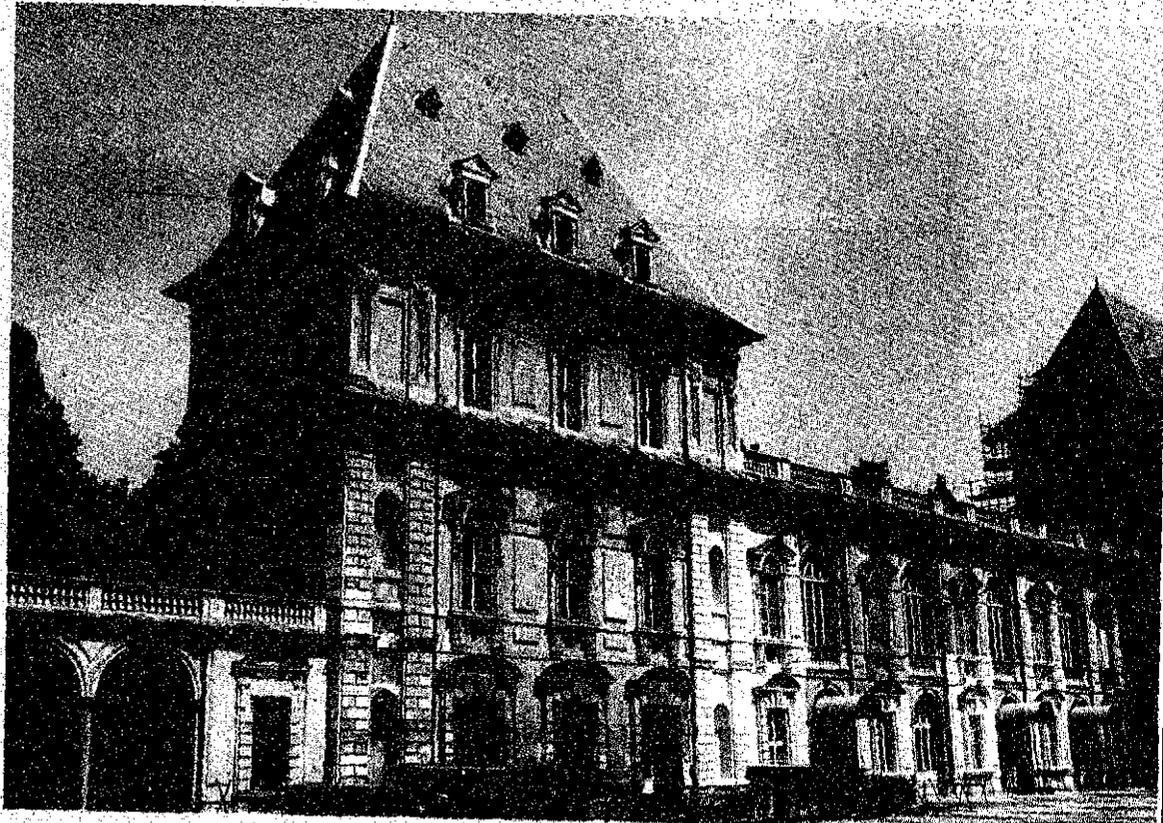
Una grande sfida - sostenuta dalla Città di Torino, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, da fondazioni bancarie e dall'INRM - in vista dell'evento olimpico con l'obiettivo di restituire alla montagna il suo fascino, la sua capacità di stupire in contrapposizione alle banalizzazioni della società dei consumi. È un messaggio questo del Museo Duca degli Abruzzi di cui è partecipe un territorio immenso nel cuore d'Europa, quello delle Alpi, con 8 nazioni, 6200 comuni e 13 milioni di abitanti, un patrimonio comune che il museo ha il compito di proteggere, per la parte che gli compete, dall'omologazione.

Ancora un dettaglio, un'anticipazione nel clima della vigilia dell'inaugurazione della nuovissima Area Documentazione. Nella sala di consultazione sarà scoperta una targa con la dedica a Toni Ortelli a cui è intestata la sala stessa. L'autore della "Montanara", forse la più celebre delle "cante" alpine, scomparso nel 2000 a 96 anni, fu tra gli artefici del rifugio Torino e arricchì con i suoi scritti le collezioni della Biblioteca nazionale CAI. "Fu un uomo generoso", ricorda Giuseppe Garimoldi a cui per anni è stata affidata la presidenza della biblioteca, "generoso non soltanto nell'offrire il proprio lavoro e la propria competenza tecnica al sodalizio. Con altrettanta liberalità fu il mecenate che di fronte ai problemi finanziari metteva mano al libretto degli assegni. Gesto munifico compiuto in più occasioni, sia nei riguardi del Museomontagna quando si trovava nella fase critica della ricostruzione, sia nei confronti della Biblioteca nazionale che considerava elemento cardine del sodalizio nella conservazione e nella diffusione della cultura alpina".

Quel 23 ottobre al Valentino

L'assemblea costitutiva del Club Alpino Italiano si svolge il 23 ottobre 1863 in una sala del Castello del Valentino (nella foto a lato in fase di restauro nel corso dell'estate 2003), dove ha sede la Scuola d'applicazione per gli ingegneri, antenata del futuro Politecnico di Torino. Si tratta dell'istituto tecnico e scientifico più avanzato, voluto tre anni prima dal ministro delle Finanze Quintino Sella. E' qui che il Club Alpino Italiano stabilisce la sua prima sede. Così l'indomani, 24 ottobre, la Gazzetta di Torino dà la notizia dell'evento a pagina 3 nella rubrica denominata Gazzettino della città: "Teri nelle sale del Valentino si riunirono i soci del Club Alpino. L'assemblea fu numerosa e molti vennero di lontano per prendervi seggio. Gli statuti con lievi modificazioni vennero approvati".

Della storica assemblea si conserva come una reliquia il verbale dal quale si apprende che durò dall'una alle quattro del pomeriggio (escluso il pranzo: d'altronde a quei tempi si pranzava alle 12) e che ebbe una quarantina di partecipanti. Dopo l'approvazione degli statuti vengono nominate le cariche: i più votati per il consiglio direttivo (nove consiglieri i quali devono eleggere tra loro il presidente) sono Quintino Sella, Bartolomeo Gastaldi, Paolo di Saint-Robert, ognuno con 36 voti, e Ferdinando Perrone di San



Martino, il primo presidente, con 35 voti.

Le finalità dell'associazione sono dichiarate nello statuto: "Il Club Alpino ha per scopo di far conoscere le montagne, più specialmente le italiane, e di agevolarvi le salite e le esplorazioni scientifiche".

Dopo l'Alpine club fondato a Londra

nel 1857, l'Osterreichischer Alpenverein fondato a Vienna nel 1862 e lo Schweitzer Alpenclub costituito a Glarus il 5 settembre 1863, anche l'Italia ha il suo club alpino e la sua sede. La Germania lo avrà nel 1869 e la Francia nel 1874.

Buon compleanno CAI!

Monviso 1863

La vetta? Molti pensavano che fosse un'invenzione degli alpinisti...

Era molto temuto il Monviso quando 140 anni fa venne scalato da Quintino Sella quale preludio alla fondazione del Club alpino. Le testimonianze lo riportano con certezza: quella vetta pareva esistere al di fuori del duro mondo che i pastori e i montanari della Valle Po affrontavano quotidianamente. Quella cima era lassù, ben al di sopra delle loro teste, e non entrava in gioco se non nei racconti di leggende, storie o avventure dove la fantasia e l'immaginazione potevano spaziare oltre i limiti dell'umano. "Al vouvre pa anà a Visou?" (Non vorrà andare sul Viso?) era l'interrogativo che riecheggiava a fronte di qualsiasi impresa ritenuta impronunciabile. Giovanni Eandi, intorno al 1833, già scriveva come comunemente si ritenesse che "nel giro di pochi mesi male ne potesse avvenire a chiunque fosse così imprudente e temerario di giungere sull'elevato suo culmine".

Lo stesso Mathews (il primo ad arrivare lassù) ebbe occasione di verificare di persona la diffidenza e la superstizione locale quando, il 29 agosto 1861, in una locanda di Casteldelfino, comunicò la sua volontà di tentare la scalata del Monviso.

L'abitante della Valle Po che ci andò per primo fu Michele Re che, secondo Tommaso Simondi, fu anche "il primo dei nostri alpinisti che lasciò sulla vetta del Monviso la sua incredulità". Michele era un travatello. Fu abbandonato in fasce da parenti ignoti all'Ospizio di Saluzzo nel 1819 e poi dato in adozione a una famiglia di Calimere di Paesana. Sull'onda del successo alpi-

nistico che il Monviso otteneva nella seconda metà dell'Ottocento, decise di fare la guida sfruttando la sua esperienza di cacciatore di camosci. Scrive Giovanni Signoretti (in una relazione raccolta da Vittorio Grimaldi nel volume "Una settimana al Monviso"), raccontando il tentativo di avvicinamento nel 1862 di una comitiva che percorse in lungo e in largo l'intera alta Valle Po, che quella fu la prima volta che vennero ingaggiate guide locali e che in quell'occasione venne particolarmente apprezzata "l'andata e la prudenza di Michele Re". L'anno seguente la scalata del gruppo guidato da Quintino Sella, l'avv. Tommaso Simondi di Barge sull'insieme con Re sulla vetta (1° settembre 1864) e poco dopo pubblicò "Dall'Alpe Alpetto al Vesulo" illustrando l'itinerario più breve per arrivare alla cima.

Eppure, cinque anni dopo la conquista di Mathews, era ancora viva la convinzione popolare che il raggiungimento della vetta fosse solo una sorta di intesa tra alpinisti che, riconoscendone l'impossibile scalata, chiamavano vetta un punto oltre il quale era impossibile salire. Tanto che, proprio per vincere l'incredulità popolare, fu ancora il Simondi a organizzare nel 1866 un gruppo di alpinisti che affissero in cima al Monviso, ben visibile dai diffidenti abitanti della Valle Po, una lunga asta con una banderuola lucente.

Gianni Aimar
gianni.aimar@uni.it

Il nostro impegno per l'ambiente

Volontariato CAI e impegno progettuale per l'ambiente: questo è il tema del convegno che il Club Alpino Italiano organizza il 16 novembre a Reggio Calabria. La manifestazione s'inquadra negli eventi celebrativi del 140° anno di fondazione del CAI e si collega all'incontro svoltosi il 14-15 giugno al Centro Crepaz al Pordoi ove, nell'ambito del Corso di aggiornamento per medici di trekking a cura della Commissione centrale medica, sono stati presentati i risultati di altri due progetti di alto contenuto solidaristico, voluti dal CAI e realizzati con il contributo dell'INRM per l'Anno internazionale delle montagne: la "Guida escursionistica per non vedenti" in caratteri Braille e "A.D.I.Q. - Alpinisti diabetici in quota".

L'incontro di Reggio Calabria si rende necessario per verificare l'impegno per l'ambiente della nostra associazione e il trasferimento sul territorio in atti concreti degli indirizzi programmatici emersi all'Assemblea dei delegati dell'Aquila e fatti propri da questa Presidenza tra gli impegni considerati preminenti. Si tratta, in sostanza, di attuare le indicazioni contenute nel progetto strategico "Riorganizzazione della TAM: costituzione dell'Osservatorio tecnico, decentramento ruoli delle Commissioni regionali e



La costruzione in legno lamellare del nuovo rifugio Mantova al Vioz (3555 metri). La struttura della SAT tra le più alte delle Alpi, adotta un sistema di gestione ambientale denominato ISO 14001.

interregionali e delle Delegazioni", approvato dal Consiglio centrale il 19 febbraio 2000. L'iniziativa prevedeva, tra l'altro, la costituzione di una struttura snella, politico-operativa, che nell'ambito delle competenze di ciascuno servisse da pronto intervento per cogliere e sviluppare indicazioni, istanze, opportunità che ogni giorno si offrono alla nostra attenzione nel cosiddetto "settore ambiente".

Agenzia per l'ambiente, Osservatorio tecnico per l'ambiente, Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano. La prima, all'interno del Comitato di presidenza, come momento di rapida analisi, decisione politica e proposta operativa mentre la commissione con le corrispondenti periferiche, come monitoraggio del territorio, contatto diretto con le strutture periferiche, elaborazione delle istanze della base sociale, proposta politica agli Organi di indirizzo e di governo del Sodalizio. Quanto all'Osservatorio tecnico per l'ambiente, questo organismo rappresenta il laboratorio ove le idee si trasformano in proposte progettuali. La scelta di istituire questa postazione affidata a una risorsa professionistica si è rivelata vincente, ma soprattutto vincente è stata ed è la sinergia tra volontariato e professionismo, che consente al Club Alpino Italiano di confrontarsi con le istituzioni, con le altre associazioni in tempi e modi ormai sempre più veloci, senza dover rinunciare all'insostituibile ruolo del volontariato sociale, cultura e patrimonio del CAI che per sua natura richiede tempi

di elaborazione assai più lunghi.

Tre anni di attività della struttura tecnica ci consentono di presentare al convegno di Reggio Calabria vari progetti, tra i quali possiamo ricordarne alcuni di particolare rilevanza.

- Il progetto generale definito "Sentieri, rifugi e aree protette" costituisce il piano programmatico, il filo conduttore di numerosi altri progetti per la promozione della conoscenza e della tutela del patrimonio naturale, storico-artistico e culturale nazionale attraverso la valorizzazione della rete sentieristica curata dal CAI, la valorizzazione delle strutture ricettive come punto avanzato di presidio e di studio del territorio, la scoperta delle grandi potenzialità offerte dal sistema delle Aree protette naturali. L'obiettivo è creare una rete di servizi per armonizzare l'offerta escursionistica, naturalistica e culturale a livello nazionale, incentivare la percorrenza dei sentieri, la permanenza nei rifugi e nelle strutture ricettive riscoprendo e rivitalizzando anche le località cosiddette "minori". La sua attuazione viene realizzata attraverso progetti specifici, in diversi settori e in diversi ambiti territoriali che hanno trovato interesse da parte del ministero per l'Ambiente, Servizio conservazione della natura, concretizzandosi nella sottoscrizione di un accordo quadro di collaborazione tra i due enti con significativi interventi di carattere economico da parte ministeriale.

• Il progetto pilota per l'applicazione del catasto dei sentieri del CAI a un sistema

● Temi e relatori

In occasione del 140° anni del CAI per la montagna (1863 - 2003), si terrà a Reggio Calabria il 16 novembre presso la Sala Conferenza della Scuola Allievi Carabinieri, via Pio XI n°1, il Convegno "Volontariato CAI e impegno progettuale per l'ambiente".

Il programma (che si riesce prossimo sarà reso noto nella sua integrità) prevede dopo il saluto del presidente generale Gabriele Bianchi alle 9.15 e il saluto delle autorità (il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Scopelliti, il presidente della Provincia Piero Puda, il presidente del Parco dell'Aspromonte Antonio Parma) relazioni di Aristide Salsa, vicepresidente del CAI ("CAI e ambiente"), di un rappresentante del Ministero dell'Ambiente ("Il sistema delle aree protette in Italia"), dell'avvocato Francesco De Villacqua, del direttore generale del CAI Paola Peila, di Alberto Ghedira, responsabile dell'Osservatorio tecnico per l'ambiente del CAI ("Presentazione progetti del CAI per l'ambiente"), di Antonio Calcomandà, presidente della Delegazione Calabria del CAI ("Il CAI per il territorio della Calabria").

geografico informativo (GIS) per la gestione dei sentieri, la valorizzazione dei rifugi e la tutela dell'ambiente montano, in via di conclusione nel settore trentino del Parco nazionale dello Stelvio, intende mettere a punto una metodologia, comprensiva di software, per il rilievo dei sentieri del CAI, delle informazioni relative ai rifugi, all'ambiente naturale e ai segni dell'uomo presenti nel territorio interessato dai sentieri rilevati, nonché l'organizzazione di tutti i dati in un sistema geografico informativo.

• **Lo studio dei criteri per la definizione di un marchio di qualità ambientale applicabile ai rifugi alpini**, ossia l'individuazione di una articolata lista di criteri di valutazione, per poter attribuire un marchio di qualità ambientale, quale contributo del CAI all'interno di un più ampio progetto comunitario per la definizione di un Ecolabel europeo per le strutture ricettive.

• **Il progetto per la realizzazione di un sistema di gestione ambientale secondo lo standard ISO 14001 per il rifugio Mantova al Vioz**, ubicato nel Parco dello Stelvio, in collaborazione con l'Università di Torino, con procedura analoga a quella adottata per la capanna Regina Margherita.

• **La campagna di sensibilizzazione ed educazione ambientale presso i rifugi "Guardarsi attorno"**, che ha visto la redazione di un manifesto e di un pieghevole da distribuire ai rifugi e alle sezioni. Questo progetto ha lo scopo di aiutare l'escursionista a osservare l'ambiente naturale che incontra durante le escursioni, e in particolare in prossimità dei rifugi, e offre una semplice traccia di indagine con la speranza di incoraggiare un atteggiamento di curiosa scoperta di quanto sta attorno.

• **Il progetto "Montagna viva"**, un'iniziativa promossa dalla Provincia di Torino e dal Comune di Cesana Torinese, per rivitalizzare i comuni di Cesana e Claviere e ripopolare la valle di Thuras e le sue borgate. Nel progetto generale sono state individuate alcune azioni che intende svolgere il CAI, quali ad esempio il riordino della sentieristica, il rilancio dell'escursionismo e dello scialpinismo, la disponibilità a svolgere iniziative culturali e didattiche, la riscoperta e valorizzazione del patrimonio storico, delle tradizioni, ma anche di quello faunistico e delle singularità vegetazionali.

• **Il progetto "Vallone di Sea"**, un'iniziativa proposta dalla sezione UGET di Torino, che prevede il ripristino e il miglioramento dei sentieri di collegamento da Forno Alpi Graie al Vallone di Sea, in Val Grande di Lanzo, il riassetto di tre alpeggi montani, uno dei quali dovrebbe diventare anche un posto tappa, la valorizzazione dei prodotti agricoli e caseari

della zona con l'obiettivo di riportare condizioni economiche e sociali adatte a rivitalizzare la valle.

• **La realizzazione di schede-progetto relative a due rifugi** ubicati in aree protette, il rifugio Casati nel Parco Nazionale dello Stelvio e il rifugio Franchetti nel Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, nelle quali sono stati individuati possibili lavori.

Tutti questi progetti, pur curati dall'Osservatorio tecnico per l'ambiente, devono coinvolgere e si possono realizzare solo con l'essenziale contributo di tutte

le strutture CAI: la Commissione centrale e le periferiche per la tutela dell'ambiente montano, l'escursionismo, le commissioni rifugi, l'alpinismo giovanile, il comitato scientifico, i Convegni e le Delegazioni regionali, l'Università della Montagna per ulteriori progetti di studio e di ricerca anche avendo come partner INRM, UNCEM e gli altri enti deputati alla montagna, nella convinzione che facendo "sistema" insieme si possono raggiungere risultati fino a ieri insperati.

Ottavio Gorret
Comitato di presidenza del CAI

Guide alpine

Ritorno cinquant'anni dopo alla "montagna degli Italiani"

Si, le guide alpine tornano in gruppo alla "montagna degli Italiani", non solo perché molte di loro costituiranno la squadra di alpinisti arruolati dalla spedizione K2 1954-2004 patrocinata dal Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane; ma anche perché il CAI, nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantenario del famoso arrivo in vetta di Compagnoni e Lacedelli, invierà numerosi gruppi di trekker fino al campo base della montagna (vedere il programma completo al centro del giornale) e ha chiesto alle guide alpine di accompagnare questi gruppi e di presidiare il campo base.

L'AGAI, Associazione Guide Alpine Italiane, sezione speciale del CAI cui aderiscono volontariamente quasi tutte le guide alpine, ha accolto con entusiasmo l'appello. Le guide tornano al K2, quindi non come protagonisti di una favolosa ascensione, ma nella loro veste professionale che è quella appunto di accompagnare alpinisti ed escursionisti sulle montagne di casa e del mondo aiutandoli spesso a realizzare i loro progetti e talvolta i loro sogni alpinistici.

In questo mese di ottobre, inoltre, alcune guide effettueranno una ricognizione al campo base. Attraverso le pagine del Lo Scarpone, l'AGAI lancia un bando per tutte le guide alpine associate interessate a partecipare all'iniziativa perché facciano pervenire la loro candidatura alla segreteria. (AGAI)

SCHEDA DI CANDIDATURA

lo sottoscritto

sono interessato a: 1. effettuare ricognizione al campo base del K2 (ottobre 2003)

2. accompagnare trekking al campo base del K2

3. presidiare il campo base del K2

nel periodo: marzo 2004 aprile 2004 maggio 2004

giugno 2004 luglio 2004 agosto 2004 settembre 2004

Nome e cognome

Via/Piazza

CAP Città

tel. fax

cellulare e-mail

Data di nascita Collegio regionale o provinciale di appartenenza

Conoscenza lingua Inglese: buona scolastica nulla

Trekking effettuati in Himalaya o Karakorum: si no

LA SCHEDA COMPILATA DEVE ESSERE INVIATA ALLA SEGRETERIA AGAI, VIA PETRELLA 19, 20124 MILANO PER POSTA, O VIA FAX (0229417650) O VIA E-MAIL (guidealpi@tiscali.net.it). Ai fini di eventuali graduatorie, farà fede la data del timbro postale o l'orario del fax o dell'e-mail.

Cervino, magico e simbolico

Una città di provincia (Ivrea), una giornalista ribelle (Chiara), l'amica "perduta" (Anna) e due alpinisti legati da misteriose radici montane. Sono gli ingredienti del nuovo romanzo di Enrico Camanni "La notte del Cervino" (CDA & Vivalda, collana "I licheni", 150 pagine, 12 euro) ambientato in due fasi, nel 1968 e nel 1977, negli anni in cui si passò dall'utopia alla tragedia quasi senza accorgersene, sul crinale della guerra civile ("ma non è una storia politica, bensì una storia privata, sul bisogno e la difficoltà di amare tipica di quei tempi", precisa l'autore). Chiara cresce nell'amore di due uomini: il padre ammalato, riscoperto dopo il furore degli scontri adolescenziali, e Franco, il direttore riformista del giornale per cui lavora che riesce a legarla alla sua corda e a portarla in montagna. Franco a sua volta è un montanaro (viene dalla Valchiusella) apparentemente agli antipodi di Chiara: solitario, misterioso, cattolico, cauto, riformista. In realtà la sua lealtà intellettuale le farà scoprire che, sull'altro versante dell'utopia rivoluzionaria, non c'è solo la vecchia ipocrisia borghese, ma ci può essere dell'altro, qualcosa da salvare, un mondo tanto affascinante da innamorarsene... Viene così a sviluppar-

si una trama di passioni, di parole non dette. Come è consuetudine di questa rubrica dello Scarpone ne pubblichiamo un breve saggio per gentile concessione dell'autore e dell'editore. Buona lettura.



L'autore

Nato a Torino nel 1937, Enrico Camanni è un poeta, un giornalista, un avventuriero, un alpinista. Nel 1965 ha fondato il mensile "Alp" e ora dirige la più importante rivista di letteratura e cultura del mondo, "L'Espresso". Ha scritto romanzi, saggi, "Cielo di pietra", "La vera storia di Anne Frank", "Un viaggio spietato nei boschi della montagna", "Mentre in questo nuovo libro "La notte del Cervino" trova una collezione di storie e frammenti di memorie, anche se "L'Espresso" di belle e "La guerra di Israele" di guerra nelle lotte durante la grande guerra.

Alice guarda i gatti e i gatti girano nel sole mentre il sole fa l'amore con la luna...

Non so se amasse la canzone del Principe, comunque la conosceva perché fischietto una strofa insieme a me e sorrisse soddisfatto; poi si sfilò lo zaino e sedemmo tra calici di genziana sull'ultima macchia di verde prima delle rocce e dei nevai. Il Cervino, ruotato di qualche grado, ora ricordava la prua di un veliero incagliato tra onde di ghiaccio. Era una visione magnetica. Un anticipo di cielo. Non si riusciva a staccargli gli occhi di dosso.

«È stato uno dei sogni irrealizzati di mio padre» confidai.

«Lo capisco» disse lui, «è una montagna che non dà pace.»

Tirò fuori una tavoletta di cioccolata e una borraccia di tè al limone.

Mangiammo e bevemmo a turno, finché

– come diceva mia madre – non mi vennero le rane nella pancia. Allora allungai le gambe nude al sole e mi appisolai.

Svegliandomi lo sorpresi a maneggiare una corda da montagna. Era diritto e fiero come nella fotografia che avevo notato al giornale, sulla sua scrivania. Sembrava un duro.

«In un quarto d'ora possiamo salire al rifugio dei Jumeaux, in cima a quello sperone. È un bel posto, non se ne pentirà.»

Alzando la testa si intravedeva la capanna di legno scuro mimetizzata tra le rocce. Un nido d'aquile.

«Da quanto tempo architetta questo piano, Battistini?»

«Solo da questa matta, glielo assicuro.»

Mi lasciai accarezzare i fianchi con la corda di nylon rosso e seguii il nostro cordone ombelicale sulle rocce delle Grandes Murailles. Nessuno era mai riuscito a legarmi a quel modo, nemmeno mio padre.

Quando Franco spalancò la porta del rifugio facendosi da parte, mi ritrovai in un ricovero ottocentesco: due panche, un crocifisso, materassi sul legno duro, coperte seccate dal gelo, moccoli di candela, pentole e cucchiari ossidati dall'acqua di nevaio. La penombra esaltava le linee del Cervino affacciato alla finestra. Filtravano raggi di luce obliqua e la polvere disegnava arabeschi argentati. Tutto pareva sospeso.

La capanna stessa galleggiava nel vuoto.

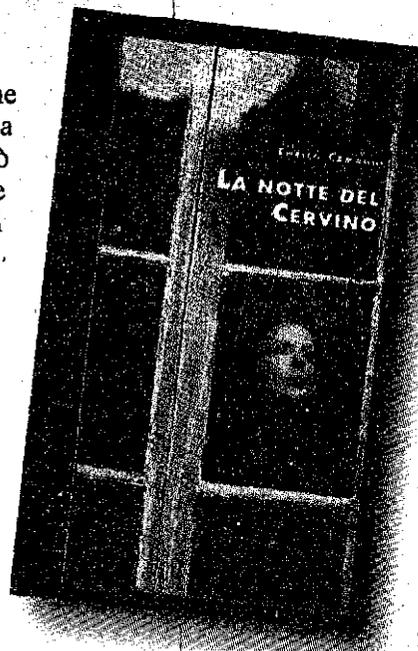
«Ti piace Chiara?» chiese sottovoce.

«Avevi ragione: è un posto incantato.»

Per ringraziarlo lo baciai sulla guancia.

Fu un gesto istintivo e casto, di cui solo più tardi valutai le conseguenze. Perché il nostro gioco continuò per tutta la discesa, io l'Alice sbarazzina, lui il mago della montagna. Perdendo quota, le pietraie riorivano e si venavano di azzurro. Il dio di pietra era di nuovo cambiato, la luce del pomeriggio resuscitava creste e anfratti invisibili. Capii perché aveva detto «andiamo a spiare il Cervino» (...)

Enrico Camanni



UN FILM-VERITÀ CON GLI ISTRUTTORI DI ALPITEAM

Presentato fuori concorso al Film Festival di Cervinia, il film patrocinato e prodotto dalla Presidenza del CAI per l'Anno delle montagne, "Il silenzio dentro" di Pino Brambilla, descrive l'esperienza di Alpiteam, scuola di alpinismo lombarda, durante un corso rivolto agli ospiti/pazienti della comunità Arca di Como per il recupero delle tossicodipendenze. Vice presidente della Commissione cinematografica centrale, Brambilla non è nuovo a esperienze cinematografiche con intenti sociali. Oltre al lavoro di documentarista per aziende e enti pubblici, ha infatti girato "Aspettando l'alba", una storia di alpinismo giovanile che ha per protagonista un dodicenne di Chernobyl, Serghej, alle sue prime esperienze di montagna e alpinismo. Altra opera "impegnata" è il documentario girato per la TAM sull'ambiente alpino e la sua salvaguardia. Realizzare il film è stato possibile grazie ai fondi messi a disposizione dal CAI e grazie alla collaborazione del Cervino Film Festival, delle guide alpine Antonio Carrel e Alberto Re e dei protagonisti. "Sarebbe auspicabile", dice Brambilla, "che il film venisse proiettato nei circuiti televisivi, almeno in spezzoni, per far conoscere questa realtà".

"Altrettanto auspicabile", aggiunge, "sarebbe proseguire nell'opera di comunicazione e di promozione delle attività del CAI: spesso sono esperienze sommerse e sembra quasi che ci siano remore da parte delle sezioni a uscire allo scoperto. In effetti i ragazzi ai quali è dedicato il film hanno una grande carica emotiva. Da una situazione di timore per le incognite della montagna sono passati alla fiducia negli istruttori e alla ricerca dei loro consigli, tanto da riuscire a non avere più difficoltà nei rapporti con gli altri. Nel film si fa riferimento tra gli altri ad Alessandro e a Sergio, diventati istruttori di Alpiteam, e alla storia di Giuseppe che dieci giorni dopo essere uscito dal carcere ha salito con grande fatica il Pizzo dei Tre Signori. A livello personale sono stati importanti i contatti informativi con Giuliana Rezzonico, la psicologa di Alpiteam, per riuscire a gestire i rapporti con il gruppo di ragazzi della comunità." (O.P.)

MESSINA: LA SICILIA E L'ESCURSIONISMO

Fondata nel 1897, la Sezione di Messina si rivolge agli appassionati di fotografia con una mostra presso la sede municipale. La rassegna si terrà dal 5 al 12 dicembre sul tema "Isola del sole"



ALBERTO RE - GUIDA ALPINA

Via Gros, 70 - 10050 Salbertrand (TO) - Tel/fax 0122.854009.
email: orizzontemontagne@tiscali.it

*Tanta passione e una grande esperienza
per realizzare con voi le mie proposte.*

PROGRAMMI 2003

19/ott/1 nov. GIORDANIA - WADI RUM.

trekking, meharree, arrampicate.

17/30 nov. VENEZUELA - PICO BOLIVAR 5007 m e SAITO ANGEL.

trekking ed escursioni con canoa in Amazzonia.

SCI ALPINISMO 2004

Gennaio SIERRA NEVADA (Spagna)

Marzo ALPI DI LYNGEN (Norvegia)

Aprile PENISOLA DI KOLA (Russia)

Aprile PENISOLA DEI TROLLS (Islanda)

Giugno APOLABAMBA - PARINACOTA (Bolivia)

La montagna fa scuola

Con gli alunni, camminando in sicurezza

Un corso di formazione organizzato dall'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia in collaborazione con il CSA di Sondrio, l'Istituto d'istruzione superiore di Chiavenna, il Club Alpino Italiano, rivolto ai docenti delle scuole d'ogni ordine e grado della Lombardia interessati a organizzare viaggi d'istruzione in località montane è organizzato giovedì 23 e venerdì 24 ottobre a Campodolcino (SO) presso la Casa Alpina S. Luigi (23021 Gualdara di Campodolcino).

Il fine primario dell'incontro è di mettere a confronto le esperienze maturate in ambito scolastico per meglio fare emergere la valenza educativa offerta dall'ambiente montano; non meno importanti sono gli argomenti affrontati dal corso di formazione quali la responsabilità d'insegnanti e accompagnatori, l'organizzazione delle escursioni, la sicurezza in montagna. Il corso è aperto a un massimo di 50 partecipanti. Il costo di partecipazione, comprensivo di spese di soggiorno e pasti, è fissato in 30 euro; l'organizzazione logistica è curata dall'Istituto d'istruzione superiore di Chiavenna al quale occorre rivolgersi per informazioni e iscrizioni, tel/fax 034332750 - email: itgliceo@libero.it. Direttore del corso è l'ispettore tecnico Vittoria Cinquini, coordinamento del professor Elio Guastalli.

Il programma prevede nel primo giorno interventi di Mario Giacomo Dutto direttore gen. Uff. Scolastico Lombardia, Nicola Montrone dirigente CSA di Sondrio, Giuseppe Guanella dirigente Scolastico IIS Chiavenna, Vittoria Cinquini ispettore tecnico, dell'Uff. Scolastico Lombardia, Gabriele Bianchi presidente generale Club Alpino Italiano, Vincenzo Torti, avvocato, presidente Convegno lombardo CAI (La responsabilità di insegnanti e accompagnatori), Elio Guastalli del coordinamento "Sicuri in montagna" del CNSAS (I pericoli in montagna: la prevenzione degli incidenti e l'intervento del Soccorso alpino), Claudio Di Scalzo (A scuola fra le nuvole), Giacomo Bruni e Cesare Caffetti (La montagna a scuola: esperienze coinvolgenti), Giovanni Lanzetti e Michele De Tisi (Fare lezione in montagna: una palestra in quota).

Nel secondo giorno sono previste brevi escursioni organizzate su percorsi diversi (presentate e suggerite da Giulio Crotti, insegnante, guida alpina). Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato a cura della Direzione generale - Uff. Scolastico Regionale per la Lombardia. Per chi fosse interessato ci sarà la possibilità, a condizioni agevolate, di prolungare il soggiorno per il fine settimana.

e sarà rivolta agli appassionati di escursionismo.

La sede del CAI Sezione di Messina - indirizzo: via G. Natoli 20, 98123 Messina - è aperta il martedì e il venerdì dalle ore 19 alle ore 21, tel e fax 090.693196.

SCIARE SICURI CON IL FIOR DI ROCCIA

Il gruppo alpinistico milanese "Fior di Roccia", sottosezione del CAI, comunica che è disponibile il programma del 7° Corso di sci di fondo escursionistico: 5 lezioni di teoria, 1 uscita di allenamento e orientamento "a secco", 3 uscite giornaliere + 1 week end su neve, ginnastica da ottobre a dicembre, assicurazione, dispensa tecnica, video. Per informazioni e iscrizioni: 347.0413660 (Jole), 338.2180386 (Emilio).

L'ADDIO DEL CAI A BRUNO ROMANO

Grave lutto nella Milano alpinistica. Se n'è andato il 2 settembre a 91 anni l'avvocato Bruno Romano, a suo tempo presidente della Società Escursionisti Milanesi, alpinista e implacabile camminatore fino all'"età d'oro". Ma soprattutto il nome di →

→ Romano è legato all'editoria di montagna.

Alla sua competenza, al suo coraggio imprenditoriale e alla sua capacità di coinvolgimento si deve la collana "Exploits" di Dall'Oglio che per anni ha offerto il meglio delle firme in campo internazionale. All'opera di Romano e alla sua indimenticabile figura sarà dedicato il mese prossimo in queste pagine uno scritto di Silvia Metzeltin. Alla moglie Clelia e alle figlie Laura e Anna vadano le più sentite condoglianze del Club alpino a cui si associa Andrea Dall'Oglio.

IL POLLINO COME MEDICINA

Organizzata dalla Sezione di Castrovillari si è svolta il 19 luglio la seconda edizione del "Cardiopatico va in montagna" su un percorso lungo circa 10 chilometri nel parco del Pollino.

Ha collaborato l'associazione cardiopatici "Club Cuore Amico" di Mormanno e l'UO di Medicina interna di cardiologia riabilitativa dell'Ospedale di Mormanno.

Lo scopo, come ha sottolineato il presidente del CAI Eugenio Iannelli, era di far realizzare al cardiopatico un percorso in montagna in assoluta sicurezza per accrescere la motivazione alla regolare attività fisica.

SAT E SOSAT PER I RAGAZZI

Nella struttura del comune di Scurelle al Tedon, in Val Campelle, 25 ragazzi hanno partecipato al campeggio dell'alpinismo giovanile delle sezioni Sosat e Sat di Trento, guidati da sei accompagnatori coordinati dall'infaticabile Alcide Detassis. Il soggiorno si è concluso con una festa dove l'ex "giovane" Paolo Bortolamendi, cuoco del campeggio, ha dato il meglio di sé.

Museomontagna

L'Himalaya di Takeshi Mizukoshi

Torna al Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi" un grande della fotografia, il giapponese Takeshi Mizukoshi con un nuovo viaggio nell'estetica raffinata giapponese suggestivamente intitolato "Himalaya bianco e nero".

La luce delle grandi montagne. La sua mostra sarà aperta fino al 25 gennaio.

Mizukoshi ha già collaborato con il Museo nel 1998, quando alcuni suoi scatti furono selezionati per la mostra "Alpi Giapponesi, fotografi di montagne lontane". Nello stesso anno realizzò una campagna fotografica nelle valli Pellice, Germanasca e Chisone per il progetto "Impressioni di viaggio, quattro fotografi stranieri nelle valli torinesi". In mostra questa volta sono settanta stampe in bianco e nero, formato 46x65 cm, con le quali l'autore ribadisce due dei suoi principi fondamentali: un'oggettività onesta e chiara e la rigida esclusione di una qualsiasi presenza umana.

Mizukoshi non è solo foto-

grafo, ma anche alpinista: durante una delle sue molte spedizioni ha raggiunto la cima del Sia Kangri, 7422 m.

Il suo sguardo si spinge sul puro splendore dei colossi dell'Himalaya e del Karakorum, dove è evidente l'attenzione verso le sfide che presenta ogni bastione, ogni crinale, ogni sperone: ci sono le cime più alte del pianeta, come il K2, il Nanga Parbat, il Daulaghiri, il Lhoise o l'Everest, ma anche tante vette meno conosciute di 6000 o 7000 metri, alcune addirittura senza nome, che dal punto di vista estetico - e forse anche alpinistico - hanno ben poco da invidiare alle "sorelle" più grandi. Come d'abitudine, un catalogo edito nella collana "Cahiers Museomontagna", riproduce le fotografie proposte dalla mostra: curato, come la mostra, dal famoso orientalista Fosco Maraini, propone saggi dello stesso Maraini e di Makoto Sugimoto, il maggior esperto giapponese di fotografia di montagna, e dell'autore.



EVERESTZONE 2003, INCONTRI CON GLI ALPINISTI

La spedizione Everest Zone 2003 patrocinata da Sezione CAI di Marostica e dall'Associazione Sezioni Vicentine del CAI (foto qui sopra) ha realizzato il proprio obiettivo seguendo la cresta nord dal versante tibetano. Il 26 maggio Mario Vielmo ha infatti raggiunto la cima del tetto del mondo. Un successo ottenuto con tenace determinazione nonostante la sfavorevole situazione climatica caratterizzata da freddo molto intenso e vento eccezionalmente forte (www.everestzone.it).

Il capospedizione Tarcisio Bellò, che a pochi metri dalla vetta ha rinunciato a causa di un malfunzionamento dell'erogatore di ossigeno, propone alle sezioni del CAI un emozionante audiovisivo raccontato dai partecipanti. Info: tarcisiobello@libero.it, segr.tel.0444-357495, cell. 348-2627467 dalle ore 14.30.

QUATTRO SERATE DEDICATE ALL'ACQUA

In occasione dell'Anno dell'acqua la Sezione di Cittadella (Padova), in collaborazione con la scuola media statale serale per adulti e con gli enti locali che presiedono alla erogazione dell'acqua, ha organizzato quattro serate sul tema "Acqua bene esauribile", inizio ore 20,30, entrata libera, presso la sala Torre di Malta di Cittadella (PD). Il programma è il seguente: 29/10 Brenta, emozioni e colori, diaporama di Maurizio Sartoretto; 5/11 Acqua e agricoltura a cura del Consorzio bonifica Pedem. Brenta; 12/11 L'Acqua ai nostri rubinetti a cura di Seta spa Servizi acquedotti; 19/11 L'Acqua nei giardini delle ville venete di Luca Parolin.

RAVENNA, XX MEETING DELLA MONTAGNA

Nell'aula magna Istituto geometri, via Marconi, s'inaugura a Ravenna il decimo Meeting dedicato alla montagna e alla natura. In programma: sabato 25 ottobre alle ore 21 "In ricordo di Mario Beghi", proiezione curata da Gaetano Cobianchi; 28/10 "Insieme nel Parco nazionale dello Stelvio" con le guide del Parco; 31/10 "Le Alpi Lombarde e le Alpi Piemontesi", film documentari di Folco Quilici; 3/11 "Le Alpi dell'Alto Adige e le Alpi del Trentino" di Quilici; 5/11 "Basta avere le ali" di Antonella Fornari; 8/11 "Tra cielo e terra" con Silvio Mondinelli; 12/11 "Engadina e Appennini" di Roberto Zauli; 16/11 alle ore 10 al Planetario (Giardini pubblici) Gara di orienting organizzata dalla Commissione di alpinismo giovanile.

CONCORSO FOTOGRAFICO A GE-BOLZANETO

Giovedì 6 novembre (ore 21-23) è l'ultimo giorno utile per consegnare le diapositive del 13° Concorso organizzato dalla Sottosezione di Bolzaneto, via C. Reta 16 R. La premiazione avverrà martedì 25 novembre. Per informazioni tel. e fax 010.740.6104, cai.bolzaneto@libero.it

BESANA BRIANZA, NOZZE D'ORO

La Sezione di Besana Brianza festeggia il 50° anniversario. Molte le iniziative fino al 3 ottobre al Cineteatro Edelweiss, presso l'oratorio di Besana Brianza, con inizio alle ore 21. Da segnalare le salite di 50 cime, animate da personalità dell'alpinismo e da cori di montagna tra cui quello della sezione. Il calendario è reperibile all'indirizzo www.brianza.net/cai.htm.

IL CAI NELLE "TERRE MAGELLANICHE"

La copia recentemente restaurata del film "Terre magellaniche" realizzato da Alberto Maria De Agostini nel 1933 facendo rivivere storie, situazioni, luoghi e genti dell'estremo sud del continente americano, sarà presentata dal Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi" il 24 novembre a Santiago del Cile, il 25 novembre a Buenos Aires e il 27 novembre a Cordoba. Quest'opera preziosa che ha rivisto la luce del proiettore dopo settant'anni grazie alla collaborazione tra il Museo e la Regione Piemonte è stata accolta con grande favore dal pubblico di Torino e di Valtournenche, nell'ambito del 6° Cervino International Filmfestival, ed è stata proiettata il 12 settembre a Donnalucata (Ragusa) in apertura dell'"Iblea Film festival".

IL SONDAGGIO "LA DONNA NEL CAI"

Per mettere meglio a fuoco ruoli e aspirazioni della donna nel CAI, in vista anche d'iniziativa volte a promuovere quelle pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive, è stato proposto agli iscritti un sondaggio nelle pagine dello Scarpone di settembre. Molti sono i soci che hanno già cortesemente aderito, ai quali va rivolto un sentito ringraziamento da parte della redazione. Riepilogando, la donna, nel contesto delle sezioni e dell'attività del CAI, ha le stesse possibilità dell'uomo di esprimere se stessa? O avverte sensazioni di disagio durante le attività sociali del Club Alpino Italiano? Le sue sono aspettative e proposte diverse? C'è un contributo specifico che può dare? Potrà nel futuro proporre nuovi progetti e una nuova coscienza di appartenenza al nostro club nello spirito di volontariato che da sempre lo anima? Va ricordato che la scheda del sondaggio "La donna nel CAI" deve essere spedita in busta chiusa entro il 15 novembre alla redazione, presso la Sede centrale (via Petrella 19, 20124 Milano).

RIUNITE 14 SEZIONI DEL VARESOTTO

Si è costituita di recente la Conferenza stabile del CAI della Provincia di Varese denominata "7 Laghi". Hanno aderito sinora 14 sezioni e 3 sottosezioni che rappresentano 7186 soci per un totale di 30 deleghe. Le finalità principali sono: realizzare periodiche riunioni per l'esame e l'approfondimento di temi di interesse comune; promuovere iniziative quali convegni o incontri di studio e approfondire tematiche da sottoporre all'attenzione del Sodalizio; organizzare attività comuni tra le sezioni e sottosezioni aderenti; attivare forme di collaborazione con le amministrazioni e gli enti pubblici; approfondire e dibattere gli argomenti oggetto dei convegni e delle assemblee nazionali ed esaminare preventivamente le candidature di volta in volta sottoposte all'elettorato del sodalizio. Presidente è

Escursionismo

Commissione centrale: le manifestazioni 2004

Pubblichiamo un sintetico elenco delle iniziative programmate dalla Commissione centrale per l'escursionismo nel 2004 per opportuna conoscenza degli OTP escursionismo e degli accompagnatori di escursionismo che operano sul territorio, ma anche per i soci interessati a partecipare alle varie manifestazioni.

I programmi dettagliati saranno periodicamente presentati e ampiamente illustrati sulle pagine dei prossimi numeri de "Lo Scarpone".

30 maggio: 4ª Giornata nazionale dei sentieri

A partire dal 2004 la CCE ha definitivamente fissato nell'ultima domenica di maggio la giornata di impegno sul campo delle sezioni e sottosezioni per la segnalazione, manutenzione e valorizzazione dei sentieri ad esse affidati.

19-27 giugno, Alta Valle di Non/Trentino

7ª Settimana nazionale dell'escursionismo

L'ormai tradizionale manifestazione per promuovere l'escursionismo, la cultura del territorio e l'educazione all'ambiente si svolgerà nella celeberrima valle trentina. L'organizzazione è stata affidata alle sezioni della SAT e del CAI Alto Adige.

19-20 giugno, Rumo/Fondo (TN)

6ª Meeting nazionale sulla sentieristica del CAI

In occasione dell'apertura della 7ª Settimana dell'escursionismo, si terrà l'incontro tra gli "addetti ai lavori" della sentieristica per fare il punto sulla situazione del settore a livello nazionale.

Trenoescursionismo

L'attività trenoescursionistica comprenderà l'8ª edizione del programma nazionale di trenoescursionismo "Trenotrekking 2004" e il 5ª Trenotrekking nazionale nell'Appennino tosco-emiliano dalla Spezia a Bologna (18-25 settembre).

Gli OTP escursionismo sono pregati di tenere in debito conto le suddette date nella stesura dei rispettivi programmi di attività 2004 evitando di organizzare iniziative negli stessi periodi.

Gianfranco Garuzzo

Presidente Commissione centrale per l'escursionismo

stato nominato Pierluigi Poletti, reggente della Sottosezione di Arsago Seprio e segretario Renato Aggio, presidente della Sezione di Somma Lombardo.

Guide Alpine PLANET TREK by FORBA VIAGGI T.O.

PROGRAMMA - 2004

- Africa. Kilimanjaro-5895m.** (La vetta più alta del Continente Africano). Safari nel Parco Ngorongoro dal 19.01. al 31.01.2004.
- Sci-Alpinismo sull'Alto Atlante.** Safari nel Deserto del Sahara dal 22.03. al 01.04.2004.
- Sci-Alpinismo sui Monti Balcani (Bulgaria)** dal 03.04. al 10.04.2004.
- Sci-Alpinismo tra i fiordi della Norvegia** dal 17.04. al 24.04.2004.
- Corsi di Sci-Alpinismo, Alta Montagna e Trekking nel Gruppo Ortles.**
- Caucaso. Elbrus-5643m.** (La vetta più alta d'Europa) Salita a piedi e con gli sci dal 03.07 al 12.07.2004. Offerta speciale per i gruppi senza accompagnamento dall'Italia per tutto il periodo da Maggio a Settembre 2004.
- Trekking sui Monti Balcani.** Bulgaria & Grecia-storia, cultura, natura dal 17.07. al 30.07. e dal 04.09. al 17.09.2004.
- Pamir. Asia Centrale. Kon-Ton Peak (Peak Lenin)-7134m.** dal 17.07 al 09.08.04.
- Himalaya (Nepal).** Trekking intorno all'Everest, Laghi di Gokyo, Kalapatar-5050m. e Island Peak-6189m. (facoltativo) dal 15.10. al 07.11.2004.
- Sui vulcani dell'Ecuador.** Cimboraço-6310m., Cotopaxi-5897m. e altri. Foresta vergine dell'Amazzonia. Le Isole Galapagos dal 16.11. al 04.12.2004.



INFORMAZIONI:

Guide Alpine Planet Trek by Forba Viaggi T.O.
Via P. Vecchio, 1 - 23030 S. Caterina - Valfurva (SO)
Tel: 347/32.33.100; Uff: 0342/93.54.89; Fax: 0342/92.50.40
E-mail: planetrek@tiscali.it; www.planetrek.net

SCI FONDO ESCURSIONISTICO NEL CENTRO SUD

La Commissione interregionale sci di fondo escursionistico del Centro-Sud Italia (sito internet: web.tiscali.it/cai - email: cai.roccadimezzo@tiscali.it, via Marco Valerio Corvo 1/bis, 00174 Roma, telefono e fax 06.7690.1612/338.9767.614/348.6548.655) annuncia i seguenti appuntamenti: raduno interregionale Rocca di Mezzo-Ovindoli (AQ) 11.12/10; raduno interregionale Pescasseroli (AQ) 8.9/11; raduno interregionale Rocca di Mezzo (AQ) 6.7.8/2; raduno interregionale Pescasseroli (AQ) 12.13.14/3; convegno-congresso Isfe - Insfe - istruttori sezionali - sezioni L'Aquila il 9/5. →

Rassegne

Skipass 2003. Positiva collaborazione con il CAI

Un trampolino di lancio per il turismo invernale sarà Skipass 2003 in programma dal 30 ottobre al 2 novembre a Modenasiere. Lo scopo è portare la gente sulle piste da sci e far loro scegliere il luogo per le vacanze invernali. Una necessità, più che una priorità, a giudicare dai numeri della passata edizione che hanno evidenziato un bisogno crescente di domanda turistica. Il 50% dei visitatori intervistati attraverso l'indagine del Progetto qualità ha dichiarato infatti di recarsi a Skipass principalmente per organizzare le vacanze invernali o almeno per avere informazioni sulle località turistiche. Un dato che ha indotto gli organizzatori a puntare ancora di più sulle potenzialità turistiche. Oltre allo Ski Workshop che porterà a Skipass 2003 alcune centinaia di responsabili di sci club e associazioni, tra cui in prima linea il Club Alpino Italiano, molto spazio è stato dato all'area espositiva delle regioni che hanno puntato non poche risorse sulla promozione turistica. A cominciare dalla Lombardia, che sarà presente anche per la promozione di Bormio 2005, e dall'Abruzzo, che attraverso l'Abruzzo Ski World Cup sta raggiungendo risultati significativi nella promozione turistica legata alla neve. Molto spazio sarà dato anche allo sviluppo del segmento dell'attrezzatura e dell'abbigliamento, senza dimenticare la grande rampa per lo snowboard (24 metri di altezza). Appuntamenti, atleti, autorità, opportunità gastronomiche e di acquisto di prodotti, hanno fatto di Skipass una grande festa della neve. Sull'importanza della partecipazione del Club Alpino Italiano con uno stand si esprime in un comunicato la Sezione di Modena di cui è determinante la collaborazione. "Sarà uno stand ben pensato nei contenuti", è precisato nel documento, "per consentire ai visitatori di accedere al mondo della montagna e di interpretarne i significati magici e ricondotti tramite la nostra associazione. La sezione modenese ribadirà la sua marcata presenza sul territorio estrinsecata attraverso attività di studio e di educazione e corsi per un corretto approccio al delicato ecosistema-montagna". Per i soci del CAI l'ingresso avverrà a condizioni agevolate.

ABBRACCIO PER 150 SUL GRAN SASSO

Grande successo e partecipazione il 5 luglio per la festa del Gran Sasso d'Italia. Sulla vetta del Corno Grande il consigliere centrale Onofrio Di Gennaro ha suggellato l'incontro tra Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Club Alpino Italiano, Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, Soccorso alpino Guardia di finanza, Corpo forestale dello Stato e Collegio regionale guide alpine. Dalla vetta i presenti, avvolti a tratti da nuvole veloci, si sono presi per mano in una catena che ha unito idealmente Alpi e Appennino. Un abbraccio che Di Gennaro ha rilanciato idealmente anche in Campania, dall'alto del "suo" Vesuvio. Gli escursionisti hanno risposto numerosi (circa 150 persone) svolgendo in tre gruppi gli itinerari previsti. Per meglio distribuire le presenze ed evitare un lungo serpentine, l'anello di Campo Pericoli, singolare itinerario "terre alte" in ambiente carsico, è stato percorso nei due sensi. Con felice sincronismo i gruppi si sono incontrati al rifugio Garibaldi, il più antico del Gran Sasso, storica struttura costruita nel 1886.

L'impegno della Delegazione Abruzzo, con il presidente Eugenio Di Marzio, e delle sezioni dell'Aquila, Teramo, Castelli e Isola del Gran Sasso, è stato ampiamente sostenuto dalle Sezioni di Chieti, Pescara, Popoli, Guardiagrele e Civitella Roveto; dalla Commissione regionale escursionismo, presidente Fabio Bussi, e dalla Commissione alpinismo giovanile, presidente Gianluca Torpedine. Erano presenti Giovanni Battista Virili, presidente della Delegazione Umbria e Gianni D'Attilio della Commissione centrale escursionismo.

Apprezzata l'esibizione del Coro della Portella dell'Aquila. Anche un socio CAI di Bolzano, Roberto Kofler, iscritto dal 1945, ha raggiunto la comitiva sul Gran Sasso. Ad Assergi, nella sede del Parco, il chiostro del convento ha accolto gli escursionisti e il presidente del Parco Walter Mazzitti ha ricordato il valore della 2a edizione della Festa del Gran Sasso d'Italia, frutto della collaborazione con il Club Alpino Italiano.



CAMMINASAT 2003 SUL LAGORAI

Nonostante quest'anno il tragitto fosse più lungo c'è stata una partecipazione notevole domenica 6 luglio alla Camminasat 2003 al rifugio Cima d'Asta sul Lagorai (qui sopra), anche per il richiamo esercitato dalle escursioni di gruppo alla ferrata Gabrielli e al Cimone di Cima d'Asta. Molte le sezioni presenti all'appuntamento organizzato dalla Sezione del Tesino: oltre alle sezioni SAT di Pergine, Levico, Centa, Caldonazzo, Piné, Borgo, Tesino e Primiero, anche quelle di Civezzano, Besenello, Mezzolombardo, Vezzano, e inoltre le sezioni di Bolzano, Appiano e Montebelluna. Dopo la messa officiata dal parroco del Tesino don Claudio Ferrari, hanno calorosamente salutato i partecipanti il presidente Livio Gecele della SAT Tesino, il vicepresidente del CAI-SAT centrale Paolo Scoz e il consigliere centrale del Club Alpino Italiano Ettore Zanella. Appuntamento l'anno prossimo al rifugio Casarotto.

TRIESTEINCORO SABATO 1° NOVEMBRE

Abbinare ai canti di montagna la tradizione musicale-corale regionale e triestina: questo lo scopo del coro della Società alpina delle Giulie (tel 040.630464) che annuncia sabato 1° novembre alle ore 18, presso la Chiesa evangelica luterana in largo Panfili, la seconda rassegna corale di Triesteincoro. Alla manifestazione, che si avvale del patrocinio del Comune e della Provincia, parteciperanno il coro Piave dell'ANA di Feltre, il coro Montasio del CRS Julia di Trieste e il corso SAG in veste di organizzatore.

Queste pagine

Una storica svolta per Lo Scarpone

L'autunno porta una ventata di primavera nelle grigie pagine dello Scarpone che, per la prima volta nella storia ultrasettennale della gloriosa testata, vengono stampate a colori. La decisione è del Comitato di presidenza e ha lo scopo di migliorare l'immagine di una pubblicazione che, oltre a essere lo specchio dell'attività dell'Organizzazione centrale (e, più in generale, della vita del Club Alpino Italiano), resta indiscutibilmente il più diffuso mensile di montagna in Italia. I soci, gli amici, i collaboratori che offrono contributi iconografici in forma cartacea o attraverso il web dovranno cortesemente adeguarsi.

TORINO, fino al 25/1

HIMALAYA BIANCO E NERO. Fotografie di Takeshi Mizukoshi. Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi", via G. Giardino 29, Monte dei Cappuccini. Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Info: 0116.604.104.

BOLZANO, fino al 25/10

DOLOMITHYCA, edizione autunnale del Filmfestival internazionale montagna esplorazione "Città di Trento". Tra le iniziative una mostra fotografica di Arturo Soppelsa, stereografo di montagna alla Galleria Fotoforum (fino al 25/10), Montagnalibri fino al 5/10 al Palazzo Mercantile (via Argentieri) con una mostra bibliografica dedicata al Nanga Parbat di cui ricorre il cinquantenario della prima salita. Una serata sarà anche dedicata il 3/10 al Nanga Parbat (Sala del Comune) con Hans Peter Eisendle e Roberto Mantovani.

DOMODOSSOLA, 4/10

DALLE ALPI ALLE ANDE. A cura della Sezione Margaroli di Lima (Perù). Ore 15.30 Teatro Galletti. Immagini e filmati commentati da Fabio Agostinis, Remo Nicolini, Enrico Malli, Mario Mazzoleni, Graziano Bianchi, Fabio Masciadri, Oreste Forno, Giuliano Macinini, Sergio Necchi, Lodovico Gaetani. Ingresso libero.

MODENA, 5/10-9/11

1899 VITTORIO SELLA IN SIKKIM. Mostra fotografica presso Raccolte fotografiche modenesi Giuseppe Panini (Via Giardini 160, Modena) in collaborazione con la Fondazione Sella. Orario: lunedì ore 15-17, martedì-venerdì ore 9,30-12 - 15-17, sabato ore 10-13 - 15-19. Chiuso i festivi. Ingresso: libero.

tel 059/224418 fax 059/23839, luca.panaro@rfmpanini.it, http://www.rfmpanini.it

LECCO, 9/10

ARRAMPICARE con Maurizio Gior-dani. Sala Ticozzi, via G. Ongania, ore 21. A cura del Gruppo Gamma/UOEI.

BERGAMO, 9/10

SIMONE MORO presenta il libro "Cometa sull'Annapurna" (Corbaccio edizioni). Sede CAI, via Ghislanzoni 15, ore 18, ingresso libero.

LENTATE SUL SEVESO (MI), 10/10

"MONTAGNE: USATE O VIS-SUTE?", conferenza con Alessan-

dro Gogna, presentazione di Enrico Camanni. Serata organizzata in occasione del 45° anno di fondazione dello Sci club L. S.S. Cinema teatro S. Angelo, ore 20.30.

SONDRIO, 13-18/10

17° SONDRIOFESTIVAL. Mostra internazionale dei documentari sui parchi. Patrocinio Club Alpino Italiano. Email: sondriofestival@comune.sondrio.it

TORINO, 16-19/10

40° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA E PARCHI DEL 2000. Lingotto Fiere. Sito Internet: www.salonedellamontagna.it

TORINO, 17-24/10

6° FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMAMBIENTE. Cinema Massimo, Via Verdi 18. In concorso film che mettono a fuoco i problemi dell'emigrazione, delle guerre che infiammano il mondo (dalla Sierra Leone al vicino Medio Oriente), delle frontiere che separano popoli divisi.

TORINO, 23/10

INAUGURAZIONE CENTRO DOCUMENTAZIONE del Club Alpino Italiano al Monte dei Cappuccini.

VARALLO SESIA, 25/10

SALUTE E MONTAGNA. Pubblico incontro a cura della Commissione medica LPV (caiaisti@libero.it - tel 0141.593528), ore 15, sala convegni Palazzo D'Adda.



GENOVA BOLZANETO, 28/10

CINQUE TERRE E UN GOLFO. I Parchi, le isole e il territorio costiero della Provincia di La Spezia. Incontro con Fabrizio Bottari, autore dell'omonimo libro della collana ideata da Fabrizio Capocchi: "Appennino meraviglioso".

Rassegna culturale "L'uomo e la montagna", realizzata con il contributo della Provincia di Genova.

Sede Sottosezione, Via C. Reta, 16 R, Genova Bolzaneto, ore 20.45. Info 010.740.6104, giovedì sera.

MODENA, 30/10 - 2/11

SKIPASS, decima edizione. Rassegna di sport e turismo invernali a Modenafiere.

PADOVA, 1 e 2/11

HOBBY, SPORT E TEMPO LIBERO: L'ANIMA DI TUTTINFIERA. Fiera di Padova nell'ambito dell'8° Fitness Convention. Info tel. 049/840556 -cristina.lamonaca@padovafiere.it

TORELLO (SPAGNA), 14-23/11

FESTIVAL INTERNACIONAL DE CINEMA DE MUNTANYA. info@torellomountainfilm.com

REGGIO CALABRIA, 16/11

VOLONTARIATO CAI ED IMPEGNO PROGETTUALE PER L'AMBIENTE. Convegno nazionale in occasione dei "140 anni del CAI per la montagna (1863 - 2003)". Sala Conferenze della Scuola Allievi Carabinieri, Via Pio XI n°1. Inizio ore 9.

LECCO, 27/11

TUTTOMONTAGNA con i Quattro + Uno (Massimo Nardi, Valerio Folco, Massimo Farina, Rudy Bucella, Marco Spataro). Sala Ticozzi, via G. Ongania, ore 21. A cura del Gruppo Gamma/UOEI.

CHIVASSO, 27/11

CHILE NORTE: IN MOUNTAIN BIKE a cura di Marco Berta e Grazia Franzoni. Auditorium della Croce Rossa (via Gerbido). La serata inaugura l'undicesima edizione della rassegna "Immaginando" che il CAI chivassese organizza ospitando alpinisti e appassionati di montagna da oltre 10 anni. L'incontro è anche occasione per "celebrare" la costituenda Commissione LPV di ciclo-escursionismo.

FOCUS
Himalaya Travel

Patagonia: La terra alla fine del mondo
Partenza: 21 dicembre 15 gg € 3.250

Tanzania: Kilimanjaro
Partenza: 26 dicembre 10 gg € 2.100

Libia: Akakus
Partenza: 27 dicembre 10 gg € 1.850

Etiopia: Semien
Partenza: 15 gennaio 2004 12 gg € 2.100

Richiedete i nostri cataloghi viaggi e trekking consultando il sito www.focus-italia.com, telefonando presso i nostri uffici (02 89402052). E' disponibile il calendario aggiornato delle spedizioni sul sito aggiornato www.focusworldexpeditions.com

Nel cuore roccioso della Stiria, sulle tracce di Angelo Dibona

Una delle collane editoriali dedicate alla montagna di maggiore successo degli ultimi anni, quella dei Grandi Spazi delle Alpi (Priuli & Verlucca, Melograno editori), si avvia alla conclusione con la pubblicazione a metà novembre dell'ottavo volume dedicato a Dolomiti Orientali, Alpi Carniche e Giulie/Tauri. Va ricordato che tutti i volumi sono divisi in trenta itinerari di percorso escursionistico o scialpinistico.

Ciascuno è dotato di note esplicative, di cartina e di un testo che ne approfondisce gli aspetti peculiari. I percorsi sono stati scelti soprattutto in base alla loro bellezza panoramica e alla grandiosità delle montagne coinvolte (informazioni tel 0125.239929 fax 0125.230085 e-mail info@priulieverlucca.it).

Per gentile concessione dell'editore pubblichiamo in anteprima uno scritto che apparirà nell'ottavo volume. Ne è autore Alessandro Gogna, leader di questa straordinaria operazione editoriale patrocinata dal Club Alpino Italiano, che firma il volume conclusivo insieme con Marco Milani (a destra nella foto mentre esamina con Gogna le prove di stampa) e Federico Raiser.



Da Levanto, in Liguria, a St. Gallen in Stiria, quasi Alta Austria, con il traffico d'agosto e in un'auto stipata il viaggio è davvero lungo. Nelle ultime decine di chilometri, ormai quasi sera, il cielo era azzurro e le pareti di calcare del Tennengebirge e del Dachstein erano riscaldate da una luce tiepida che poteva solo essere preludio di un tramonto infuocato. La resistenza di Elena e Petra era al limite, malauguratamente decisi di accelerare e fare qualche sorpasso in più. Sognavo di fermarmi a Weng, poco dopo Admont, ed ammirare la gloriosa parete dell'Hochtor, il cuore roccioso del massiccio del Gesäuse.

Senza un valido preavviso, distrutta da un giorno intero di viaggio, Elena vomitò dal finestrino chiuso, con risultato disastroso. Con raccapriccio dovemmo fermarci, chi si occupava della bambina, chi tentava di rendere agibile l'auto, chi doveva fare anche pipì. Insomma, fermarsi a Weng per la fotografia all'Hochtor sarebbe stato davvero irriguardoso e foriero di tensione. Così, anche se Elena ormai stava

benissimo, tirai diritto. Ma mi piangeva il cuore, anche perché sapevo quanto quelle luci siano sempre rare e preziose.

Le cime erano tutte visibili, su un cielo purissimo e nitido, lo spigolo Dibona al Grosser Ödstein era una fuga di roccia ineguagliabile, i basamenti di rocce meno verticali e cosparsi di mugo erano selvaggi piedistalli a vere opere d'arte della natura. Il mattino dopo piove, ed eravamo solo all'inizio di una settimana di previsioni sconfortanti, altrove perfino tragiche. E continuò per il giorno intero, fino a che alla sera non tornò qualche raggio di sole, in un'atmosfera di arcobaleni e piogge in carico.

Ci precipitammo a Weng, nella speranza di avere la grazia di assistere allo stesso spettacolo perduto la sera precedente. Il cielo sembrava impazzito, ancor più le nuvole che correvano a coprire il sole e scoprirlo. Sciabole di luce fendevano l'aria lucida d'umidità, ora era il paese ad essere illuminato, ora una parte di prati, talvolta per qualche momento perfino i basamenti rocciosi della grande parete: che però, nella parte sommitale, rimane-

va ostinatamente dietro una cortina di spessa nube grigia, che mai giungeva ad illuminarsi, neppure per poco.

Un'attesa vana. Poi per altri quattro giorni non vi fu speranza. Ci dedicammo a quel poco turismo che si può fare sotto la pioggia ed entrammo in confidenza con la padrona di casa, Rosemarie Loidl, che abitava sotto di noi, una signora d'età indefinibile che non poteva passare inosservata. Nel frattempo facevo la conoscenza di Sepp Unterberger, vivace omonimo, guida alpina, e davvero simpatico. Andai a trovarlo nel suo ufficio di Weng, futura sede del nuovo Parco del Gesäuse. Chiacchierammo, assieme al fotografo Niko Polner e al futuro direttore del parco.

Questi, al mio nome, si animò tutto dicendo di aver ripetuto la mia via sulla Sud della Marmolada. La conversazione divenne ancora più piacevole: loro erano interessati al perché mai io mi trovassi tra montagne così lontane che però da tempo sognavo, io ammiravo l'entusiasmo del loro team per il progetto-parco e facevo un sacco di domande. Non fu l'unica visita che feci, anche perché continuavo a ronzare come un moscone attorno a Weng in attesa delle sciabole di luce, come un gatto che aspetta sonniona.

"Le cime erano tutte visibili su un cielo purissimo e nitido, lo spigolo Dibona al Grosser Ödstein era una fuga di roccia ineguagliabile"

La sera del giovedì ero felice, il tramonto prometteva d'esserci e in più per il giorno dopo davano bel tempo, così ci eravamo messi d'accordo con Sepp di andare a scalare da qualche parte. Non vedevo l'ora. Verso le 19,30 le mie preghiere furono esaudite. Mi trovavo nei pressi della Gesäuse Eingang Station, la piccola stazione ferroviaria proprio all'inizio delle gole che l'Enn si è faticosamente scavato alla base dell'Hochtor. Sbrendoli di nebbia danzavano veloci su zoccoli di mug, rincorrevano ed erano rincorsi. Con uguale affanno le cime della cresta sommitale un po' si stagliavano contro un cielo blu elettrico, un po' si celavano, e mai tutte assieme, dietro a qualche nuvola più insistente. Sapevo che quella era la volta buona, bastava attendere: e il momento glorioso ci fu. (...).

La via König Löwenherz si rivelò un'ottima scelta, anche per il grado di allenamento di entrambi, non perfetto. Prendendoci il tempo per fare delle fotografie, salimmo a comando alternato

sulla parete tutta per noi, senza preoccupazioni, e serenamente arrivammo alla croce della vetta in un tempo assai veloce. Intanto le prime nuvole cominciavano ad invadere la visuale: io mi godevo il momento seduto, erano almeno 33 anni che desideravo essere in queste montagne e, anche se non avevo appena salito la via dei miei desideri, ugualmente ero felice di essere lì, con un compagno di cui avevo la piena fiducia e che mi stimava.

In quel momento, senza rumore, sbucò alle mie spalle una ragazza che, da sola, aveva appena salito lo spigolo W, la via Pfannl, II e III con un passo di III+.

Era carina e sorridente: dopo averci salutato, si dedicò a dare lunghe sorsate alla sua borraccia. Tornati ai nostri zaini, che avevamo lasciato più in basso all'uscita della via, ci preparammo per scendere lungo la via ferrata che, attraversando in diagonale tutta la parete sud, riportava in basso fungendo da via normale.

Sepp e la ragazza incominciarono a chiacchierare tra di loro, mentre scende-

vamo velocemente. Lei era agile, sembrava non accorgersi neppure di fare evoluzioni in piena esposizione.

E rideva, alle battute di Sepp. Mi sembrò anche che questi fosse un po' troppo interessato a lei. Così feci loro una foto, sorridenti: subito dopo dissi che l'avrei spedita alla moglie di lui.

La risata fragorosa di entrambi ebbe l'effetto di far accettare anche me nella nuova comunità, e così durò fino al rifugio e oltre, nelle ore che aspettai per un altro eventuale bel tramonto (che non ci fu). Poi lei se ne andò a valle, non prima di aver dato il suo numero di telefono a Sepp, il quale già vagheggiava di portarla a scalare chissà dove. Io invece pensavo al giorno dopo, quando avrei salito da solo nelle prime ore del bel mattino verso l'Ennstalerhütte e la vetta dell'erbosa e panoramica Tamischbachturm. Ancora una volta l'Hochtor e il Gesäuse sarebbero state là ben visibili, alla portata della mia fantasia incessante...

Alessandro Gogna

OFFERTA SPECIALE RISERVATA AI NOSTRI LETTORI

L'ULTIMO volume che completa una splendida realizzazione editoriale in offerta ai soci CAI con la scelta tra due importanti libri in omaggio

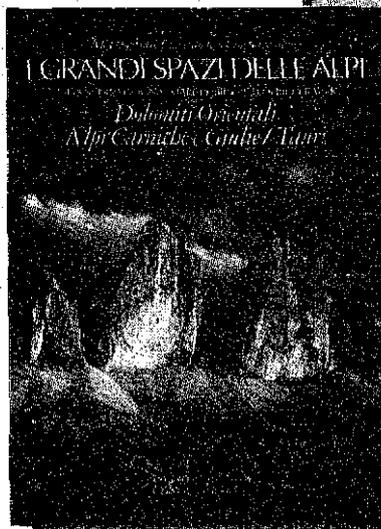
La «Priuli & Verlucca, editori» e le «Edizioni Melograno» hanno realizzato, con il patrocinio della Presidenza Generale del Club Alpino Italiano, una stupenda collana di libri di montagna con la qualità di sempre e la novità di un nuovo approccio. Gli otto volumi della collana (di cui questo è l'ultimo), illustrano oltre 240 itinerari fotoscopici attraverso l'intero arco alpino, dalle Alpi Liguri alle Prealpi Stiriane, al di qua e al di là delle frontiere, in territorio italiano, francese, svizzero, austriaco e sloveno. A caccia di immagini inedite e spettacolari, Alessandro Gogna, Marco Milani e Federico Raiser, alpinisti e fotografi di fama internazionale, hanno percorso valli e sentieri, valicato passi, scalato vette. Con un unico obiettivo: effettuare riprese di alta qualità capaci di immergere il lettore nella grandiosità degli spazi alpini, coinvolgendolo emotivamente in una esperienza unica e indimenticabile. In ogni volume il lettore troverà la descrizione, precisa e documentata, di circa 30 itinerari. Da percorrere d'estate e d'inverno; in primavera e in autunno; da semplice escursionista o da provetto alpinista. Immagini, commenti e descrizioni gli indicheranno ciò che di interessante c'è da vedere lungo il percorso: la morfologia del territorio, l'ambiente naturale, le manifestazioni artistiche, le attività artigianali, le curiosità locali, i piaceri della tavola. Schede tecniche e cartine schematiche lo guideranno verso la meta: il punto esatto da cui è stata scattata la ripresa panoramica di grande formato che contraddistingue l'itinerario.

I GRANDI SPAZI DELLE ALPI
Dolomiti Orientali,
Alpi Carniche e Giulie, Tauri

formato cm 25x33, pagg. 192,
interamente a colori, con foto anche a 3 e 4 pagine. Euro 49,50

a scelta in omaggio
per ogni acquisto

«Case contadine nelle Prealpi Venete» Euro 19,63
oppure «Case contadine nelle Valli Dolomitiche del Veneto» Euro 19,63



BUONO D'ORDINE

vi prego di inviarmi

n°..... copie del Volume VIII «I GRANDI SPAZI DELLE ALPI»
Dolomiti Orientali, Alpi Carniche e Giulie, Tauri a euro 49,50 cad.

Per ogni copia ordinata riceverò in omaggio il volume:

- Case contadine nelle Prealpi Venete Priuli & Verlucca, editori oppure
- Case contadine nelle Valli Dolomitiche del Veneto Priuli & Verlucca, editori
- Non invio denaro. Pagherò al postino l'importo dovuto più € 4,50 di contributo spese postali.



per un totale complessivo di euro

Nome
e Cognome

Indirizzo

Città

CAP

Provincia

Sezione CAI

Data

Firma

Non si evadono ordini privi di firma.
Buono da compilare, staccare (o fotocopiare) e spedire in busta chiusa a:

CLUB ALPINO ITALIANO

Via E. Petrella, 19 • 20124 Milano

Mitico Shackleton

Si deve rendere merito al Cervino Film Festival 2003 patrocinato dal CAI per avere proiettato in anteprima nazionale "Shackleton", storia della spedizione al Polo Sud di sir Ernest Shackleton. Poco conosciuto in Italia, il baronetto inglese divenne un eroe nazionale in patria e fu l'esempio e il mito cui si ispirarono generazioni di alpinisti ed esploratori anglosassoni, primo fra tutti sir Edmund Hillary. Shackleton aveva un sogno: attraversare l'Antartide.

Purtroppo l'Endurance, la nave norvegese scelta per l'impresa, imprigionata dai ghiacci alla fine dell'inverno polare fu stritolata e affondata dalla terribile morsa della banchisa. Come capo spedizione ebbe il grande merito di saper adeguare il proprio comportamento all'obiettivo primario di portare in salvo tutti i suoi uomini. Impiegò più di due anni per raggiungere la base baleniera della Georgia del sud dove poter organizzare le spedizioni di soccorso, mentre in patria si formavano comitati per stabilire chi se ne dovesse occupare. Oltre ad attraversare molte miglia marine tra improvvise tempeste, su una scialuppa, tenendo la rotta con il solo aiuto di una bussola, un sestante e un oro-

logio, con cinque compagni effettuò un'impresa che molti navigatori oggi gli invidiano.

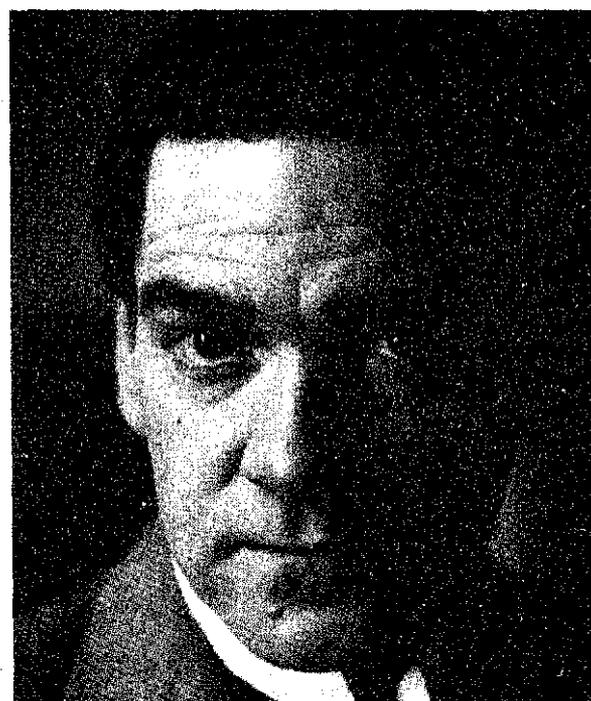
Approdato sulla costa ovest della Georgia del sud, senza alcuna esperienza di roccia e ghiaccio si improvvisò alpinista e senza carta, con scarpe chiodate con i chiodi tolti alla scialuppa, portò a termine una traversata che solo recentemente è stata ripetuta da alpinisti del calibro di Conrad Anker e Reinhold Messner.

La pellicola, che è stata prodotta per una rete televisiva britannica e dura 206 minuti, soprattutto nella seconda parte, quella relativa alla spedizione vera e propria, tiene letteralmente inchiodati alla sedia per la drammaticità della vicenda di questi esploratori, ripresi con i volti emaciati, e i corpi piagati dallo scorbuto.

Stupenda la fotografia (le scene sono state girate tra Islanda e Groenlandia), avvincenti le musiche, perfetta la riproduzione dei particolari, ottimi gli attori tra cui non si può non citare Kenneth Branagh, già ammirato in tanti

film shakespeariani, perfetto nel ruolo di Shackleton. Il film di Charles Sturridge ha già ottenuto riconoscimenti in patria e merita la migliore diffusione tra il grande pubblico.

Oriana Pecchio



Kenneth Branagh interpreta sullo schermo il famoso esploratore inglese. Nella foto sotto Denis Ducroz regista del film su Henry e Vincendon, sciagurati naufraghi del Monte Bianco

Il naufragio delle polemiche

Li francese Denis Ducroz ha vinto, come è stato riferito in settembre in queste pagine, il primo premio per la categoria documentari al Cervino Film Festival 2003 con "Les naufragés du Mont Blanc". Sulla scorta del bellissimo libro di Yves Ballu vincitore a Trento nel 2002 del premio ITAS, la pellicola ricostruisce la drammatica vicenda di Henry e Vincendon che nel Natale 1956 scalarono la Brenva con Walter Bonatti e

Silvano Geser per poi morire assiderati, bloccati dalla tempesta nei pressi del Grand Plateau, dopo una lunga agonia e nonostante alcuni disperati tentativi di soccorso.

Alla domanda sul perché riproporre questa vicenda adesso, a quasi cinquant'anni di distanza, Ducroz risponde che 46 anni sembrano un periodo sufficientemente lungo per mitigare le emozioni e affievolire le polemiche, e nello stesso tempo non troppo distante dagli avvenimenti per poter raccogliere le testimonianze dirette degli amici dei due giovani alpinisti e dei volontari che parteciparono ai soccorsi.

L'impressione è che si vogliono indagare le responsabilità di un ritardo dei soccorsi, anche confrontando la prontezza dell'intervento degli italiani, partiti subito alla ricerca di Bonatti e Geser che furono al fianco dei francesi nel tratto finale dell'ascensione.

"La cosa più difficile", ha affermato Ducroz, "credo sia rendere l'idea di che cosa fosse la realtà dei soccorsi all'epoca. Quando si pensa ai soccorsi oggi si pensa al telefono portatile, alla meteo, alle assicurazioni, all'elicottero e non ci si rende conto che l'unica cosa che non è cambiata è la fragilità della vita umana. Come si può giudicare i soccorsi di 46 anni fa oggi, se non ci si ferma neppure a soccorrere le vittime di un incidente stradale?"

"Ho cercato", continua Ducroz, "di ricostruire le polemiche dell'epoca e di dare spazio a tutte le parti allora in causa. Ai tempi c'erano antagonismi tra guide e alpinisti non professionisti. Inoltre il grande pubblico e la stampa esigevano spiegazioni, ma il soccorso non era ancora pronto all'impatto mediatico". La drammaticità delle immagini che ritraggono i due giovani alpinisti dispersi ai limiti degli enormi seracchi sotto il Grand Plateau e il dolore che traspare ancora dalle testimonianze producono nello spettatore un'intensa compassione non solo per le due giovani vittime, ma anche per tutti quelli che parteciparono ai soccorsi.

Le guide di Chamonix, che a stento riuscirono a portare in salvo i due piloti dell'elicottero Sikorsky precipitato nel primo tentativo di recupero, ricordano ancora adesso con disperazione la promessa fatta a Henry e Vincendon, e loro malgrado non mantenuta, di tornare a prenderli al più presto: l'intera vita non sarà sufficiente per dimenticare quella tragedia.

O.P.



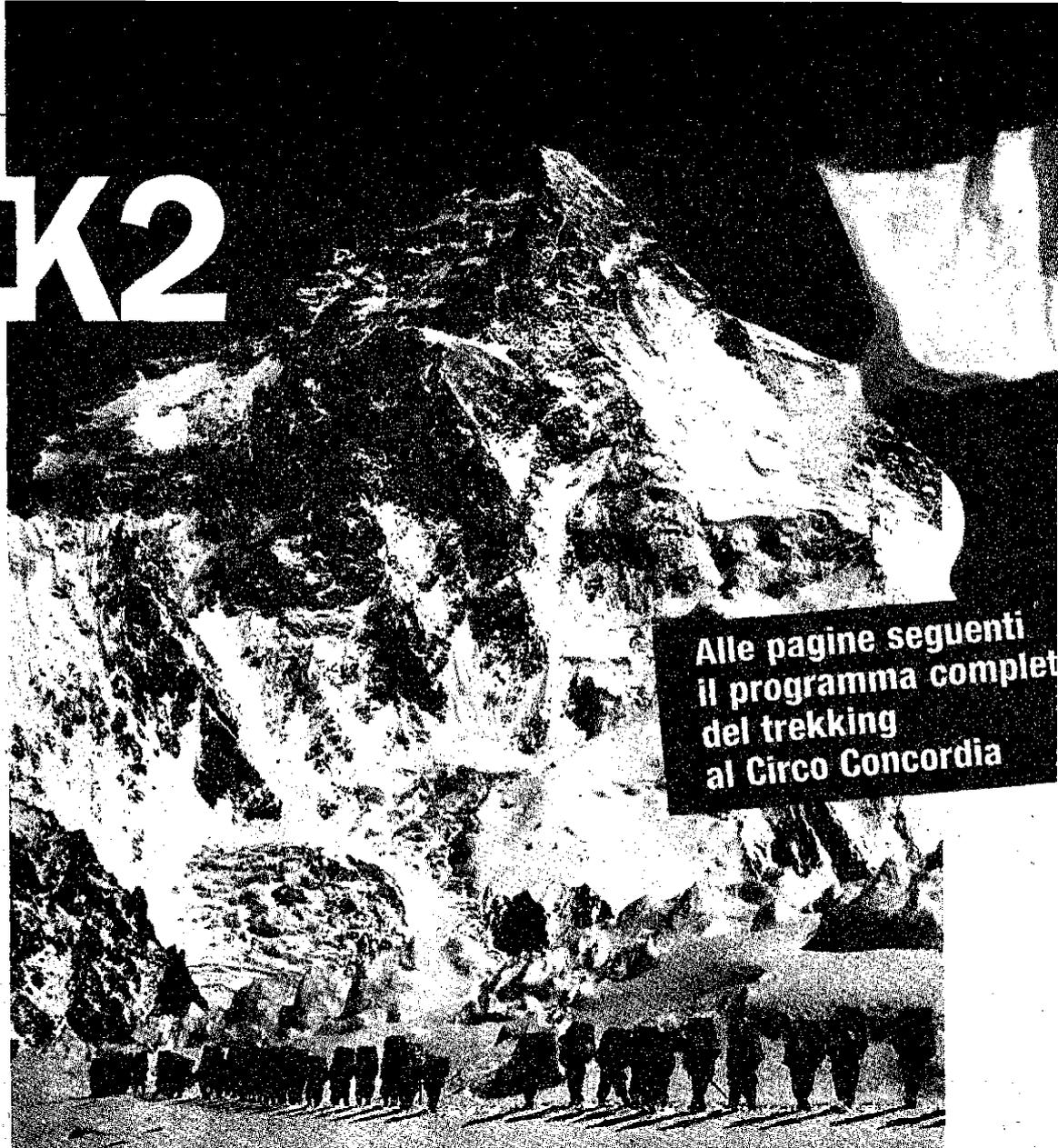
Ritorno al K2

L'anno prossimo, il 31 luglio 2004, sarà passato mezzo secolo da quando la piccozza col tricolore italiano di Achille Compagnoni e di Lino Lacedelli fu per per la prima volta piantata sulla vetta del K2, la seconda cima al mondo dopo l'Everest, che da quel momento sarà per tutti "la montagna degli italiani". Una passione antica quella tra la nostra Penisola e il Chogori, ovvero il K2, se è vero che già a metà Ottocento erano iniziate le esplorazioni sul Baltoro e che nel 1909 il duca Luigi Amedeo di Savoia si arrampicò fino a quota seimila, battezzando lo Sperone degli Abruzzi. Un altro rappresentante di casa Savoia, il duca di Spoleto, tornò nel '28 e '29 privilegiando l'aspetto scientifico e facendosi accompagnare da un giovane sconosciuto geologo friulano, Ardito Desio. A sua volta Desio legò la sua vita al K2, tentò di salirlo già nel '39 e organizzò nel 1954 la spedizione finale coronata dal successo. "Come soci del CAI ci accingiamo", spiega Gabriele Bianchi, presidente generale del Club alpino, "a festeggiare il 50° della salita al K2, e l'intento è quello di passare dalla conquista d'un tempo alla conoscenza di oggi, in altri termini di far conoscere la montagna degli italiani agli italiani".

Il CAI con l'INRM-Istituto Nazionale Ricerca per la Montagna, l'Esercito italiano e la collaborazione di cinque ministeri italiani e del Governo Pakistano, organizzerà per tutto il 2004 una serie di manifestazioni e attività che vedranno protagonista il K2. Dopo un test attitudinale, tutti i soci trekker d'alta quota del CAI potranno raggiungere il campo base al Circo Concordia, allestito con impatto zero per quanto riguarda energia e rifiuti.

Nell'occasione il CAI organizza un progetto di eco-interventi per bonificare la zona dai lasciti di decenni di alpinismo "mordi e fuggi", e per formare guardie ecologiche locali. L'INRM porterà avanti progetti di ricerca scientifica, nei settori della glaciologia, geodesia e fisiologia. A quest'ultimo "progetto salute" saranno chiamati a collaborare volontariamente i soci CAI che parteciperanno ai trek in quota. Sono previste inoltre durante tutto l'anno numerose iniziative culturali in Italia, con la pubblicazione di volumi tematici, mostre storiche itineranti e un annullo filatelico

celebrativo a cura delle Poste Italiane su proposta del Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi". Le modalità di partecipazione ai trekking organizzati dal Club alpino da marzo a settembre sono disponibili presso le Sezioni CAI territoriali, presso la Sede centrale o sul sito web www.cai.it.



Alle pagine seguenti
il programma completo
del trekking
al Circo Concordia



A sinistra: 31 luglio, Achille Compagnoni sulla vetta del K2. Foto L. Lacedelli, Spedizione Italia-Karakorum 1954.

Sotto: Un momento della salita lungo lo Sperone Abruzzi; sullo sfondo la confluenza del Ghiacciaio Godwin Austen nel Baltoro. Foto M. Fantin, Spedizione Italia-Karakorum 1954.

Centro Documentazione del Museo della Montagna di Torino



Dalla conquista alla conoscenza: cor

Bellissima, gigantesca, perfetta, la montagna che ha stregato generazioni di alpinisti e che il 31 luglio 1954 fu salita per la prima volta dagli italiani è la meta dello spettacolare trekking di cui viene proposto il programma completo in queste pagine, con partenze ogni martedì dal 30 marzo al 21 settembre 2004. Percorrendo una lunga morena, i partecipanti raggiungeranno attraverso le selvagge vallate pakistane e i ghiacci del Baltoro il punto chiamato Circo Concordia a 4687 metri dove si gode un'incredibile vista a 360° sui famosi picchi del K2, Broad Peak, Gasherbrum IV, Sia Kangri, Mitre Peak, Golden Throne e tanti altri ancora.

Sarà un'occasione straordinaria, come riferisce in questa pagina l'organizzatore Beppe Tenti, per vedere di persona e a distanza ravvicinata la celeberrima "montagna degli italiani".



L'organizzazione

Il trekking proposto nell'ambito del progetto "K2 dalla conquista alla conoscenza" è frutto della collaborazione tra il Club Alpino Italiano e l'organizzazione

Trekking International di Beppe Tenti nel presupposto che siano davvero molti i soci che nel 2004 vorranno celebrare la vittoria alpinistica italiana per eccellenza. La severità del luogo e l'impegno del percorso saranno mitigati dall'impegno di condurre al campo base del K2, con la collaborazione delle guide alpine italiane, il numero maggiore di persone in tutta sicurezza e con il massimo comfort possibile (vedere le condizioni generali alla pagina 22).

Come aderire? La scheda pubblicata in queste pagine dovrà essere consegnata dal socio alla sezione di appartenenza che raccoglierà le adesioni e comporrà il gruppo e alla quale occorre rivolgersi per ogni ulteriore informazione. Le iscrizioni dovranno essere confermate entro tre mesi dalla data di partenza.

Il programma

1° giorno (martedì). Italia-Islamabad. Partenza con volo di linea.

2° giorno (mercoledì). Islamabad. Incontro con il rappresentante locale e trasferimento in hotel. In mattinata incontro con il Ministero del Turismo per effettuare il briefing con l'Ufficiale

Cari amici,

è davvero motivo di orgoglio per noi di Trekking International essere ancora una volta affiancati al Club Alpino Italiano per un progetto così prestigioso e coinvolgente: la celebrazione del 50° anniversario della prima ascensione del K2. Sono passati quasi quarant'anni da quando in veste di titolare e fondatore di Trekking International, ho iniziato a operare proprio con le sezioni del Club Alpino Italiano, con quei soci che cominciavano a voler vedere e scalare le montagne del mondo al di fuori delle Alpi. Abbiamo portato escursionisti e alpinisti in ogni angolo della terra e siamo felici di poter mettere la nostra esperienza ancora una volta a disposizione del CAI.

In queste pagine trovate il programma del trekking con i primi dettagli utili per capire come è impostato. Mi sembra utile sottolineare:

- che tutti i gruppi saranno accompagnati da una guida alpina,
- che al campo base sarà sempre presente una guida alpina per qualsiasi necessità,
- che il campo al Circo Concordia sarà dotato di tecnologia medica satellitare,
- che verranno predisposti tutti i moderni accorgimenti per garantire la sicurezza dei partecipanti e il rispetto dell'ambiente,
- che ciascun partecipante camminerà durante il trekking con il solo zainetto da giornata con giacca a vento, borraccia e macchina fotografica.

Sono certo di avere interpretato il desiderio di molti: 50 anni dopo la conquista, andiamo a vedere di persona "la montagna degli italiani"!

Un cordiale saluto.

Beppe Tenti (Trekking International)

il CAI alla "montagna degli italiani"

di Collegamento. Pranzo libero e visita della città vecchia di Rawalpindi. Cena e pernottamento in hotel.

3° giorno (giovedì). Islamabad-Chilas. Prima colazione in hotel quindi partenza in auto per Chilas percorrendo la Karakorum Highway, la famosa arteria che sale in direzione del Passo Khunjerab per poi proseguire in Cina verso Kashgar. Pranzo lungo la strada; cena e pernottamento in hotel.

4° giorno (venerdì). Chilas-Skardu. Prima colazione in hotel. Trasferimento in auto a Skardu (2300 m) in parte lungo la Karakorum Highway, quindi piegando verso il villaggio di Skardu, attorniato dalle famose vette del Baltoro, dove confluiscono il ghiacciaio Godwin Austen ed il Concordia. Pranzo lungo la strada; cena e pernottamento in hotel.

5° giorno (sabato). Skardu-Thongal (Askole). Lungo trasferimento per arrivare finalmente a Thongal (3000 m circa) dove finisce la pista carrozzabile.

Incontro con i portatori e primo campo tendato. Ogni partecipante avrà a disposizione un portatore. Pensione completa e pernottamento in tenda.

6° giorno (domenica). Thongal-Korofon. Primo giorno di trekking che ci porterà al campo di Korofon, posto a 3100 m fra il verde del bosco ed i salici. Pensione completa e pernottamento in tenda.

7° giorno (lunedì). Korofon-Bardumal. Attraversato il fiume Jhols si procede in direzione di Bardumal, luogo di pietra e vento alla confluenza di due valli. Il percorso non sempre facile, si svolge lungo sentieri a tratti esposti, a tratti rocciosi. Il campo verrà posto ad un'altitudine di 3200 metri presso alberi di tamerice. Pensione completa e pernottamento in tenda.

8° giorno (martedì). Bardumal-Paiju. Il percorso si svolge su terreno ondulato, lungo il fiume Braidu tra sfasciumi morenici e con la vista delle prime impressionanti montagne e del fronte del ghiacciaio del Baltoro. Il campo sarà posto presso il fiume a circa 3600 metri. Paiju, che in lingua Balti vuol dire sale, è un luogo sempre affollato e funge da alpeggio per i pastori di Askole. Pensione completa e pernottamento in tenda.

9° giorno (mercoledì). Paiju-Khuburse. Il percorso sarà breve, con facile salita in direzione del ghiaccio ricoperto di rocce e pietrisco. Pensione completa e pernottamento in tenda.

10° giorno (giovedì). Khuburse-Urdukas. Si risale il fianco del ghiacciaio

Baltoro lungo la cresta, per poi guardare un piccolo fiume, dopodiché si riprenderà a salire il fianco del ghiacciaio con vedute sul Paiju Peak e sulle Torri di Trango che dominano l'orizzonte. Il campo verrà posto a 4062 metri; pensione completa e pernottamento in tenda.

11° giorno (venerdì). Urdukas. Giornata di sosta al campo per godersi la zona e molto utile per l'acclimatamento. Pensione completa e pernottamento in tenda.

12° giorno (sabato). Urdukas-Goro. Il percorso si fa sempre più interessante, affrontando il ghiacciaio lungo un impegnativo ma magnifico sentiero passando sotto il Gasherbrum Peak e con vedute delle Torri Mustagh e altri picchi attorno al Circo Concordia. Campo a 4500 metri; pensione completa e pernottamento in tenda.

13° giorno (domenica). Goro-Circo Concordia. Percorrendo una lunga morena si raggiunge il punto chiamato Circo Concordia e posto a 4687 metri dove si avrà un'incredibile veduta a 360° sui famosi picchi del K2, Broad Peak, Gasherbrum IV, Sia Kangri, Mitre Peak, Golden Throne e tanti altri ancora. Pensione completa e pernottamento in tenda.

14° giorno (lunedì). Circo Concordia. Giornata di trekking con salita al Campo Base del K2. Rientro al nostro campo, pensione completa.

15° giorno (martedì). Circo Concordia-Goro. Inizia il ritorno lungo lo stesso percorso dell'andata. Pensione completa e pernottamento in tenda.

16° giorno (mercoledì). Goro-Khuburse. Pensione completa e pernottamento in tenda.

17° giorno (giovedì). Khuburse-Paiju. Pensione completa e pernottamento in tenda.

18° giorno (venerdì). Paiju-Jhula. Pensione completa e pernottamento in tenda.

19° giorno (sabato). Jhula-Thongal (Askole). Ultima giornata a piedi per arrivare al villaggio di Askole, dove si riprenderanno le auto. Pensione completa e pernottamento in tenda.

20° giorno (domenica). Askole-Skardu. Dopo la prima colazione partenza in auto per Skardu. Sistemazione in hotel; pranzo lungo il percorso, cena e pernottamento in albergo.

21° giorno (lunedì). Skardu-Besham. Prima colazione in hotel e proseguimento in auto lungo la Karakorum Highway per

Besham. Pranzo lungo la strada; cena e pernottamento in albergo.

22° giorno (martedì). Besham-Islamabad. Proseguimento sempre in auto per Islamabad. Pranzo lungo la strada; cena e pernottamento in hotel.

23° giorno (mercoledì). Islamabad-Italia. Prima colazione in hotel, giornata a disposizione, in tarda serata trasferimento in aeroporto e partenza per il rientro in Italia.

24° giorno (giovedì). Italia. Arrivo nel pomeriggio.

Organizzazione tecnica: Trekking International srl licenza n 4431 del 4.12.84

Quota Individuale

Le quote individuali indicate riguardano i partecipanti a gruppi di 25 persone accompagnati dall'Italia da una guida alpina. Tali quote sono state calcolate in base alle tariffe aeree in vigore. In caso di variazioni superiori o inferiori al 3% potranno subire una variazione. Il programma riportato in queste pagine è soggetto a cambiamenti in funzione della programmazione dei voli per il 2004 da parte delle compagnie aeree.

Partenze dal 30 marzo al 22 giugno:

Per persona in doppia: 1.990 euro

Partenze dal 29 giugno al 21 settembre:

Per persona in doppia: 2.250 euro

La quota comprende: viaggio aereo in classe economica; trasferimenti da e per l'aeroporto a Islamabad, nonché i trasferimenti per la partenza del trekking e ritorno; sistemazione in camera doppia nei migliori alberghi disponibili ove previsti e in tenda a due posti durante il trekking (15 notti); trattamento di pensione completa (eccetto la giornata di mezza pensione a Islamabad); bevande non alcoliche durante il trekking; tutto l'equipaggiamento di carattere generale (tende, materassini, stoviglie, tavoli e sedie, ecc.) necessario durante il trekking nonché l'assistenza di portatori e cuoco; assicurazione; visita medica per il test di "Valutazione funzionale completa con consumo di ossigeno e determinazione del livello di forma e dello stato di salute" del programma Mountain Fitness (vedere il dettaglio in queste pagine; verrà in seguito segnalato il centro medico più vicino per effettuare il test); tasse aeroportuali.

La quota non comprende: sacco a pelo; abbigliamento e attrezzatura personale; bevande gasate o alcoliche; tutte le spese di carattere personale. ■

Speciale per i trekker

Un programma salute e fitness

In cooperazione con gli organizzatori dei trekking al Campo base del K2 e il CAI un programma è rivolto alle persone comuni, anche senza esperienze alpinistiche, per dare loro una concreta possibilità di affrontare in sicurezza e in buona salute l'impegnativa esperienza. Il programma di formazione sportivo-salutistico viene svolto in collaborazione con FSA - Mountain Fitness e Università di Perugia per i test sportivi, l'allenamento e la nutrizione. Il programma si ripromette altresì di promuovere la conoscenza fisiologica del camminare in montagna, adatta a tutte le età e tutelare la salute e l'ambiente, integrandosi alle attività già svolte dal CAI.

1- FASE PREVENTIVA

Test di base alcuni mesi prima con una valutazione funzionale in salita in laboratorio e alcuni esami ematochimici di base. I test sono eseguibili in alcuni centri convenzionati o localmente usando i parametri fissati dal protocollo.

2- FASE MOUNTAIN FITNESS

Integrazione test base con esami ematochimici, test funzionale in assetto trekking e programma di allenamento previo test sul terreno. Test su sentieri Mountain Fitness (sentieri monitorati con GPS, praticabili seguendo apposite brochure che danno indicazioni sullo stato di forma e sui consumi calorici).

3- STAGE IN ALTA QUOTA

Per valutare preventivamente eventuali problematiche e per allenarsi specificatamente ai pernottamenti in alta quota è programmato uno stage diviso in due periodi di 3 giorni a 3500 metri in cui verranno eseguiti dei test sul sonno e ossigenazione notturna. Sono programmati anche corsi su alimentazione e prevenzione. Le istruzioni tecniche e sull'equipaggiamento vengono fornite sul campo da istruttori CAI e guide alpine.

4- ISTRUZIONI E MANUALI

Sono fornite indicazioni e bibliografia per i trekker e istruzioni personalizzate comprendenti tabelle di allenamento, alimentazione e, d'intesa con i tour operator, liste di equipaggiamento, medicinali di prima necessità, tipo di zaino da utilizzare.

5- ASSISTENZA TREKKING

Per l'avvicinamento verrà predisposta una tabella in base ai giorni disponibili con un adattamento delle tappe in funzione delle proprie potenzialità. Ciascun gruppo avrà un accompagnatore specificatamente preparato sia sugli aspetti medico-sportivi e nutrizionali sia sugli aspetti tecnico-logistici.

6- K2 CAMPO BASE

Nella struttura fissa del campo base, oltre alla sezione medica prevista per la cura di eventuali patologie, sarà attivato un programma per i giorni di permanenza per gestire correttamente l'alimentazione e l'attività fisica a 5000 metri.

INFORMAZIONI: FSA, Via Mentegazzi, 34 - 13900 Biella, tel. 015. 2520520.

PROJECT LEADER: Marino Giacometti.

Condizioni generali

Comunicazione obbligatoria ai sensi dell'art. 10 della legge 30 agosto 1998 n. 269 - La legge italiana punisce con la pena della reclusione i reati inerenti alla prostituzione o alla pornografia mino- re, anche se gli stessi sono commessi all'estero.

1. DISCIPLINA APPLICABILE

Il contratto è regolato dalle previsioni che seguono e dal Decreto Legislativo n. 111 del 17 marzo 1998, dalla Direttiva 90/314 CEE, dalle convenzioni internazionali in materia ed in particolare dalla Convenzione di Bruxelles del 20 aprile 1970, resa esecutiva con legge 29 dicembre 1977, n. 1064, dalla Convenzione di Ginevra del 12 ottobre 1929 sul trasporto aereo internazionale, resa esecutiva con legge 19 maggio 1952, n. 41, dalla Convenzione di Ginevra del 23 febbraio 1961 sul trasporto ferroviario, resa esecutiva con legge 2 marzo 1963, n. 806 in quanto applicabili ai servizi oggetto del contratto turistico. Nonché tutte le previsioni in materia del codice civile e delle altre norme di diritto interno, in quanto non derogate dalle previsioni del presente contratto.

2. ISCRIZIONE

L'iscrizione delle iscrizioni è subordinata da parte dell'Organizzazione del viaggio alla disponibilità di posti e si intende perfezionata al momento della conferma da parte dell'Organizzazione stessa.

3. PAGAMENTI

All'atto della prenotazione dovrà essere versato un acconto pari al 25% della quota di partecipazione o, se prevista, l'intera quota di iscrizione al viaggio.

Il saldo dovrà essere versato 30 giorni prima della partenza. Per le iscrizioni effettuate nei 30 giorni precedenti la data di partenza dovrà essere versato l'intero ammontare al momento delle iscrizioni.

4. VALIDITÀ DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Le quote potranno in qualunque momento essere modificate in conseguenza delle variazioni nel corso del cambio delle tariffe, del vettore o dei costi dei servizi turistici.

Se l'importo del prezzo globale eccede il 10% della quota di partecipazione il partecipante è in facoltà di recedere dal contratto, purché ne dia comunicazione scritta all'Organizzazione entro 48 ore dal ricevimento della comunicazione relativa all'aumento.

5. RINUNCE

Se un partecipante iscritto al viaggio dovesse rinunciare, avrà diritto al rimborso della somma versata al netto della tassa d'iscrizione, se prevista, e delle penali di seguito indicate, oltre agli oneri e spese da sostenere per l'annullamento dei servizi:

a) viaggi individuali o di gruppo in Europa con utilizzo di servizi regolari del vettore:

10% - tassa d'iscrizione, se prevista, fino a 15 giorni lavorativi prima della partenza del viaggio;

30% - tassa d'iscrizione, se prevista, sino a 9 giorni lavorativi prima della partenza del viaggio; nessun rimborso dopo tale termine;

b) viaggi con utilizzo di servizi speciali del vettore - viaggi intercontinentali individuali e di gruppo, crociere marittime, soggiorni in appartamento;

10% - tassa d'iscrizione, se prevista, fino a 30 giorni lavorativi prima della partenza del viaggio;

25% - tassa d'iscrizione, se prevista, da 29 fino a

31 giorni lavorativi prima della partenza del viaggio;

50% - tassa d'iscrizione, se prevista, da 20 fino a 11 giorni lavorativi prima della partenza del viaggio;

75% - tassa d'iscrizione, se prevista, da 10 fino a 7 giorni lavorativi prima della partenza del viaggio;

nessun rimborso dopo tale termine.

Per tutte le comunicazioni nessun rimborso sarà accordato a chi non si presenterà alla partenza o rinuncerà durante lo svolgimento del viaggio stesso.

Così pure nessun rimborso spetterà a chi non potesse effettuare il viaggio per mancanza o inesattezza dei necessari documenti personali di espatrio. Il Cliente rimburrerà tutti i costi scaturiti da altra persona sempre che la comunicazione arrivi in tempo utile per le modifiche in ogni caso almeno 15 giorni prima della partenza e sempre che non vi siano ragioni di forza maggiore.

Accanto ai problemi per diverse sistemazioni alberghiere in caso di impossibilità di sistemazione, il Cliente rimburrerà la quota di iscrizione, oltre alle maggiori spese da sostenere per internare tutti i fornitori circa l'avvenuto cambiamento.

L'Organizzazione si riserva tuttavia, senza impegno né responsabilità, di rimborsare eventuali somme recuperate per servizi non usufruiti a seguito di rinvii.

Il Cliente rimburrerà eventuali somme recuperate relative a servizi non usufruiti nel corso del viaggio o per diverse prestazioni ottenute sempre che il viaggiatore fornisca documentazione scritta.

6. ASSICURAZIONE

Nella quota di partecipazione sono automaticamente incluse le assistenze Navale S.O.S. che prevedono le seguenti prestazioni:

consulenza medica;

rimpatrio sanitario;

inoltre spese mediche, farmaceutiche ed ospedaliere fino ad un massimale di €

3.746,88 all'estero e € 258,23 in Italia.

rientro anticipato in caso di lutto in famiglia.

viaggio gratuito di un familiare in casi gravi.

assicurazione bagaglio.

Le condizioni sono specificate nel documento che viene consegnato ai partecipanti al viaggio, i quali hanno la possibilità di stipulare polizze integrative.

7. ASSICURAZIONE CONTRO LE PENALITÀ

Al momento dell'iscrizione al viaggio sarà possibile stipulare una speciale polizza assicurativa (facoltativa) contro le penali derivanti dalla rinuncia alla partecipazione al viaggio stesso secondo le condizioni generali previste dalla polizza della Compagnia di assicurazione scelta.

8. ANNULLAMENTO DEL VIAGGIO

DA PARTE DELL'ORGANIZZAZIONE

L'Organizzazione potrà annullare il contratto in qualsiasi momento ai sensi dell'art. 10 della legge 1084 del 27 dicembre 1977 concernente la Convenzione Internazionale relativa al contratto di viaggio, senza altro obbligo che quello della restituzione delle somme versate.

L'Organizzazione può ugualmente annullare il contratto senza indennità quando intervengano circostanze di carattere eccezionale oppure se il numero minimo dei viaggiatori previsto nel programma non sia raggiunto e sempre che ciò sia portato a conoscenza del partecipante almeno 15 giorni prima della partenza del viaggio.

Il Cliente rimburrerà la quota di iscrizione, oltre alle maggiori spese da sostenere per internare tutti i fornitori circa l'avvenuto cambiamento.

L'Organizzazione si riserva tuttavia, senza impegno né responsabilità, di rimborsare eventuali somme recuperate per servizi non usufruiti a seguito di rinvii.

Il Cliente rimburrerà la quota di iscrizione, oltre alle maggiori spese da sostenere per internare tutti i fornitori circa l'avvenuto cambiamento.

9. RESPONSABILITÀ DEI VETTORI

I vettori sono responsabili nei confronti dei viaggiatori limitatamente alla durata del trasporto con loro mezzo in conformità a quanto ha previsto nelle proprie condizioni di trasporto.

I programmi sono pubblicati dietro la sola responsabilità dell'Organizzazione di viaggi. Non sono quindi pubblicati e/o sono ai vettori i cui servizi venano impiegati durante il viaggio né quindi impegnati.

10. SCIOPERI - SOSPENSIONI PER AVVERSE CONDIZIONI ATMOSFERICHE - AVVENIMENTI BELLICI - DISORDINI CIVILI E MILITARI - CALAMITÀ NATURALI - ATTI DI TERRORISMO - SACCHES

Questi fatti ed altri simili costituiscono cause di forza maggiore e non sono imputabili ai vettori ed all'organizzazione. Eventuali spese supplementari sopportate dai partecipanti non saranno pertanto rimborsate, né tantomeno lo saranno le prestazioni che per tali cause venissero meno e non fossero recuperabili. Inoltre l'Organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo dei servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei, navali e terrestri.

11. RIMBORSI PER SERVIZI NON USFRUITI

Richieste per eventuali rimborsi relative a servizi inutilizzati non usufruiti dovranno pervenire per iscritto all'organizzazione entro 15 giorni dalla data di rientro dal viaggio, pena la decadenza.

12. FORO COMPETENTE

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro dove ha sede legale l'Organizzazione.

13. PARTENZE

Le partenze sono indicate in ogni singolo viaggio ma possono subire variazioni.

Art. 13 della Legge n. 230 del 28.2.1988 e Art. 29 del Regolamento di Disciplina dell'Esercizio delle Attività Professionali delle Agenzie di Viaggio e Turismo pubblicato in Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 14 maggio 1988. Il suddetto regolamento con l'attuazione e attuazione del programma di viaggio.

I programmi di annunci, manifesti ed altre materiale illustrative concernenti l'organizzazione di viaggi da effettuarsi in Italia ed all'estero, uffici di agenzie di viaggio e turismo operanti nel territorio della Regione Lombardia devono essere redatti in modo da fornire al pubblico un'informazione precisa e completa e devono contenere in tutti i loro rimborsazioni e diffusioni in qualsiasi forma le seguenti indicazioni:

- dati di svolgimento del viaggio;
- itinerario;
- durata;
- prezzo globale corrispondente a tutto (servizi previsti e condizioni di pagamento);
- menzione e descrizione dei servizi forniti con particolare riferimento ai mezzi di trasporto, alle caratteristiche degli alberghi e al numero dei posti a tutte le altre prestazioni comprese nel prezzo;
- termini per l'iscrizione;
- termini e condizioni per la rinuncia ed annullamento delle eventuali penali;
- modalità di rimborso delle quote pagate nel caso di annullamento del viaggio da parte dell'organizzatore;
- rinuncia al viaggio da parte del cliente;
- annullamento del viaggio per causa di forza

maggiore. Ogni altro merito prestabile periodo di vacanza e data di diffusione del programma.

denominazione dell'Organizzazione del viaggio e servizi della relativa agenzia.

Ma il consumatore di viaggio deve avere fatto riferimento al proprio programma di viaggio che costituisce elemento di riferimento ai fini dell'accertamento dell'esatta adempimento di quanto previsto nel programma stesso.

Gli inserzionisti pubblicitari diffusi attraverso i giornali, trasmissioni radio-televisive ed ogni altro mezzo di comunicazione con nessuno contenere informazioni difformi dal contenuto del programma.

Organizzazione italiana Trekking International Milano tel. 02/43114411/2/3/4/5

Art. 17 della Legge n. 675/96 (Legge sulla Privacy e sul trattamento dei dati personali). La informiamo che il trattamento dei dati da lei forniti sarà limitato al solo scopo di garantire l'efficienza ed trasparenza in modo da garantire la riservatezza ma in generale i diritti della persona alla quale dati personali (interessato) di quale persona potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 17 della



Scheda di adesione al trekking

DALLA CONQUISTA ALLA CONOSCENZA - 50° DEL K2

TREKKING AL CIRCO CONCORDIA CON IL CLUB ALPINO ITALIANO

PARTENZE OGNI MARTEDÌ DAL 30 MARZO AL 21 SETTEMBRE 2004

Cognome Nome

Indirizzo

C.A.P. Città Prov.

Tel.

Data di nascita Luogo di nascita

N. di passaporto Luogo e data di emissione

Il passaporto deve essere valido fino a sei mesi dopo la data di partenza e deve essere debitamente firmato nell'apposito spazio.

Data di scadenza del passaporto

Sezione (o Sottosezione) del CAI di appartenenza

Iscrizione alla Sezione del CAI del Tessera n

PERIODO SCELTO :

Qualora l'inibizione dell'utilizzo dei dati personali, così come disciplinato dalla Legge n. 675/96, non venga espressa entro 30 giorni dalla presente comunicazione, l'autorizzazione si terrà tacitamente accordata. I dati dei viaggiatori verranno ovviamente utilizzati solo ai fini dei rapporti diretti tra Clienti e Trekking International.

Data Firma



La montagna ultima oasi

Una vallata ricca di storie, di suggestioni e di acqua la Valmasino. Per sua fortuna. E che l'acqua sia una risorsa preziosa per il turismo della Valmasino (Sondrio) è un dato di fatto.

Alimenta le fonti dei benefici Bagni dove da generazioni i villeggianti vanno a fare il pieno di benessere e di relax e dà vita a torrenti che disegnano sulle bastionate granitiche cascate di selvaggia bellezza e laghetti alpini d'incomparabile suggestione. Così non poteva scegliere titolo migliore Ilde Marchetti, presidente dell'Associazione Kima, per celebrare il 22 agosto l'Anno dell'acqua indetto dalle Nazioni Unite. "Nuove oasi sulle vie della sete" era il tema del convegno che, con il supporto di numerosi esperti del Club Alpino Italiano guidati dal presidente generale Gabriele Bianchi, ha fatto da corollario alla Grande Corsa sul Sentiero Roma svoltasi domenica 24 e vinta da Mario Poletti (ex equo con Camillo Vescovo) e Maria Giovanna Cerutti: un

evento che da nove anni in agosto si ripete per onorare la memoria della guida alpina Pierangelo "Kima" Marchetti immolatosi in queste vallate delle Retiche durante un intervento di elisoccorso.

Poteva e doveva essere un costruttivo momento di confronto il convegno coordinato dallo stesso presidente del CAI, per mettere a punto le possibilità di sfruttare al meglio una risorsa, che è anche un elemento fondamentale del paesaggio alpino, oggi forse un po' sottovalutata, come osserva l'architetto Stefano Tirinzoni, membro del Comitato di presidenza del CAI e presidente della Fondazione Bombardieri di Sondrio. Peccato solo che un'estate funestata dall'anticiclone africano abbia inevitabilmente sospinto il simposio sui terreni dell'apocalisse. Bastava osservare i boschi della bassa Valtellina salendo verso le oasi della Valmasino: faggi, robinie, noccioli e altri arbusti del sottobosco risultavano inceneriti dalla siccità e dalla calura come se la mano di un

gigante vi avesse diretto il getto di un bruciatore a gas. Come purtroppo si sa, interi paesaggi (non qui) sono stati durante quest'estate malefica distrutti dagli incendi, raddoppiati rispetto al 2002: ottomila da gennaio ad agosto.

Per capire quanto le oasi in quota siano state messe a repentaglio bastava prestare orecchio quel venerdì 22 agosto al tam tam delle notizie che arrivavano dalle alte quote: una gigantesca frana abbattutasi su un sentiero dell'Alta Valtellina; la via d'accesso alla Capanna Marco e Rosa e Agostino Rocca al Bernina "scollatasi" dal resto della montagna e venuta giù insieme con catene, gradini e passaggi artificiali...

"Nel ciclo idrologico così palesemente compromesso", spiega allora il presidente del Comitato scientifico del CAI Claudio Smiraglia, "anche le masse glaciali alpine stanno subendo una fase di riduzione e di involuzione quale mai in tempi recenti si era verificata". Ma se la scienza oggi meno che mai offre certezze, come osserva Smiraglia, non è certo la statistica a suggerire appigli consolatori. Il ghiacciaio dei Forni? Altro che oasi: da tempo in sofferenza acuta, manifesta una riduzione dello spessore di 73 metri, quanto la facciata di un condominio. Non meno inquietanti le cifre offerte dalla scienziata Guglielmina Diolaiuti che invita a visitare il sito del Comitato Glaciologico Italiano per verificare l'entità delle sconfitte sul fronte dei ghiacciai.

Pareti più friabili, paurose scariche di sassi sui sentieri, vie di ghiaccio impercorribili si sono accompagnati nell'estate 2003 a un altro fenomeno che inquieta non poche località alpine al di qua e al di là dei crinali nazionali: lo squagliamento di quell'invisibile permafrost che finora ha fatto da collante. E che giustifica, per esempio in quel di Pontresina, nella vicina Engadina, un viavai di betoniere per arginare future frane con colate di cemento. Il geologo Mario Pinoli va oltre nel dipingere un quadro apocalittico connesso al fatto incontestabile che gli anni 90 sono stati il decennio più caldo della storia: e porta la testimonianza delle meravigliose cascate di Vallesinella a Madonna di Campiglio ridotte a micragnosi rigagnoli.

Che ci sia lo zampino dell'uomo in questo deteriorarsi della situazione è l'opinione di Giancarlo Morandi, presidente dell'Istituto per la Ricerca della Montagna (INRM), che fa riferimento all'incremento demografico (oltre un miliardo di nuovi esseri umani nell'immediato futuro). E in effetti la presenza dell'uomo e delle sue molteplici attività si riflette nel peggioramento della qualità dell'acqua, secondo Edoardo Mensi, presidente dei consorzi



Ma i ghiacciai soffrono

Per il Cervino, finito in prima pagina su molti quotidiani, grande è stata la mobilitazione del Servizio idrogeologico della Valle d'Aosta e del Comune di Valtournenche. Antonio Carrel, vicepresidente del Collegio nazionale guide alpine, è stato coinvolto nel monitoraggio e nel disaggio per il crollo della "Cheminée", il camino di ghiaccio formato da due pareti perpendicolari di circa 12 metri a quota 3800, passaggio chiave della "via italiana" della mitica sfida alla prima salita alla cima tra Jean Antoine Carrel e Edward Whymper, vinta dall'inglese nel 1865. Centinaia di metri cubi di roccia, liberati dallo scioglimento del permafrost, sono caduti con catene e corde fisse creando un vero e proprio strapiombo. Il sindaco di Valtournenche ha addirittura provveduto a far affiggere a Cervinia e in tutta la valle grandi manifesti che sconsigliano gli alpinisti di avventurarsi sullo "scoglio più nobile d'Europa" e dintorni, mentre gli svizzeri che gestiscono lo sci estivo al Plateau Rosa hanno avuto un gran da fare a riempire i crepacci, e hanno dovuto comunque limitare di molto l'area sciistica.

Un altro pezzo della storia dell'alpinismo se n'è andato anche sul Disgrazia, nel Gruppo del Bernina, come racconta Giancarlo Lenatti "Bianco", una delle sei guide alpine che collabora con il Centro di monitoraggio idrogeologico della Regione Lombardia: al posto dello "spigolo degli Inglesi" della via Nord, dove lui stesso negli anni '80 era sceso per la prima volta in sci, ora c'è una conca. Sembra che il distacco sia imputabile soprattutto all'infiltrazione dell'acqua di fusione. Ma da quelle parti è franato anche il passaggio attrezzato delle "rocce" sul tracciato che dalla Marinelli porta al rifugio "Marco e Rosa", costringendo a passare dal Diavolezza o dal passo Bellavista, sul territorio svizzero.

Ritornando a ovest, sul Monte Bianco, Massimo Dadrino, presidente delle guide valdostane, riferisce di una Vallée Blanche impraticabile dai primi di luglio, con spessore neve azzerato dal 3400 metri di quota in giù, e di ghiaccio vivo emerso dappertutto: una situazione che ha costretto le guide a variazioni degli itinerari. "Per andare all'attacco delle via del Bianco non servono ramponi e piccozze", commenta Dadrino, "si cammina sulla roccia, mentre abbiamo rilevato crolli un po' su tutte le classiche, soprattutto in agosto".

Analoga la situazione sulle Lobbie, nell'Adamello: più evidenti le spaccature e più accentuate le superfici "nere" su un terreno mai in grande pendenza, e dunque senza crolli, come ha constatato Pio Ferrari del Gruppo guide di Madonna di Campiglio. Vittima della situazione è stato il rifugio "Ai Caduti dell'Adamello" (3050 m): il ritiro di 6/7 metri del ghiacciaio (da maggio, una costante di 20 cm al giorno, che ha rallentato solo a fine agosto) ha definitivamente decretato l'instabilità del terreno a valle della struttura, che ha dovuto chiudere. In attesa di portare a termine le opere di consolidamento già iniziate (che, data la quota e la tipologia dell'intervento, richiederanno tre anni), il gestore sta aspettando la tempestiva realizzazione di un prefabbricato, temendo un abbassamento dello zero termico che facendo ghiacciare il terreno bloccherebbe i lavori.

che utilizzano energia idroelettrica (FEDERBIM) al quale si deve la domanda forse più inquietante del convegno: le risorse idriche per quanto tempo potranno ancora essere utilizzate per fini idroelettrici?

Non meno drammatico, in particolare nei suoi riflessi economici e sociali, è il quadro offerto, a proposito delle prospettive dell'innervamento artificiale, da Andrea Cainer, presidente della Commissione del CAI per la tutela dell'ambiente montano. Secondo lo studioso l'innalzarsi della temperatura (zero termico soltanto al di sopra dei 1600 metri di quota?) costringerà i gestori degli impianti a infliggere all'ecosistema un ulteriore stress con prelievi e captazioni non sempre accettabili. E con un costo che rischia di diventare insostenibile considerato che "un cannone da 25 mila euro che produce fino a 40 mc/h (teorico: in condizioni di temperature molto basse) di neve, si mangia circa 10 mc/h d'acqua e sciupa poco più di 12 KW/h". Con un'aggravante: da qualche anno si produce, a quanto riferisce Cainer, neve addizionata di OMG e soprattutto col batterio *Pseudomonas syringae*, trapiantato di *Echeria coli*, che garantisce neve anche a + 2/3°. Ora sembrerebbero parecchie le persone di buon senso a ritenere dissennato ma soprattutto insostenibile questo uso della risorsa acqua, a costo di appendere gli sci al chiodo.

L'acqua opportunamente usata e captata è una risorsa preziosa, come si è visto, per un turismo e per attività sportive che ambiscono a definirsi sostenibili. Come lo è, per concludere, il canyoning, discesa con attrezzature alpinistiche di torrenti e forre. "E' un'attività che richiede molta attenzio-

"Nuove oasi sulle vie della sete" era il tema del convegno organizzato dall'Associazione Kima e coordinato dal presidente generale del CAI Gabriele Bianchi, nella foto con la guida alpina Renata Rossi

ne per il fragile ecosistema in cui si opera e per salvaguardare l'incolumità degli appassionati", dice Renata Rossi, guida alpina della Valchiavenna. Nell'intatta Val Bodengo, Renata e altri colleghi tra cui il suo compagno Franco Giacomelli, hanno comunque contribuito a far crescere questo sport creando perfino un piccolo indotto con trattorie e ospitali locande.

Fertile d'idee e di proposte come è prammatica per le iniziative dell'associazione Kima, il convegno sull'acqua ha avuto il giusto riconoscimento da parte delle autorità. In apertura è infatti intervenuto il presidente della Provincia Eugenio Tarabini, mentre Lino Zani ha portato i saluti del ministro La Loggia che ha la delega per la montagna. Non resta che augurarsi, come ha auspicato il presidente generale del CAI, che tanto fervore di attività in questa valle rimasta estranea ai benefici (e agli oneri) del turismo invernale possa proiettarsi in un progetto nazionale, da tenere vivo nell'arco dei 12 mesi: magari nell'ambito di quella Libera Università della Montagna alla cui nascita le strutture dell'Organizzazione centrale stanno lavorando con assiduità. Una bella prospettiva, non c'è dubbio. ■

Dolomieu l'avventuriero

Dolomieu. Un avventuriero nella storia della natura di Luigi Zanzi, Editoriale Jaca Book (tel 02 48561520, e-mail serviziolettori@jacabook.it), 560 pagine, 36 euro.

Opera di grandissimo interesse, il libro ha per protagonista un personaggio straordinario, Déodat de Dolomieu, uno dei più famosi scienziati-alpinisti del XVIII secolo ai cui nomi sono legati i nostri celeberrimi Monti Pallidi. Nella sua ricerca, che verrebbe da definire monumentale, Luigi Zanzi, docente di Metodologia delle scienze storiche presso l'Università di Pavia, ne privilegia la vita d'avventura ("avventuriero, in un senso della parola nobile ancorché desueto, inteso a significare la capacità di continuamente reinventare il senso della propria vita nell'occasione molteplice di diversi incontri con la natura"). Piuttosto si può dire che Dolomieu viene presentato da Zanzi (che in questo viaggio nella scienza viene coadiuvato dagli studiosi Paul Guichonnet, Annibale Mottana ed Enrico Rizzi) nella sua completezza: un personaggio tipico dell'illuminismo, un aristocratico con idee politiche da repubblicano moderato che gli permettono di superare senza problemi la Rivoluzione. Schierato poi con Buonaparte, esce vivo per miracolo dalle galere borboniche di Messina dove è stato rinchiuso per quasi due anni.

Compie numerosissimi "viaggi naturalistici", suo strumento di conoscenza privilegiato, che Zanzi definisce "viaggi litografici e geologici". "Solo lo studio delle montagne può portare alla soluzione dei grandi problemi della Terra", scrive infatti Dolomieu, concetto questo che per Zanzi rappresenta "l'atto di battesimo della geologia". L'autore ricostruisce da par suo anche il complesso processo dell'entrata nelle scienze della Terra della roccia delle montagne, in particolare quelle che si trovano tra Lienz e Trento, Dobbiaco e Belluno. Dolomieu le studiò durante una lunga esplorazione delle Alpi Venete (1300 km percorsi a piedi nel 1789, l'anno della Rivoluzione!). Quella roccia che in seguito Nicolas-Theodore de Saussure, figlio di Horace-Benedict (lo "scopritore" del Monte Bianco), propone di chiamare dolomia in suo onore. "Dolomiti, Dolomites, Dolomiten: in tutte le lingue questo nome ha un suono meraviglioso grazie a Dolomieu", scrive Reinhold Messner nella prima pagina del libro. E nella prefazione Guichonnet, professore emerito dell'Università di Ginevra, spiega come "un simile personaggio non poteva trovare un biografo e un commentatore migliore di Luigi Zanzi, anche perché strette convergenze legano l'autore al nostro eroe: amore per le monta-

gne e le scienze della natura; rifiuto delle semplificazioni riduttive; rigore nell'analisi e prudenza nella formulazione d'ipotesi esplicative".

E tótti i dé la lus di Luciano Serra. Alberti Editore (tel/fax 0522.434523), 104 pagine.

Questa raccolta di componimenti in dialetto emiliano porta la firma di un notevolissimo poeta che ha avuto la ventura di essere compagno di studi di Pier Paolo Pasolini e che appartiene all'Accademia degli scrittori di montagna. Nato a Reggio Emilia nel 1920, Serra si misura qui con le stagioni della vita in versi di grande suggestione di cui è un esempio la poesia che dà il titolo alla raccolta (E ogni giorno la luce esce dal vento come un tralcio di vite o una lucertola con la coda d'erba). Non manca una pagina dedicata alla vetta appenninica del Cusna, "una montagna che si vede in lontananza, lunga e coricata...". Nella prefazione Raffaele Crovi nota come la poesia di Serra "rievoca snodi essenziali, descrive paesaggi, rappresenta metamorfosi naturali e sentimentali". Percorsi del vivere e del sopravvivere molto familiari a chi come Serra ama profondamente la montagna e la natura.

Facilèbello di Eugenio Cipriani. Edizioni Cip, Arbizano di Negrar (VR), 95 pagine, 12 euro.

Oltre quaranta vie di arrampicata su roccia dal II al IV grado e di sviluppo variabile fra i 100 e i 700 metri sono passate in rassegna dal veronese Cipriani, che dell'edonismo arrampicatorio (e ci perdonerà la semplificazione che non vuole certo mortificare la sua cospicua attività alpinistica e saggistica) ha fatto una specie di bandiera. Chi vuole restare sul facile trova pane per i suoi denti in questa dilettevole e dettagliatissima guida compilata con i contributi dei ragguardevoli Giuliano Bressan e Mario Spinazzè. "Le vie attrezzate a fix qui sono poche e comunque la

scelta degli itinerari", scrive l'autore, "non è stata impostata solo sulla loro godibilità tecnica, quanto piuttosto sulla loro ideoneità a essere percorsi da alpinisti senza velleità prestazionistiche". L'area è molto vasta: va dalle Alpi Carniche e Giulie passando per le Dolomiti d'Ampezzo, Pale di San Martino, Catinaccio, Vette Feltrine, i Lagorai, le Prealpi venete e le Dolomiti del Brenta fino alle Prealpi trentine e bresciane.

Atti del convegno "Ecoturismo e incoming nelle valli alpine cuneesi. Chimera o business?"

A cura della Provincia di Cuneo. Svoltosi il 23 novembre 2002 presso la Camera di commercio di Cuneo con la presidenza di Armando Mariotta, il convegno ha sondato i non pochi significati e le implicazioni dell'ecoturismo ricomprendendovi l'ospitalità rurale, l'arrampicata, i percorsi sacri e altro. Da segnalare la relazione di Oscar Casanova sulla politica del CAI per lo sviluppo ecosostenibile.

Ritratti dalle vette Incontri fotografici con Craig Richards. Cahier numero 139 del Museomontagna, 59 pagine Torino (tel 0116604104 - posta@museomontagna.org) Richards, illustre fotografo canadese, in questa ricerca sfociata in una mostra presentata in varie parti del mondo e recentemente al Monte dei Cappuccini (Museomontagna, Torino), si dedica ai volti che hanno "fatto" la storia dell'alpinismo mondiale. Ecco dunque Edmund Hillary, Anderl Heckmair, Catherine Destivelle, Junko Tabei, Krzysztof Wielicki, Riccardo Cassin e molti



Home video

43 anni dopo sulla via Maestri-Egger

Un nuovo titolo nella collana "I capolavori del cinema di montagna" (CDA3 Vivaldi, 18 euro). "Non la vogliono capire..." di Christophe Frutiger, Christine Kopp e Thomas Ulrich, racconta il tentativo di quattro alpinisti svizzeri di ripetere nel 2002 la via percorsa da Cesare Maestri e Toni Egger nel 1959 al Cerro Torre. Il film di 48' è anche un omaggio ai protagonisti del passato: fra cui Cesare Fava, grande compagno e amico del Regno delle Dolomiti, e Gasimiro Ferrari colto nell'ultimo passaggio cruciale della sua intensa vita, quando ormai la malattia sta per portarselo via.

Il tragico naufragio sul Monte Bianco

Sempre nella collana "I capolavori del cinema di montagna" (CDA3 Vivaldi) esce ora "L'naufragio del Monte Bianco" documentario di 52' di Denis Ducroz dedicato alla tragedia di Henry e Vincendon-Diers per dieci giorni nel '56 sul Monte Bianco. Il film è stato premiato lo scorso anno a pervini (LS n. 9/03).

altri: ognuno dove possibile con un oggetto o un feticcio che lo rappresenti. E' dunque comprensibile che Cassin indossi il maglione dei Ragni, che Heckmair abbia ripescato nel baule il berrettino di lana con cui scalò l'Eiger, che Junko Tabei si presenti con la piccozza con cui ha raggiunto, prima donna nella storia, la vetta dell'Everest...

Cento anni di Corno Stella "Montagne nostre"

numero 154 (Sezione di Cuneo). Direttore Ilario Tealdi, 127 pagine in grande formato

Con grande tempismo il centenario della prima scalata alla rinomata montagna cuneese viene celebrato con questa raccolta di scritti che ne ripercorrono la storia alpinistica con il corredo di un elenco cronologico delle vie.

Tirolo

Fascicolo n. 121 di "Meridiani". Ed. Domus, 186 pagine, 6,20 euro

La monografia è dedicata al Tirolo austriaco e al Sud Tirolo/Aito Adige italiano, due regioni che "grazie alla sostanziale unità della loro storia e della loro cultura", sottolinea il direttore Massimo Jevolella, "e soprattutto dopo l'abolizione delle barriere di confine avvenuta nel 2000, hanno assunto un'estrema importanza simbolica nel contesto dell'attuale processo d'integrazione europea". Le due regioni "Unite per storia, cultura e tradizioni" (Roberto Mantovani) sono esplorate con il contributo di firme illustri tra cui quella di Carlo Sgorlon, autore di un racconto esclusivo, e con un cospicuo corredo di foto.

Classe 1921

di Franco Fiocca. Ikon edizioni, Milano, 400 pagine.

Sulle vicende italiane nella seconda guerra mondiale non sono pochi i saggi e le testimonianze che si susseguono sugli scaffali nel tentativo di risanare ferite tutt'altro che rimarginate. Il libro dell'ingegnere milanese Franco Fiocca, ufficiale degli alpini e forse oggi il più anziano socio della Sezione di Milano del Club alpino, ha i requisiti per essere definito un'importante tappa nella memorialistica individuale sulla sciagurata campagna di Russia. Mussolini vi coinvolse l'Italia in attesa che, come viene descritto nel libro, un congruo numero di morti gli consentisse di "sedere al tavolo della pace". Fiocca registra orrori su orrori: come la volta in cui i prigionieri russi furono sterminati dagli italiani sbandati e dagli alleati nazisti nonostante le disperate proteste dell'autore, "ragazzo di Aosta '41" (nel senso che frequentò in quell'anno i corsi della rinomata scuola militare). In nome del suo civismo e del suo senso del dovere, Fiocca non esitò poi a prendere parte attiva nella lotta di Liberazione contro i tedeschi e i fascisti. Non è questa ovviamente la sede per approfondire i temi trattati con tanto impegno dal nostro socio (al quale è possibile rivolgersi per ulteriori approfondimenti al seguente indirizzo: corso Garibaldi 79, 20121 Milano). Ma la lettura del suo libro è uno dei modi più appropriati per rendere omaggio alla memoria di chi pagò tanto duramente gli errori della dittatura fascista.

Montagne di Vallecamonica

di Diego Comensoli. Ferrari Editrice, Clusone (BG) 255 pagine.

Paesaggi, natura, itinerari della Vallecamonica: lo splendido volume uscito dalle officine grafiche di Cesarino Ferrari può essere interpretato come una straordinaria dichiarazione d'amore per la sua valle di Diego Comensoli, nativo di

Agenda CAI 2004

Tutto sull'acqua

Anche per l'anno 2004, il Comitato Scientifico Centrale ha curato l'AGENDA CAI. Il filo conduttore è "Acque che scorrono e acque che scavano". Il volume è realizzato in collaborazione con la Commissione Speleologica. Ogni mese è preceduto dalla descrizione di una grotta del territorio nazionale. L'impostazione è simile a quella delle precedenti. Pertanto 230 pp. a colori (16,5 x 24 cm). 1ª parte generale; 2ª parte Agenda settimanale; 3ª parte rubrica 150 foto e disegni, 12 principali grotte italiane; 60 schede informative sull'acqua e sull'ambiente ipogeo.

Costo 3 euro. Per prenotazioni rivolgersi a Duck edizioni via delai borsa 9 - 31100 Castelfranco V.to (TV). Tel. 0423 724429 - fax 0423 721815. Oppure a Ugo Scortegagna - mail: ugoscor@ yahoo.it.

Edolo: uno dei personaggi più versatili della moderna pubblicistica di montagna. Fotografo raffinato, appassionato naturalista, da una ventina d'anni l'autore si occupa dello studio e della documentazione delle montagne camune. In queste pagine ci offre non solo la misura del suo talento, ma anche la capacità di leggere nel grande libro della natura e della cultura alpina proponendo una serie di itinerari divisi in quattro parti (L'Adamello e il suo Parco, le Prealpi camune orientali, le Alpi e le Prealpi orobiche camune). Ed è comprensibile che a conclusione di questo tributo alla valle che tanto gli è cara, non abbia saputo trattenerci dall'enumerare le malefatte di chi ancora acconsente che giganteschi tralicci devastino il paesaggio, o che al traffico stradale caotico si aggiunga lo scorrazzare illimitato dei mezzi fuoristrada (senza parlare di quei microattentati al paesaggio comuni alla maggioranza delle nostre vallate: dalle vecchie vasche da bagno usate come abbeveratoi all'incontenibile tendenza di porre croci e altri simboli religiosi su ogni cima). ■

Sentieri di carta

Splendori del Biellese

L'evento è assolutamente da segnalare. E' arrivato al ventesimo numero il fascicolo annuale "Sentieri del Biellese". Ogni anno questa pregevole pubblicazione curata da Leonardo Giarretto viene inviata ai soci della consociazione Amici dei Sentieri del Biellese (presso Gianinetto, via Q. Sella 48, tel/fax 015.21777), ai responsabili degli enti pubblici locali, ai presidenti delle sezioni italiane del CAI, alle associazioni interessate all'escursionismo. Nel sommario del fascicolo numero 20 da segnalare la descrizione di alcuni itinerari ad anello, il dialogo nel bosco tra una nonna e i suoi nipoti, la musica dei sentieri. Sono 94 le pagine di questa pubblicazione esemplare e documentatissima alla quale rivolgiamo i migliori auguri di lunga vita.

Nell'interesse di tutti gli amanti della natura e dei sentieri.

Dal Claro alla Greina

Sedici facili escursioni nel Canton Ticino e un ricco corredo di notizie storiche e culturali sono le due componenti dell'agile guida per l'escursionista curioso "Una guida ai sentieri dal Claro alla Greina" curata da Simone Balestra di Lugano. Gli itinerari toccano le capanne Brogoldone, Cava, Quarnei, Adula e Motterascio, ma anche altri piccoli rifugi della Riviera, della Val Malvaglia e di Blenio.

Ticino e Mesolcina

Alpeggi, valichi, capanne, laghi e cime sono selezionati con cura nella guida escursionistica "Ticino e Mesolcina" di Chiara Brena edita da Salvioni. Il volume comprende 80 itinerari tra natura e cultura condensati in 288 pagine con proposte di vario livello tecnico, ma in gran parte adatte a tutti, famiglie comprese.

Sentieri in discesa

Fra i tanti titoli dedicati alla montagna, Zanichelli presenta "Dolomiti, sentieri in discesa" (192 pagine, 30 euro), l'ultima fatica di Paolo Bonetti e Paolo Lazzarin dedicata agli itinerari che si possono percorrere portandosi in quota con impianti e autobus per poi scendere a valle.

Nives Meroi, Benet e Vuerich, tre ottomila in 20 giorni

Non c'è due senza tre. Alle 13 (ora locale) dell'8 agosto Nives Meroi, Romano Benet e Luca Vuerich, dopo le vette del G2 e del G1 raggiunte rispettivamente il 19 e il 26 luglio, sono sbucati anche sulla vetta del Broad Peak (8.047m). In sintesi: tre ottomila in 20 giorni e senza ossigeno. Durante la salita al Broad Peak gli alpinisti tarvisiani sono stati perseguitati dal cattivo tempo e dalla neve fresca e abbondantissima. Una gran fatica, insomma, tanto che quasi disperavano di farcela. I triestini Alessandra Canestri e Marco Tossutti hanno avuto, come tutti, qualche problema

di salute: Alessandra è andata su per un tratto ma poi è dovuta scendere perché stava male. Con il Broad Peak, Nives Meroi, accademica del CAI, ha collezionato ben sei ottomila. Gli altri cinque sono Gasherbrum I, Gasherbrum II, Nanga Parbat, Shisha Pangma, Cho Oyu.

UN SOGNO REALIZZATO

Dopo 35 anni di attese e di rinvii finalmente quest'anno, il 25 luglio, Oliviero Bellinzani (via della Chiesa 2, 21030 Cuvio, Varese) è riuscito a realizzare il suo sogno di scalare il Cervino: "Una scalata durissima nonostante la mancanza di

neve, che mi ha permesso di usare scarpe leggere anziché scarponi a suola rigida con i quali saltellare su una gamba sola è estremamente faticoso". L'ascensione è stata compiuta in un'unica tirata, in 8 ore e mezza: "Alle 13, con le lacrime agli occhi, posso baciarla la croce di vetta. Mi pare impossibile, ma sono qui, e questi attimi resteranno con me per sempre a dispetto della gamba che mi manca".

KM VERTICALE NELLA BUFERA

E' sbucato in mezzo alla tormenta ai 2670 metri del rifugio Torre di Pisa il fiemmesse Pio Tomaselli, che il 31 agosto ha così siglato il suo quarto successo al Vertical Kilometer del Latemar reso durissimo dalle condizioni ambientali. In campo femminile la vittoria è andata all'altoatesina Astrid Renzler che ha battuto concorrenza e bufera. Al via dato dai 1670 metri della località Gardonè nessuno dei duecento concorrenti pensava di trovarsi dopo pochi minuti di gara a combattere oltre che con le asperità della salita (1000 metri di dislivello e un sviluppo di 3 chilometri) anche con il vento, la grandine e la neve dopo tre mesi ininterrotti di bel tempo.

FUGA (RIUSCITA) SULLE ALPI

Paolo Rumiz, valoroso inviato speciale del quotidiano La Repubblica, ha centrato il bersaglio offrendo ai lettori nel mese di agosto una singolare cavalcata a puntate intitolata "Fuga nelle Alpi". Dai Balcani alle Marittime Rumiz ha viaggiato, camminato, scalato, pedalato lungo tremila chilometri. Ha incontrato alcuni uomini-chiave, i pochi ancora in grado di farsi interpreti della montagna e della sua cultura. Tra questi da segnala-

re il governatore della Carinzia Haider (7 agosto), il "grande vecchio" Mario Rigoni Stern (10 agosto) e Teresio Valsesia, "Bonatti, uomo-contro" (14 agosto), il nostro direttore nonché sindaco di Macugnaga (18 agosto), colto in un singolare "duetto" con il ghiacciaio del Belvedere sotto la parete est del Monte Rosa. Nell'insieme una bellissima e coraggiosa iniziativa editoriale e un messaggio positivo che ogni amante della montagna non può che accogliere con compiacimento.

MONDIALI 2005, I FINANZIAMENTI

Un accordo di programma con il Governo (presenti i ministri Tremonti e Lunardi) per 178 milioni di euro (circa 350 miliardi di vecchie lire) è stato firmato a Sondrio dal presidente della Regione Lombardia Formigoni in vista dei Campionati del mondo di sci in programma per il 2005.

I massicci finanziamenti sono destinati a opere pubbliche e infrastrutture. E' sperabile dunque che la precaria viabilità valtellinese ne guadagni, che altri ponti non debbano crollare (come è successo alla fine di agosto in Valchiavenna interrompendo il traffico in questa vallata) e che qualche briciola vada anche a beneficio dei percorsi escursionistici la cui sorte è troppo spesso affidata alla sola buona volontà del volontariato e del CAI.

AL CHIARO DI LUNA

L'Assessorato alla protezione della natura e dei parchi della Provincia di Genova organizza l'11 ottobre un'escursione notturna denominata "A cercar gnomi e folletti al chiar di luna". Partenza alle ore 19,30 dal rifugio del Faiallo con arrivo al rifugio di

Primo piano

Quanti amici ha la montagna!

Le giornate eccezionalmente assolate dell'estate 2003 saranno ricordate non solo per i dissesti, la siccità e gli incendi che hanno afflitto le nostre vallate, ma anche per le infinite possibilità offerte all'escursionista grazie al "bello stabile" e inoltre per qualche momento di festa che ha portato in primo piano alcuni benemeriti. Occorre congratularsi con il comitato per il Pelmo d'oro che ha voluto assegnare il 2 agosto

a San Vito di Cadore (LS 9/03) il riconoscimento al grande alpinista friulano Ignazio Piusi (foto) riproponendone all'attenzione delle giovani e spesso ignare generazioni l'indomita personalità di alpinista e il grande cuore di eccezionale soccorritore. Il Cervino International Filmfestival ha giustamente riportato sul podio il 25 luglio (LS 9/03) il basco Alberto Inurrategi, già trionfatore al Filmfestival di Trento, un giovane alpinista e cineasta di cui si parlerà ancora a lungo. E non è proprio possibile dimenticare in questo contesto il riconoscimento che l'Associazione Kima ha voluto assegnare il 23 agosto alla guida alpina della Valmasino Dino Fiorelli, appartenente a una nobile stirpe di guide e di montanari. Al tenero Dino da tempo immemorabile è affidato il bellissimo rifugio Omio della Società Escursionisti Milanesi.





Natura

foto di Tiziano Mocheri

A tu per tu con cervi e caprioli

L'Area faunistica di Pejo, in Val di Sole, si rinnova con il Centro visita dedicato alla natura d'inverno e con un percorso accessibile anche ai disabili. L'area si trova in località Runcal, a Pejo Fonti, nel Trentino; realizzata nel 1987 quale struttura per ospitare e curare gli animali feriti o in cattive condizioni offre la straordinaria occasione di vedere da vicino caprioli, cervi e altre specie.

Il nuovo Centro visita, ricavato dalla ristrutturazione di un caratteristico masetto, racconta la vita del parco d'inverno, dando spunti e creando coinvolgimenti per conoscere la natura più segreta in una stagione in cui gli animali escogitano mille affascinanti strategie per sopravvivere.

Prouriando nel parco del Beigua, distanza circa km.8,8 durata ore 2,30. Info: Fabio Massa 3357475613.

UNA VETTA RIBATTEZZATA

Nel Gruppo del Cridola, in territorio di Domegge di Cadore, una vetta a quota 2467 metri, identificata finora con la generica denominazione di Croda di Mezzo, è stata dedicata allo scomparso ingegnere tedesco Wolfgang Herberg. L'iniziativa è stata deliberata dal Consiglio comunale di Domegge su proposta della sezione del CAI (tel 043572330).

SULLE ORME DI BONINGTON

Una spedizione alpinistica valdostana si propone di raggiungere in ottobre la vetta dell'Annapurna lungo la difficile Via degli inglesi (sped. Bonington, 1970) alla parete

sud. Della squadra fanno parte Adriano Favre, capo-spedizione, responsabile del Trofeo Mezzalama, e Abele Blanc, salitore di 13 ottomila, che affronta l'Annapurna per coronare l'ambito traguardo dei 14 giganti dell'Himalaya. La spedizione è stata presentata in agosto dall'onorevole Luciano Caveri, neoassessore al turismo, sport, commercio e trasporti della Regione autonoma Valle d'Aosta che patrocina la spedizione. I progressi della spedizione saranno consultabili sul sito internet www.annapurna2003.com

MESSAGGERO DI PACE

La bandiera della pace è stata issata da Fausto De Stefani, accademico del CAI, su una vetta afgana di 7490 metri, il Noshag, nell'ambito della missione Oxus-Montagne organizzata da

Mountain Wilderness. La missione ha raggiunto così il suo obiettivo, dimostrando la possibilità di riaprire le porte dell'Afghanistan a un alpinismo messaggero di pace.

I 750 ANNI DEI WALSER

In occasione dei 750 anni della gente walser e della loro piccola civiltà è stata programmata nella "Gemeinde-Stube", presso il municipio di Formazza, una serie di conversazioni "walser". La prima delle dieci serate, concluse il 19 settembre, ha avuto come relatore l'11 luglio Teresio Valsesia, grande esperto dei sentieri storici attraverso le Alpi e della cultura walser. Valsesia ha illustrato "Il grande sentiero Walser" da lui stesso promosso vent'anni fa, quando era presidente della Sezione di Macugnaga del CAI. La Stube, il soggiorno luminoso e rivestito di larice, riscaldato con il "fornetto" in pietra ollare, è il luogo dove per tradizione i walser trascorrono gran parte dell'inverno applicandosi ai piccoli lavori manuali d'intaglio, di filatura o di cucito.

IL GRANDE CUORE DI LINO LACEDELLI

"Volare in alto" è l'invito che il 5 luglio l'Associazione La Nostra Famiglia in collaborazione con la società Faloria SpA ha rivolto alle persone con disabilità, invitando bambini, ragazzi, genitori, amici e volontari a trascorrere una giornata sul Faloria all'insegna della solidarietà.

Più di 500 persone hanno aderito arrivando da diverse parti del Triveneto. Un momento forte della giornata è stato l'incontro con Lino Lacedelli, l'uomo che ha posato il piede nel 1954, assieme ad Achille Compagnoni, sulla cima del K2. Da buon alpinista Lino è partito di buonora raggiungendo a piedi i ragazzi sul Faloria e si è poi trattenuto con loro. ■

PICCOLI ANNUNCI

Guide alpine

Star Mountain

Da nov. 03 a mar. 04: trek, spedizioni, overland e MTB in Patagonia. Richiedete il calendario www.guidestarmountain.com info@guidestarmountain.com 019-6816206

www.3pole.com

esperienze di viaggio ai limiti del mondo*
Dicembre: Patagonia/Cerro San Valentin e Hielo Norte
Gennaio: Terra del Fuoco/Monte Sarmiento
Febbraio: Nuova Zelanda/Mount Cook
[Info tristano.gallo@3pole.com](mailto:Info.tristano.gallo@3pole.com)
 *spazio web in costruzione

Viaggi

La Boscaglia, viaggi a piedi

20 - 27 dic Gran Paradiso ciaspole
 26 dic - 7 gen Marocco: trek del Draa
 27 dic - 10 gen trek Capo Verde
 27 dic - 4 gen trek Sicilia Zingaro
 29 dic - 1 gen Capodanno da orsi in Abruzzo
 Programmi: www.boscaglia.it
 Tel. 0583 356195

Il servizio dei "Piccoli annunci" è rivolto a guide alpine, rifugi, aziende agrituristiche, organizzatori di viaggi e a chiunque debba fare brevi comunicazioni di tipo commerciale rivolte a un'utenza particolarmente interessata e interessante; gli oltre 300 mila soci del Club Alpino Italiano.

- **Il testo** (max 400 battute) va mandato via fax o per posta elettronica a s.gazzola@icip.com, fax 011/9916208 oppure inviata per posta a GNP Sas, via Udine 21/a, 31015 Conegliano, Tv.
- **Scadenza.** Il testo deve arrivare quaranta giorni prima della data di uscita (che è il primo di ogni mese).
- **Tariffa.** € 0.5 a battuta, IVA inclusa.
- **Pagamento.** Può avvenire tramite bonifico bancario intestato a GNP Sas su Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi -c/c 38973 -ABI 8904/5 - CAB 88310/8- oppure inviando assegno bancario non trasferibile intestato a GNP Sas di Nenzi Giorgio & C. La pubblicazione sarà effettuata a incasso avvenuto. Per informazioni telefonare al n.011.9961533.

Assemblea straordinaria, i delegati a Verona

DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 6/2003

Oggetto: Assemblea straordinaria dei delegati - Verona, 30 novembre 2003

A tutte le Sezioni

Si comunica che è indetta un'Assemblea straordinaria dei delegati che si terrà a Verona domenica 30 novembre 2003 per approvare le modifiche statutarie cosiddette di II livello.

Ai sensi dell'art. 46.2 comma 2 del Regolamento generale ricordiamo che: "L'assemblea dei delegati straordinaria - convocata per adottare lo Statuto o per deliberare sullo scioglimento del Club alpino italiano - è validamente costituita a partire dal momento nel quale il numero complessivo dei delegati - di persona o per rappresentanza - registrati ai tavoli della commissione per la verifica dei poteri supera la metà del totale dei delegati, indipendentemente dal numero di sezioni presenti".

In questa pagina è riportato il prospetto con il numero dei delegati di diritto ed eletti spettante a ogni Sezione calcolato in base alla consistenza numerica dei soci al 31.12.2002.

Le sezioni dovranno:

- 1. Trasmettere alla Sede centrale** - Segreteria affari generali - entro e non oltre il 15.10.2003, i nominativi dei Delegati già eletti dalle assemblee sezionali per l'anno 2003. Attenzione! Ritrasmettere i nominativi anche se già inviati alla Sede centrale per l'Assemblea ordinaria del 17-18.05.2003 allo scopo di consentire la precisa compilazione degli appositi registri e quindi semplificare e velocizzare le funzioni di verifica il giorno dell'Assemblea;
- 2. Compilare regolarmente e chiaramente** il modulo per i Delegati e per eventuali deleghe che l'Organizzazione centrale provvederà come di consueto a trasmettere alle singole sezioni nel quantitativo corrispondente al numero dei Delegati;
- 3. Consegnare i moduli** di cui al punto 2 alla convalida della Commissione per la verifica dei poteri il giorno dell'Assemblea.

Per ogni informazione rivolgersi alla Segreteria affari generali Signora Giovanna Massini tel. 02/205723221 e-mail segreteria.generale@cai.it

Il Direttore generale
(f.to dott.ssa Paola Peila)
Milano, 3 settembre 2003

Circolare n. 5/2003

Nuove coordinate bancarie della Sede legale

La presente per comunicare a tutte le Sezioni e Clienti del Club alpino italiano che, a far data dal mese di agosto 2003, le coordinate bancarie della Sede Legale vengono modificate come segue:

BANCA INTESA - Rete Cariplo
Sede di Milano - Tesoreria Enti
Via Verdi, 8 - 20121 Milano
Codice ABI 03069
Codice CAB 09400
Cin. E
Conto Corrente n° 000000419922

Informiamo inoltre che l'Istituto bancario in questione accetterà bonifici effettuati con le vecchie coordinate sino al 31 dicembre 2003.

Il Direttore generale
(f.to dott.ssa Paola Peila)
Milano, 12 agosto 2003

2 - S.Salvatore Monferrato 1 - Saluzzo 3 - Sanremo 2 - Sarzana 3 - Savigliano 2 - Savona 3 - Stresa 2 - Susa 2 - Torino 7 - Torre Pellice 3 - Tortona 2 - Trivero 2 - U.G.E.T.Torino 7 - U.L.E. Genova 4 - Val della Torre 1 - Valenza Po 1 - Valgermanasca 2 - Valle Vigezzo 2 - Valsessera 2 - Varallo Sesia 7 - Varazze 1 - Varzo 1 - Venaria Reale 2 - Ventimiglia 1 - Verbania 2 - Vercelli 3 - Verres 2 - Vigone 2 - Villadossola 4 - Volpiano 1.

CONVEGNO LOMBARDO

Abbiategrosso 2 - Albiate 1 - Aprica 1 - Asso 1 - Barlassina 1 - Barzano 2 - Bellano 1 - Bergamo 21 - Besana Brianza 2 - Besozzo Superiore 2 - Boffalora Ticino 2 - Bollate 1 - Bormio 2 - Borno 1 - Bovegno 2 - Bovisio Masciago 2 - Bozzolo 2 - Breno 2 - Brescia 11 - Brugherio 1 - Busto Arsizio 2 - Cabiato 1 - Calco 2 - Calolziocorte 3 - Cantu' 2 - Canzo 2 - Capiago Intimiano 2 - Carate Brianza 2 - Carnago 1 - Caslino d'Erba 1 - Cassano d'Adda 2 - Castellanza 1 - Castiglione Stiviere 1 - Cedegolo 3 - Cermenate 1 - Cernusco S/N 2 - Cesano Maderno 1 - Chiari 2 - Chiavenna 2 - Cinisello Balsamo 2 - Clusone 4 - Coccaglio 1 - Codogno 2 - Colico 2 - Cologno Monzese 2 - Como 5 - Concorezzo 2 - Corbetta 1 - Corsico 2 - Crema 2 - Cremona 2 - Dervio 1 - Desenzano 2 - Desio 2 - Dongo 2 - Edolo 2 - Erba 2 - Fino Mornasco 1 - Gallarate 3 - Garbagnate 2 - Gardone Valrompia 4 - Gavirate 2 - Germignaga 2 - Giussano 2 - Gorgonzola 1 - Gorla Minore 1 - Introbio 2 - Inverigo 2 - Inveruno 1 - Inzago 1 - Laveno Mombello 2 - Lecco 9 - Legnano 2 - Lissone 2 - Livigno 1 - Lodi 2 - Lovere 3 - Luino 2 - Macherio 1 - Madesimo 2 - Magenta 2 - Malnate 2 - Mandello Lario 2 - Mantova 3 - Mariano Comense 2 - Meda 2 - Melegnano 2 - Melzo 2 - Menaggio 2 - Merate 2 - Merone 1 - Milano 20 - Molteno 2 - Moltrasio 2 - Montevecchia 1 - Monza 3 - Morbegno 2 - Mortara 1 - Muggiò 1 - Nerviano 2 - Novate Mezzola 2 - Novate Milanese 2 - Oggiono 1 - Olgiate Olona 2 - Ostiglia 1 - Paderno Dugnano 2 - Palazzolo sull'Oglio 2 - Parabiago 1 - Pavia 2 - Pezzo Ponte di Legno 2 - Piazza Brembana 2 - Premana 2 - Rho 2 - Romano di Lombardia 2 - Rovagnate 1 - Rovato 2 - Rovellasca 1 - S.E.M. Milano 3 - Salò 2 - Saronno 3 - Seregno 2 - Sesto Calende 2 - Sesto S.Giovanni 2 - Seveso S.Pietro 2 - Somma Lombardo 2 - Sondalo 1 - Sondrio 4 - Sovico 1 - Tradate 2 - Treviglio 2 - Valfurva 2 - Valle Intelvi 1 - Valmadrera 3 - Valmalenco 2 - Varese 6 - Vedano al Lambro 2 - Vedano Olona 1 - Vigevano 3 - Villasanta 2 - Vimercate 3 - Voghera 1.

CONVEGNO LPV

Acqui Terme 2 - Ala di Stura 1 - Alba 2 - Albenga 2 - Alessandria 2 - Almese 2 - Alpignano 2 - Altare 2 - Aosta 3 - Arona 2 - Asti 2 - Bardonecchia 1 - Barge 2 - Baveno 2 - Biella 5 - Bordighera 2 - Borgomanero 2 - Bra 2 - Bussoleno 2 - Casale Monferrato 2 - Caselle Torinese 1 - Cavour 1 - Cervasca 1 - Ceva 2 - Chatillon 2 - Chiavari 3 - Chiomonte 1 - Chivasso 4 - Cirie' 2 - Coazze 2 - Cumiana 1 - Cuneo 6 - Cuorgne' 2 - Domodossola 3 - Finale Ligure 1 - Formazza 2 - Forno Canavese 1 - Fossano 2 - Garessio 2 - Genova-Ligure 8 - Giaveno 2 - Gozzano 2 - Gravelona Toce 2 - Gressoney 1 - Imperia 2 - Ivrea 3 - La Spezia 2 - Lanzo T. 3 - Leini' 2 - Loano 2 - Macugnaga 3 - Moncalieri 2 - Mondovì 3 - Mosso S.Maria 2 - Novara 4 - Novi Ligure 2 - Omegna 2 - Orbassano 2 - Ormea 2 - Ovada 1 - Pallanza 2 - Peveragno 2 - Pianezza 2 - Piedimulera 2 - Pinasca 2 - Pinerolo 3 - Pino Torinese 1 - Racconigi 1 - Rapallo 2 - Rivarolo Canavese 2 - Rivoli

CONVEGNO TAA

Appiano 2 - Bolzano 4 - Brennero 1 - Bressanone 2 - Bronzolo 2 - Brunico 2 - Chiusa 2 - Egna 1 - Fortezza 1 - Laives 2 - Merano 2 - S.A.T. 43 - Salorno 1 - Val Badia 3 - Valgardena 2 - Vipiteno 2.

CONVEGNO VFG

Adria 1 - Agordo 3 - Arzignano 2 - Asiago 2 - Auronzo 2 - Bassano del Grappa 5 - Belluno 4 - Boscochiesanuova 2 - Calalzo di Cadore 2 - Camposampiero 2 - Castelfranco Veneto 3 - Cervignano del Friuli 2 - Chioggia 2 - Cimolais 1 - Cittadella 2 - Cividale del Friuli 3 - Claut 2 - Codroipo 2 - Conegliano 4 - Cortina d'Ampezzo 3 - Dolo 2 - Doge di Cadore 1 - Dueville 2 - Este 2 - Feltre 6 - Fiamme Gialle 1 - Fiume 2 - Forni Avoltri 2 - Forni di Sopra 2 - Gemona del Friuli 2 - Gorizia 4 - Livinallongo 1 - Longarone 2 - Lonigo 2 - Lorenzago 1 - Lozzo di Cadore 1 - Malo 2 - Maniago 2 - Manzano 2 - Marostica 3 - Mestre 5 - Mirano 3 - Moggio Udinese 2 - Monfalcone 2 - Montebello Vicentino 1 - Montebelluna 4 - Montecchio Maggiore 3 - Motta di Livenza 2 - Oderzo 2 - Padova 7 - Pieve di Cadore 2 - Pieve di Soligo 2 - Ponte di Piave/Salgareda 2 - Pontebba 2 - Pordenone 4 - Portogruaro 2 - Ravascletto 2 - Recoaro Terme 2 -

Rovigo 2 - S.Bonifacio 2 - S.Dona' di Piave 3 - S.Pietro in Cariano 2 - S.Vito al Tagliamento 2 - S.Vito di Cadore 1 - Sacile 2 - Sappada 2 - Schio 5 - Spilimbergo 2 - Spresiano 2 - Tarvisio 2 - Thiene 4 - Tolmezzo 2 - Trecenta 1 - Tregnago 2 - Treviso 4 - Trieste SAG 6 - Udine SAF 6 - Valcomelico 2 - Valdagno 4 - Valle Zoldana 2 - Venezia 4 - Verona 9 - Vicenza 5 - Vigo di Cadore 1 - Vittorio Veneto 4 - XXX Ottobre 5.

CONVEGNO TER

Arezzo 2 - Argenta 1 - Barga 1 - Bologna 4 - Carpi 2 - Carrara 2 - Castelfranco Emilia 1 - Castelnovo ne' Monti 1 - Castelnuovo Garfagnana 2 - Cesena 2 - Faenza 3 - Ferrara 5 - Firenze 7 - Fivizzano 1 - Forlì 2 - Forte dei Marmi 2 - Grosseto 1 - Imola 3 - Livorno 2 - Lucca 2 - Maresca 2 - Massa 2 - Modena 4 - Parma 4 - Piacenza 3 - Pietrasanta 2 - Pisa 2 - Pistoia 2 - Pontremoli 2 - Porretta Terme 2 - Prato 5 - Ravenna 2 - Reggio Emilia 5 - Rimini 2 - Sansepolcro 1 - Sassuolo 2 - Sesto Fiorentino 2 - Siena 2 - Valdarno Inferiore 1 - Valdarno Superiore 2 - Viareggio 2.

CONVEGNO CMI

Acireale 1 - Alatri 1 - Amandola 1 - Amatrice 1 - Ancona 2 - Ascoli Piceno 2 - Atezza 1 - Avellino 1 - Avezzano 2 - Bari

1 - Belpasso 1 - Cagliari 2 - Camerino 1 - Campobasso 1 - Caserta 1 - Cassino 1 - Castel di Sangro 1 - Castelli 1 - Castrovillari 1 - Catania 2 - Catanzaro 1 - Cava dei Tirreni 1 - Chieti 2 - Città' di Castello 2 - Civitella Roveto 1 - Colleferro 2 - Cosenza 1 - Esperia 1 - Fabriano 1 - Fara S.Martino 1 - Farindola 1 - Fermo 2 - Foligno 1 - Frascati 2 - Frosinone 2 - Gallinaro Val Comino 1 - Giarre 1 - Gioia del Colle 1 - Gualdo Tadino 2 - Guardiagrele 2 - Gubbio 1 - Isernia 1 - Isola del Gran Sasso 1 - Jesi 2 - L'Aquila 3 - Lagonegro 1 - Lanciano 1 - Latina 2 - Linguaglossa 1 - Longi 1 - Macerata 2 - Messina 1 - Napoli 2 - Nuoro 2 - Ortona 1 - Palermo 2 - Palestrina 1 - Penne 2 - Perugia 2 - Pesaro 2 - Pescara 2 - Pescasseroli 1 - Petralia Sottana 1 - Polizzi Generosa 1 - Popoli 1 - Potenza 1 - Ragusa 1 - Reggio Calabria 1 - Rieti 2 - Rocca di Mezzo 1 - Roma 5 - S.Benedetto Tronto 1 - S.Severino Marche 1 - Salerno 2 - Sarnano 1 - Senigallia 1 - Siracusa 1 - Sora 1 - Spoleto 2 - Sulmona 2 - Teramo 1 - Terni 2 - Tivoli 2 - Vasto 1 - Viterbo 2.

SEZIONI NAZIONALI

AGAI 4 - CAAI 2.

SEZIONI ESTERE

Lima 1

Trenoescursionismo

Un invito alle sezioni

Anche nel 2004 la Commissione centrale per l'escursionismo intende dare impulso all'attività trenoescursionistica promuovendo, in collaborazione con le sezioni e le sottosezioni e in piena sinergia con le direzioni Trasporto Regionale di Trentitalia, l'8ª edizione del programma nazionale di trenoescursionismo.

Riscoprire il territorio e le montagne del "Bel Paese" con la filosofia del trenoescursionismo costituisce ormai, per molti escursionisti, una pratica consolidata. Si auspica pertanto che anche il calendario "Trenotrekking 2004" possa riscuotere il successo di interesse e di partecipazione delle precedenti edizioni. Le sezioni e le sottosezioni che intendono partecipare sono pertanto pregate di segnalare le proprie proposte di trenoescursionismo, entro e non oltre il 20 dicembre, al presidente della Commissione centrale per l'escursionismo Gianfranco Garuzzo - Via Monteverde 22 - 15100 Alessandria (tel/fax 0131.225379 - E-mail: garuzzo.gfr@inwind.it), utilizzando la scheda qui riprodotta che è altresì possibile scaricare dal nuovo sito dedicato www.trenotrekking.it.

PROPOSTE PER IL TRENOTREKING 2004

Scheda da compilare a cura della Sezione o Sottosezione organizzatrice e spedire o trasmettere via fax al presidente della Commissione centrale per l'escursionismo Gianfranco Garuzzo - Via Monteverde 22 - 15100 Alessandria - tel/fax 0131.225379 entro il 20/12/2003.

Sezione o Sottosezione organizzatrice:

Responsabile/i: tel.

..... tel.

Data prevista:

Regione/i Interessata/e:

Linea ferroviaria interessata:

- FS

- in concessione

- turistica

- disattivata

- abbandonata

Treno utilizzato:

ordinario

a vapore

storico

Trenoescursionismo proposta:

Descrizione dell'itinerario:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Tempo di percorrenza: ore

Difficoltà:

Salita m.

Discesa m.

Dislivelli:

.....

.....

.....

data timbro Sezione/Sottosezione

firma Presidente/Reggente

Restaurato il "Monte Bianco"

La Sezione CAI UGET di Torino (tel 011.537983) annuncia la riapertura sabato 4 ottobre del rifugio Monte Bianco sul percorso del Tour del Monte Bianco dopo una serie di laboriosi restauri. "Lo sviluppo degli impianti di risalita ci ha regalato una clientela pistaio-la che, al di là di questa ironica definizione, in realtà ama quanto noi del CAI la montagna e le emozioni che ci trasmette", annota il bollettino CAI UGET Notizie di settembre/ottobre.

• **La Sezione di Belluno** ha celebrato il 24 agosto i quarant'anni del rifugio Tissi alla Civetta. E' stata una grande festa a cui hanno partecipato due celebrità dell'alpinismo contemporaneo, Manrico Dall'Agnola e Marco Anghileri, protagonisti di straordinarie imprese sulla grande parete dolomitica. Una messa è stata celebrata da don Antonio De Fanti. Ha fatto gli onori di casa il presidente della Sezione di Belluno Roberto Cielo. Tra gli invitati il vicepresidente generale del CAI Umberto Martini, il presidente della Delegazione veneta Giuseppe Cappelletto, il presidente della Comunità montana agordina Rizieri Ongaro, il sin-

daco di Alleghe Claudio Franceschini, Roberto De Martin e Gabriele Arrigoni che ha presieduto per 14 anni la sezione bellunese impegnandosi strenuamente per dare all'alpinismo internazionale una delle strutture più pregiate.

• **La Sezione di Monza** (039.361485 - caimonza@tin.it) comunica che continua la sottoscrizione per la riapertura della Capanna Monzese al Resegone. L'offerta va fatta con versamento sul C/C 4000/62 presso la Banca Popolare di Sondrio, Succursale di Monza, CAB 20400 - ABI 05696, intestato a: Club Alpino Italiano, Sezione di Monza, Capanna Alpinisti Monzese. "L'iniziativa è stata ed è tuttora sostenuta", scrive il presidente della sezione in una comunicazione del 29 luglio (che non è stata recapitata alla redazione in tempo utile per la pubblicazione nel fascicolo di settembre), "dal settimanale di Monza e Brianza "Il cittadino".

• **La Sezione di Carrara** ha pubblicato il bando per concorrere alla gestione del rifugio Carrara a 1320 metri nelle Alpi Apuane, aperto tutto l'anno. Informazioni, tel e fax 0585776782.

• **La Sezione di Maniago** ha festeggiato

il 24 agosto il 40° anniversario del rifugio omonimo in val Zemola, punto di appoggio per l'Alta via dei Silenzi numero 6. La festa è stata aperta dalla fisarmonica di Teresa Ruzzane e allietata dal Coro della brigata alpina "Julia" di Udine. Cinquecento le cartoline commemorative distribuite dalla Filatelica Maniaghese, mentre i "cuochi" del CAI hanno cucinato 450 pastasciutte.

• **Il rifugio Canziani al Lago Verde** - Hochsterhutte am Grunsee del CAI Milano nel 2004 aprirà la terza settimana di febbraio per i fine settimana. Consigliata a chi desidera effettuare escursioni di scialpinismo la prenotazione: Dominikus 333 4005323 Rodolfo 339 7253453.

• **La Sezione di Bergamo** ha indetto un concorso per la gestione e custodia del Rifugio Albani m 1939, situato nel Comune di Colere in Valle di Scalve. Per informazioni e ritirare il bando è possibile contattare la Segreteria della Sezione in via Ghislanzoni 15 - 24122 Bergamo, tel. 035.244273 - fax 035.236862 - email: segreteria@caibergamo.it, oppure è scaricabile dal sito web: www.caibergamo.it. ■

Val Montanaia, perché quel bivacco?

Vogliamo costruire una bella, altissima ruota panoramica in piazza San Pietro? Vogliamo installare una grande giostra in piazza S. Marco? Se questi paradossi avessero un seguito su qualche giornale, si può immaginare tutto il chiasso indignato, il putiferio scandalizzato che susciterebbero. L'aver deturpato con l'installazione di un brutto e inutile bivacco un'autentica meraviglia del creato, il Campanile di Val Montanaia, non turba invece il sonno dei probi cittadini, né la notizia scandalo viene riportata dai quotidiani.

Tanto più che autori del misfatto e dei progettati miglioramenti dei bivacco Perugini - sgraziato bruscolo colorato che deturpa uno dei più bei paesaggi del mondo - non è un affarista megalomane, come nel caso del defunto progetto di una funivia in vetta al Cervino, ma sono le direzioni di due sezioni del CAI proprietarie del bivacco.

Ora, secondo l'etica del sodalizio, un prefabbricato del genere per essere giustificato deve risultare utile, se non indispensabile. Il Perugini non è né l'uno né l'altro. Risulta infatti collegato, insieme con la stessa guglia, da un sentiero che parte dal fondo valle o dal comodo rifugio Pordenone ed è percorribile in un'ora e mezza (Mauro Corona impiega soltanto 35 minuti. Quando abbiamo effettuato la prima salita alla Est del Campanile, Cetin ed io da quel rifugio siamo partiti. E Corona per le sue grandi prime spesso partiva da casa sua, a Erto).

Di fronte al pretesto che il Perugini costituisce un valido riparo da un'eventuale tempesta, va obiettato che sotto il Campanile esiste una comoda caverna ben nota agli alpinisti. Tanto che Comici e Casara vi avevano pernottato ancora nel 1938 in occa-

sione del loro tentativo alla Est. Del resto, se dovessimo erigere un bivacco sotto ogni guglia per ovviare all'inconveniente di una possibile bufera, le Alpi dove andrebbero a finire?

Edificata nel 1961 sull'onda di dolore provocata dalla morte di Giuliano Perugini, guida alpina e maestro di sci, la costruzione ha subito denunciato la sua inutilità alpinistica finendo ben presto per diventare ricovero di famiglie in cerca di villeggiatura gratuita, uniti in genere dal nobile intento di ridurre a letamaio il caseggiato e i suoi dintorni. Né certo, dopo l'apporto di migliori edili, si potrà sperare in meglio.

Ora, data l'erogazione di fondi Cee, si era aperta la possibilità di farla finita con l'inconveniente spostando in altro loco la struttura e liberando così una delle più belle zone dolomitiche. Malgrado l'opinione di esperti e alpinisti le cui parole avrebbero dovuto avere la priorità, le direzioni delle sezioni proprietarie si sono dichiarate irremovibili nella volontà di mantenere in vita la struttura deturpante.

Rimangono a questo punto aperti alcuni interrogativi. Come si giustifica l'impiego di denaro pubblico investito in un'opera di nessuna utilità alpinistico-escursionistica e tale da ledere un ambiente meraviglioso?

Ritornando ai paradossi iniziali, della ruota panoramica di fronte a San Pietro e della giostra davanti a San Marco, nel coro di indignate proteste sarebbe certo emersa la denuncia di attentato alla sacralità delle due basiliche, erette dall'uomo a gloria di Dio. Questo non vale per il campanile di Val Montanaia che non è stato costruito dall'uomo, ma creato direttamente da Dio.

Spiro Dalla Porta-Xydiad



MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Tel. 02.86463516
Fax 8056971
Info soci ed attività
02.36515702
info@caimilano.it
www.caimilano.it
Lu. e giov. 14-19;
ma, me, ve. 10-19.
Sab. e festivi: chiuso
Apertura serale: ma 21-22,30

**■ 130° DI FONDAZIONE
E PRANZO SOCIALE**

La Sezione di Milano darà l'avvio ai festeggiamenti per il 130° anniversario di fondazione con il tradizionale pranzo sociale. Durante l'incontro conviviale saranno festeggiati i soci che da 25, 50 e 75 anni sono attivi e partecipi sostenitori dell'ideale alpinistico e della nostra grande Sezione. Ricorderemo altresì - riprendendo una tradizione sospesa da alcuni anni - coloro che hanno varcato quest'anno il 60° anniversario d'associazione. L'appuntamento è dunque per venerdì 21 novembre alle ore 20 presso il Four Points Sheraton di Milano in via Cardano 1. Iscrizioni aperte.

Soci 75.ennali: iscritti dal 1928:

Franco Fiocca, Ubaldo Gaffurini, Carlo Gilli. **Soci 60.ennali: iscritti dal 1943:**

Adriano Arpino, Giorgio Colli, Paolo Crepaldi, Ausilio Feicher, Alberto Mambretti, Lidia Mapelli Gerli, Giovanni Massoni. **Soci 50.ennali: iscritti dal 1953:**

Umberto Aglio, Franco Anselmi, Giorgio Anselmi, Enrico Bareggi, Ekisa Bonetti, Elena Canetta, Eugenio Carestato, Franco Cipolla, Angelo Fugazzi, Deio Galbiati, Enrico Gidoni, Daniele Mauro, Camillo Onesti, Etta Pascal, Silvano Soriano, Luigi Tosca. **Soci 25.ennali: iscritti dal 1978:**

Enrico Affanni, Maria Teresa Aliprandi, Ermete Alvisi, Giovanni Andighetti, Ernesto Asei Conte, Roberto Banfi, Ugo Barbi, Aurora Baroni, Diego Basso, Marco Battellani, Caterina Battistini, Giovanni Battistini, Matilde Battistini, Giorgio Belussi, Franco Benedini, Bianca Bianchi, Paola Boccardo, Maria Bosi, Giorgio Brandi, Corrado Brasca, Giorgio Brena, Bruno Brera, Walter Brivio, Marina Brunetti, Danilo Bruschi, Benito Busetti, Cecilia Calderoni, Carlo Capitelli, Bianca Maria Carniel, Franco Castiglioni, Gianluigi Castiglioni, Giorgio Cavallari, Marco Cederle,

Jole Ceotto, Federico Ceriani, Lucia Chessa, Elisabetta Chiesa, Alberto Ciria, Alessandro Citterio, Raffaella Colombo, Stefano Colombo, Giuseppe Cometti, Antonio Cornaggia, Francesco Corretto, Maurizio Costanzo, Laura Crepaldi, Marco Crepaldi, Flavio Dall'Ovo, Paolo Danieli, Alessandra Davini, Aldo De Bonis, Gloria De Giglio, Mario De Longhi, Elena Derossi, Aldo Devizzi, Francesco Di Giaccia, Guido Di Gallo, Alberto Farina, Paolo Ferrario, Luigi Fiorenza, Paolo Florio, Liana Frati, Ugo Friedmann, Massimo Gandola, Luigi Garegnani, Luigi Gerli, Guglielmo Giannotti, Maurizio Griffini, Sandro Hassan, Francesco Indaco, Josephine Klein, Gianfranco Lambri, Laura Lanzoni, Leonardo Lanzoni, Lucia Lanzoni, Gianfranco Lauri, Guido Lucchelli, Mario Malari, Andrea M. Malvezzi, Francesco Marazza, Virginio Marglioni, Luciano Martinato, Anna Marzagaglia, Enzo Mascheroni, Fabio Massimo, Marco Melandri, Maria Pia Meigazzi, Pierangelo Merlo, Marco Milani, Alberto Modelli, Alessandro Moro, Tiziano Motta, Carmine Napolitano, Eugenia Orlandi Zori, Jean Marie Otin Bocat, Paolo Paoli, Paolo Pagella, Giampaolo Pansieri, Angelo Passini, Paolo Pastore, Fabrizio Patetta, Tino Pavesi, Antonio Pellegrini, Matteo Pellegrini, Giancarlo Penco, Eugenio Perego, Laura Pierpaoli, Paolo Pierpaoli, Diego Pirinoli, Marco Pirinoli, Valerio Pocar, Vittorio Pozzo, Giorgio Quaroni, Daniele Quilici, M. Cristina Radaelli, Giovanna Ramella, Anna Elisa Ravenna, Ugo Ravioli, Carlo Rizzi, Carlo Rizzi, Laura Rizzi, Paolo Rocca, Perla Rubiliani, Sergio Ruzzenenti, Gianantonio Sacchi, Giorgio Sacerdoti, Ester Saratti, Maria Grazia Schiavini, Lilliana Sebastiani, Roberto Semini, Luigi Senaldi, Palma Signorini, Tiziana Steffan, Nino Tarsia, Maria Desirée Tinelli, Ugo Torelli, Silvio Tresoldi, Romilde Trevisan, Diego Vaccari, Franco Varisco, Renato Vidali, Angela Villa, Marco Vitale, Daniela Zanon.

■ RIFUGIO 5°ALPINI E RIFUGIO

CARLO PORTA: CERCASI GESTORE. La Sezione cerca per i propri rifugi 5°Alpini / Bertarelli in alta Val Zebù (Gruppo Ortles-

Cevedale) e Carlo Porta al Pian dei Resinelli (Gruppo delle Grigne) un nuovo gestore. Gli interessati sono pregati di segnalare il proprio curriculum a: Presidenza Club Alpino Italiano - Sezione di Milano, 20121 Milano, Via Silvio Pellico 6. Fax 028056971. E-mail: info@caimilano.it

■ GITE SOCIALI

5/10 Monte Beabè (m 2640), Alpi Pennine; 11-12/10 Monte Forato-Antro del Corchia (m 1223), Alpi Apuane; 19/10 Cima Mutta (m 2135), Prealpi Valsesiane; 26/10 Pizzoni di Laveno-Monte Nudo (m 1235), Prealpi Varesine; 2/11 val di Cama (m 1279), Alpi Ticinesi; 9/11 Camogli-Portofino (m 810)-Appennino Ligure; 16/11 località da definire

I programmi possono essere scaricati dal nostro sito: www.caimilano.it/gitesocialicaimilano.htm

PER ISCRIVERTI TELEFONICAMENTE ALLE GITE PAGANDO CON LA CARTE DI CREDITO CHIAMA IL NOSTRO NUMERO 0236515702

■ NUOVI ORIZZONTI

Family: Attività riservata ai bambini under 10 anni e familiari. 26/10 3a Alpe, Gruppo Corni di Canzo

Alpes: Attività riservata ai giovani di età compresa fra gli 11 e 17 anni, allargata sino ai 21. 19/10 Sentiero della Direttissima, Grigne. 10/11 Forte di Orino, Parco Regionale Campo dei Fiori (Prealpi Varesine).

Juniores: Attività riservata ai giovani di età compresa fra i 18 e 25 anni. 4-5/10 Traversata Aita, Grigne.

■ SCI FONDO ESCURSIONISTICO

Un ricco programma di gite attende gli appassionati del passo alternato con la Scuola di Fondo "Camillo Zanchi": 30/11 ANDERMATT; 6-8/12 RAID DELL'ENGADINA; 14/12 VALLE DI FEX; 21/12 (meta da definire); 10/1 TONALE / MALGA VELON; 17/1 FLASSEN e poi... Il programma continua: informatevi in segreteria!

■ GRUPPO ANZIANI

Ritrovo in sede martedì ore 16. 1-1-2/10 Rifugio Papa al Pasubio (Vicenza); 8/10 Lago della Vecchia (prealpi Biellesi); 11/10 La gita del sabato coordinata da Dino Marcandalli; 15/10 Rifugio S. Lucio (Lugano - Svizzera); 18/10 gita in Liguria coordinata da Italo Ravizza e Renzo Daffara; 22/10 Rifugio Cedegolo (Val

Camonica); 29/10 S. Genesis (Varesotto); 5/11 Montallegro (Rapallo - Liguria); 12/11 Rifugio Ortahella (Varenna, Lago di Lecco); 15/11 La gita del sabato coordinata da Dino Marcandalli; 19/11 Sacro Monte, Forte di Orino; 26/11 Parco della Breggia (Chiasso - Svizzera)

I programmi possono essere scaricati da: www.caimilano.it/gruppoanzianicaimilano.htm Il Gruppo Anziani si ritrova in sede al Martedì dalle 15 alle 17.

■ GRUPPO BERGVAGABUNDEN

Il Gruppo si ritrova ogni primo martedì - non festivo - del mese in sezione dalle ore 21 alle ore 22,30. Informazioni su www.caimilano.it/bergvagabunden.htm

■ GRUPPO INTERESSE SCALA

I Soci interessati sono pregati di segnalare in segreteria il proprio nominativo o ad inviare una e-mail alla casella coro@caimilano.it.

■ GRUPPO FOTOGRAFICO

Il Gruppo Fotografico, nuova occasione d'incontro e proposta del CAI Milano per i propri Soci organizzerà due escursioni a carattere fotografico paesaggistico rispettivamente sabato 8/11 e 13/12. Dal 19/4 al 24/5 2004 si terrà invece il 2° CORSO DI FOTOGRAFIA. Programmi in Segreteria o sul sito www.caimilano.it/fotograppo-caimilano.htm

■ CORO CAI MILANO

Sono aperte le iscrizioni al corso di canto corale diretto dal maestro Emanuele Ferrari. Le lezioni/prova, della durata di due ore, si tengono i mercoledì dalle ore 20,30 alle ore 22,30 fino alla metà di giugno. Il programma è disponibile in sezione.

■ PARLANDO DI MONTAGNA ...

E' questo il titolo di un nuovo ciclo di conversazioni a carattere scientifico e naturalistico e non solo, promosso dal CAI Milano in collaborazione con la Commissione Scientifica Giuseppe Nangeroni. Fino al 12 dicembre, il venerdì sera alle ore 21 in sede, docenti universitari, ricercatori e giornalisti ci proporranno di (ri)scoprire la Montagna e le Scienze.

10/10 SCIENZA E ALPINISMO: STORIA ED ATTUALITÀ DI UN INSCINDIBILE BINOMIO. Incontro con MATTIA SELLA; 24/10 MONTE BARRO: UNA PASSEGGIATA NELLA STORIA. Incontro con SILVIA TENDERINI; 7/11 ASTRONOMIA E GEOMETRIA NELLE ANTI-CHE CHIESE ALPINE. Incontro con



Adriano Gaspari, 28/11 SIGNIFICATO E FASCINODELLE ROCCE TERRESTRI con Guido Gosso; 12/12 I COLORI DEL CIELO con MARCO POTENZA. Consultare www.caimilano.it/parlandodimontagna.htm

MOUNTAIN-BIKE

Dopo il successo del primo corso di MTB, organizzato in maggio, i biker hanno avviato una regolare attività ciclo-escursionistica costituendo il Gruppo MTB CAI Milano. Incontri il martedì sera in sede dalle ore 21 alle ore 22.30

CONCERTO DEL CORO CAI

In occasione della prima GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA giovedì 11/12 alle ore 21, presso l'Auditorium del PIME (via M. Bianchi, 94) verranno proposti canti popolari e di montagna sotto la direzione di Emanuele Ferrari.

SOTTOSEZIONI

EDELWEISS

Via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel e fax: 02/55191581
Lu: 18-20 e mer: 18-22,30
www.edelweissca.it
e-mail: edwca@tiscali.net
altri recapiti telefonici:
02/89072380, 02/39311620,
02/5453106

CORSO DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO 2003

Da ottobre a dicembre
5 lezioni teoriche in sede,
1 uscita a secco a Pian Sciresa
2 lezioni su pista artificiale
7 lezioni su neve
Programma dettagliato in sede
Iscrizioni aperte dal 1 settembre

GITE DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO 2003

9/11 Passo del Moroja m. 1850
16/11 Slls Maria m. 1815
23/11 Realp / Andermatt m. 1447
30/11 St. Moritz m. 1769
5-8/12 Livigno m. 1816

Settimane di Natale

26/12/03-1/1/04 Dobbiaco
numerosi itinerari in Val Pusteria e nelle valli laterali

26/12/03-1/1/04 Asiago (Veneto) numerosi itinerari nel comprensorio di Campomulo, Campolongo, Marcesina

Corso ginnastica prescolastica
Ottobre /dicembre-gennaio/apr.
2 lezioni settimanali di 1 ora martedì e giovedì dalle 18.30 palestra Arena Civica
Iscrizioni: immediate

Escursionismo

5/10 Svizzera: Capanna Michela.
12/10 Piemonte: Val di Susa Saora di S. Michele, ferrata e sentiero normale
19/10 Appennino-Ligure: Monte Penna
26/10 Val Trebbia: Anello del Curiasca
1/11 Domodossola: Val Grande-cima Sasso
8/11 Gita culturale

Mountain Bike

11/10 Emilia Romagna: Brallo di Pregola-Piso del Giova
Proiezioni in sede
8/10 Cambogia, regno khmer;
15/10 Kamchatka il paese degli orsi;
29/10 Vietnam, popoli e paesaggi;
12/11 Nord Argentina, Trekking e asc. all'Acoricagua;
26/11 Perù, Cordillera di Huayhuash.

Sono disponibili in Sede le circolari, i partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni

FALC

Via F.lli Induno 12
20154 Milano
Tel. 02-345.2057
<http://www.falc.net>
email: info@falc.net
Giovedì 21,15-23

ESCURSIONISMO. 5/10 Lago dell'Inclouza (2420 m) Glacier, Valle di Ollomont, (1549 m) Alpe Les Places (2149 m) Lago Inclouza (2420 m). Disl. 950 m 3 h Diff. E. 19/10 Colle della Mologna Piccola (2205 m). In auto: Milano-Pont S. Martin-Gaby-Niel. Niel (1635 m) Colle della Mologna Piccola (2205 m). Disl. 700 m 2,15 h Diff. E. 2/11 Colma Regia (1517 m). In auto: Milano-Menaggio-Albogasio Sup. Albogasio Sup. (376 m)-Mad. del Faggio (1130 m)-Colma Regia o M. Boglia (1517 m). Disl. 1141 m 3,30 h Diff. E.

PALESTRA DI ARRAMP
Martedì e giovedì dalle 19 alle 23.
Info: Roberto (328.6569581), Ramon (347.2543363).

GAM
Via C.G. Merlo, 3
20122 Milano
Tel. 02.799178
Fax 02.76022402
www.gam.milano.it
e-mail: gam@gam.milano.it,
mar. e giov. 21-23, mer. 15-17

VISITATE IL NOSTRO NUOVO SITO

www.gam.milano.it
E ANCHE CAMBIATA LA NOSTRA

e-mail: gam@gam.milano.it
ATTIVITA:

5/10 LE MINIERE DEL PIAN DEI RESINELLI. Operative dal 1500 al 1950 per l'estrazione di piombo, barte e calamina. Per i più piccoli una "Kinder area" con gnomi al lavoro. Salita al Monte Cottignone.
12/10 CASTAGNATA AI MONTI DI SERA. Meta dedicata particolarmente ai bambini. Da Gaglio al Piano delle Noci (oasi faunistica), quindi al Rif. Marinella.

19/10 VAL VIGEZZO: GITA ALLE BOCCHETTE DI TRUBBIO. Da Cravaglia in cabinovia alla Piana di Vigezzo. Giro ad anello con visioni sulle valli del Melezzo, di Onsernone e del rio Vasca.
26/10 GITA AL MARE. Ancora una volta i sentieri delle Cinque Terre chiuderanno la stagione.

9/11 PRANZO SOCIALE. Si festeggeranno i soci ventinquennali e cinquantennali.

USCITE DIDATTICHE SU ROCCIA E GHIACCIO. Da ottobre alcune guide introdurranno alla tecnica d'arrampicata e progressione.

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Tel. 02.86463070
Fax 1786040543
segreteria@caisem.org
<http://www.caisem.org>
Apertura sede: giovedì 21-23
Segreteria e biblioteca: giovedì 21-22,30

ALPINISMO GIOVANILE
1° Corso base per "Aquilotti Junior" 8-11 anni. 19/10 Val Codera, San Giorgio; 9/11 Alpe Viceré, Rif. Bollettone

GRUPPO GROTTA MILANO
Nel mese di agosto una spedizione del GGM con il Forum Julli CAI di Cividale del Friuli ha lavorato in collaborazione con speleologi cubani sulla Sierra di San Vicente. Altre notizie si possono avere nel sito della Società Speleologica Italiana www.italie-cuba.speleo.it

INCONTRO DIBATTITO
9/10 Organizzazione delle gite Sociali, COME e PERCHE'. Collaborazione, apporto di idee e suggerimenti, per consentire l'ottimizzazione dei risultati.

GITE SOCIALI
5/10 da Medesimo al passo dello Spuga; 18/10 Val Fagiolo. Da Ardenco a Campo Tartano; 8/11 Lago Ceresio. Da Porto Ceresio a Monte Grumello; 16/11 PRANZO

SOCIALE. Loc. da def., pullman.

BOVISIO MASCIAGO

P.zza Aiselmo IV, 6a
Tel. e fax 0362.593163
www.clubalpino.net
e-mail: caibm@tin.it
Mercoledì e venerdì 21-23

GITE ESCURSIONISTICHE

12/10 Punta Martin (GE).
CORO CAI BOVISIO. 18/10 rassegna ANA a Limbiate.

PRANZO SOCIALE. Il 12/10 in località da definire, distribuzione dei distintivi d'oro per i soci venticinquennali Cattaneo Antonio, Gazzera Egidio, Mazzola Adello, Petrella Marcello, Riccardi Cristian, Ronchi Pierluigi, Spagnolo Vincenzo, Strada Osvaldo, Turati Paola, Veronesi Marinella.

MANIFESTAZIONI. Venerdì 24/10 proiezione di diapositive sul tema "Montagne, noi le vediamo così" servizio del nostro socio Vittorio Sartrana.

SCI DI FONDO. Aperte le iscrizioni per il 24° Corso di Sci di Fondo Escursionistico che si terrà nei mesi di dicembre e gennaio, chiusura delle iscrizioni 6/11. Corso di ginnastica prescolastica: iscrizioni entro il 15/10.

CASTAGNATA IN SEDE. Il cimitero verrà aperto come ogni anno la sera del 2/11 per la commemorazione dei Soci defunti. Al termine rituale castagnata.

SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

Via F. Meda, 1 Limbiate
Venerdì dalle 21,00
Tel. 333.5896095

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
tel. e fax 0362.992364
e-mail: cai.carate@libero.it
<http://digilander.iol.it/oiocarateb>
Martedì e venerdì 21-22,30

ATTIVITA: 12/10 Rifugio Saoseo (m. 1989), Sfazù (CH); 19/10 "Carate tra il verde e l'antico", in collaborazione con i Margiacaratesi; 26/10 annuale messa presso la Capanna Mara; 9/11 pranzo sociale presso il castello di Rovereto.



CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti
20062 Cassano d'Adda
Tel. 0363.63644
www.caicassano.it
caicassano@tiscalinet.it
Martedì, giovedì 21-23,30

■ **ESCURSIONI:** 4 e 5 /10: Malga Ervina 2050m. Val di Furno (TN). Salita in 40 min. Abbigliamento da alta montagna. Possibilità verso il laghetto Coppedello o il passo S. Valentino secondo i propri gusti. Cena e caminetto...

10/10 presso la Biblioteca Comunale in via Dante diapositive in dissolvenza. CAMMINAMEDITERRANEO con Giacarlo Corbellini in collaborazione con OVERLAND. 12/10: Via ferrata Zucco Pesciola, m. 2096 Barzio. Obbligat. Kit di ferrata. Tempo ca 2 ore (E. Caputo).

26/10: Valtellina & Valchiavenna Storia e cultura in vigneti e gastronomia. Pullmann. Tratti a piedi alla portata di tutti fra mille testimonianze storico artistiche.

■ **ATTIVITÀ IN SEDE** (aperta a tutti i soci e non): proiezioni dia: materiali vari cartografici e librari. Anche quest'anno prescistica, due corsi di sci discesa, avvicinamento allo sci di fondo sulla pista in plastica presso il centro sportivo "Sansona e dulcis in fundo" l'S.A1 di scialpinismo.

SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

via padre Benigno Calvi 1
c/o Villa Gina località Concesa
20056 Trezzo sull'Adda
tel. 0290964544
fax 1782283900
martedì e giovedì 21-23
www.caitrezzo.it - caitrezzo@tin.it
Programmi sul sito Internet

■ **ESCURSIONISMO** 28/9 lago di Laguzzola (Giovanni Pichichero 0295019246); 12/10 via del Caminetto, Grignone (Alessandro Amaroli 039510873); 26/10 Zucco di Valbona (Vittorio Brambilla 0399280144).

■ **SCI DI FONDO**

18/10 ore 21 c/o centro diurno anziani Vaprio d'Adda lancio attività 2003/4 (corsi e gite 24, sab 25 e 26/10 rifugio Livrio, passo dello Stelvio.

■ **BIBLIOTECA**

Novità: Fantin, K2 sogno vissuto - Messner. La montagna nuda - Paleari. Ci sfiorava il soffio delle valanghe - Cassin, Capocordata - Cassara. La morte del chiodo.

■ **BAITA SOCIALE**

A Gromo (val Seriana), accessibile in 10' di cammino; 16 posti; per soci, simpatizzanti e gruppi. 25 e 26/10 lavori manutenzione.

■ **PROIEZIONI DIA**

14/10 ore 21,30 Irlanda in mtb (Piero Del Prato)

CINISELLO BALSAMO

Via Marconi n. 50
20092 Cinisello B. (MI)
Mercoledì e Venerdì 21 - 23
Tel. 3381734145
3383708523
E-Mail 3336374108@tin.it

■ **INCONTRI CON LA MONTAGNA**

2003: 07/11: Davide Camisasca "Monte Rosa"; 14/11: Silvia Tenderini "Passi Alpini: una breve storia"; 21/11: Eliana e Nemo Canetta "Montagne di Romania"; 28/11: Serata a cura della Sezione CAI di Cinisello Balsamo con proiezione audiovisiva Aula Magna della Scuola A. Costa Piazza A. Costa Cinisello Balsamo ORE 21. INGRESSO LIBERO.

■ **SCUOLA DI ALPINISMO BRUNO PATERNO**

XXV CORSO DI ARRAMP. AR 1 - marzo-aprile-maggio 2004

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02.45101500
http://utenti.tripod.it/caicorsico
caicorsico@tiscalinet.it
Giovedì 21-23

■ **AUTUNNO NATURALISTICO-CULTURALE:**

5/10: Parco Mont Avic. Circuito da Champdepraz. Mp. Concardi (02/48402472); 12/10: Valle 'Omo Salvadego'. Testimonianze iconografiche della cultura alpina in un ciclo di affreschi d'epoca rinascimentale. Da Morbegno al Villaggio di Sacco. Treno Pirola (02/4501173); 26/10: Monte Generoso. Ai 1701 m. della vetta panoramica dal Rif. Ornimento in Val d'Intelvi. Mp. Fornaroli (02/90849271); 2/11: Castello della Pietra. Sulla via del sale un antico maniero della Repubblica di Genova in Val Vobbia. Treno Pirola (02/4501173); 9/11: Via degli Scalpellini. Tra Domo e Villa d'Ossola case, chiese, muretti, lavatoi e altre testimonianze. Treno Matelloni (02/69015485); 16/11: Isola Palmaria. Anello nella macchia mediterranea. Pullmann + battello. Casè (02/26148787); Castagnata

19/10: Alto Vergante. Itinerario naturalistico-gastronomico tra Arona e Stresa in località Fosseno di Nebbiuno. Pranzo in ristorante o al sacco - Pullmann. Ravasenghi (02/4403630).

Tecniche di ghiaccio. 7° aggiornamento a cura della Scuola Alpinismo. Sabato 11/102003 al Morteratsch. Iscrizioni in sede.

■ **CAI NEVE.**

Presentazione attività invernali mercoledì 15/10 ore 21.

A. corsi sci di fondo di tecnica classica, skating, sciescursionismo. B. Sci alpino, scialpinismo. C. racchette da neve. Primi contatti con la neve;

23/11 Pragelato (Piemonte)
30/11 Engadina (Grigioni)

E' garantito il viaggio in pullmann.

■ **PIANETA TERRA.**

10/10 Quell'estate del 2003 (trekking sezionali); 24/10 Patagonia, terra del fuoco (Angelo Franchi); 7/11 CAI giovani e mondo della scuola (liceo Vico). Ore 21 in sede. Ingresso libero.

DESIO

Via Pozzo Antico, 3
20033 DESIO (MI)
Tel. e Fax 0362.620589
Mercoledì e venerdì 21-22-30
Gruppo MALTRAINSEM
Martedì 17.30
e-mail:caidesio@caidesio.net

■ **ASSEMBLEA GENERALE.**

Mercoledì 29/10 alle ore 21 presso la Sede. Sono invitati tutti i Soci iscritti nel 2003 e che alla data dell'assemblea abbiano compiuto il 18° anno di età.

■ **GRUPPO "MALTRAINSEM"**

8/10 castagnata; 15/10 S. Messa alla Madonnina di Tremezzo; 22/10 Rifugio Grassi; 5/11 Monte Resegone; 12/11 Zuccone Campelli; 19/11 Monte Cornizzolo; 26/11 pranzo sociale; 3/12 Monte Moregallo; 10/12 Monte San Giorgio.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Casella postale n. 5
Giovedì 21-23

■ **ATTIVITÀ.** 12/10: polentata e raccolta castagne a Ponte Nizza in Val Staffora (Oltrepò Pavese)

19/10: uscita in grotta, località da destinarsi. Rivolgersi in sede a Gianpaolo, 6, 7, 8/12: mercatino di Natale a Salisburgo, per iscrizioni rivolgersi a Mario entro fine ottobre. Sono riprese le attività sia presso la palestra di arrampi-

cata di Furato (chiedere di Gianmario) sia per la ginnastica alla palestra Don Bosco (chiedere di Renato). Biblioteca-videoteca-materiali: sono a disposizione. Per la prossima stagione si aspettano proposte.

SEREGNO

via Beato Angelico 5/a
C.P. 27 - Seregno
tel: 333 73 42 896
caiseregno@virgilio.it
Apertura martedì e venerdì 17.30/18.30 e 21/22
www.caiseregno.org

■ **ESCURSIONI** (in collaborazione con la sezione di Mariano Comense) 5/10 Passo del Lagastrello-Punta Buffanaro.

■ **GRUPPO TEMPO LIBERO.** 22/10 Castagnata a Stazzona.

■ **CORSO GINNASTICA.** Presso la Palestra Scuole A.Moro il lunedì e il giovedì dalle ore 21 alle ore 22.

■ **ANNO DELL'ACQUA.** Venerdì 17/10 presso la sala Mons. Gandini in via XXIV Maggio conferenza di Claudio Smiraglia su "Fusione dell'Antartide ed effetti sull'ecosistema terrestre"

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel. e fax 039.6854119
e-mail: calvim@tin.it
http://digilander.iol.it/calvim/
Mercoledì e venerdì 21-23

■ **ESCURSIONI.** 12/10 castagnata a Dasle; 16/11 pranzo sociale (località da definire).

■ **GRUPPO PENSIONATI AMICI DELLA MONTAGNA E DELLA NATURA.** 15/10 Santuario della Corona, Val Lagarina.

■ **GINNASTICA PRESCIISTICA.** Gruppo discesa: il lunedì e giovedì presso la palestra di Ruginello. La durata è di sei mesi. Gruppo fondo: il lunedì e giovedì presso la palestra scuole medie Calvino. La durata è di tre mesi.

SOTTOSEZIONE DI ARCORE

Sede: Via IV Novembre, 9
Apertura: mart. e ven. 21-22,30
Tel.039/6012956
www.gxg.it/cea
e-mail: cea-arcore@libero.it

■ **ATTIVITÀ.** 10/10 assemblea ordinaria; 19/10 pranzo sociale.

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Sede: Villa Stucchi
via Mazzini, 29
Apertura: giovedì 21-23
■ **ESCURSIONI.** 4/10 Monte Ferrante; 18-19/10 Eremo di



Camaldoli; 8/11 pranzo sociale; 23/11 Val Roseg (CH).

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Sede: Cascina Abate d'Adda. Apertura: lunedì 21-23
 ■ **ESCURSIONI**: 19/10 Laghi di Ponteranica; 16/11 Rif. Murelli; 24/11 assemblea dei soci; 30/11 Grignone.

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Sede: Via Don Ciceri, 2. Apertura: venerdì 21-23
 ■ **ESCURSIONI**: 19/10 castagnata e pranzo sociale; 16/11 Val Vertova; 21/11 assemblea ordinaria.



GALLARATE

Via C. Battisti, 1. 21013 GALLARATE (VA). Tel. e fax 0331797564. caigallarate@gallarate.it martedì e venerdì 21-23
 ■ **ATTIVITA'**: 11, 12/10 Val Grande da Beura Cardezza-Punta Pozzolo Alpe Ragozzale-Costa del Rondino-Alpe Borgo Alle Valli. Difficoltà EE (Maginzani Antonio, Reguzzoni Carlo, Macconi Angelo); 19/10 Castagnata; 26/10 Monte Garzirola (2116 m) Val Cavargna. Da Cavargna (1071 m), dist. 1050 m 3.30 h, difficoltà E (Zaro Franco, Mann Valerio); 16/11 escursione Intersezionale sul "Sentiero della regina" (Reina Carlo, Bressan Giovanni).

CALCO

Via S. Carlo, 5. Martedì e venerdì 21-23. Tel. 039.9910791.
 ■ **ESCURSIONISTICA**: 12/10 Castagnata al Roccolo di Mondorico; 19/10 Albaredo-Rif. Piazza-Monte Lago; 9/11 Zucco di Sileggio; 30/11 pranzo sociale (località da definire). GRUPPO G.E.O.: 24/09 Capanna Boval; 8/10 Monte Penice; 22/10 Rif. Garzirola; 5/11 Parco Adda Nord; 19/11 San Genesio.
 ■ **ALPINISMO GIOVANILE**: 25/10 Festa chiusura corsi presso sala civica di Olgiate M. PULI-

ZIA SENTIERI San Genesio; 12/10 e 16/11.
 ■ **CORSO DI SPELEOLOGIA** tenuto dallo Spelco Club Valle Imagna: prima uscita 5/10;
 ■ **COMUNICATO**: In occasione del 40° della sezione nel 2004 intendiamo preparare un'edizione speciale dell'annuario. Chi ha materiale storico attinente (foto, articoli, esperienze ecc) è pregato di contattare la segreteria.

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Località Azzurro. Martedì e venerdì 21-23
 ■ **ESCURSIONI**: 5/10 Valgrande; 12/10 Castagnata sociale; 19/10 Zuccone Campelli; 9/11 Corno Stella; 22/11 cena sociale; 14/12 Pizzo Tre Signori.

COMO

Via Volta 56/58. 22100 COMO. tel. e fax 031.264177. casella postale 309. c/c postale n. 18216226. e-mail: caicomo@libero.it. internet: www.caicomo.it.
 ■ **TESSERAMENTO**: il 31/10 è l'ultimo giorno utile per il rinnovo della tessera.

SOTTOSEZIONE DI BIZZARONE

■ **ESCURSIONI**: 9/11: nel Lecchese, rif. Elisa m.1515.
 ■ **ALPINISMO GIOVANILE**: 5/10: castagnata "Rezzago piramidi di terra" (Erba Asso).

SOTTOSEZIONE DI MONTE OLIMPINO

■ **ESCURSIONI**: 9/11: Lago di Cama m.1265 (Val Mesolcina - CH) 23/11: gita di fine stagione e pranzo, meta da stabilire.

SOTTOSEZIONE DI OLGiate COMASCO

■ **ESCURSIONI**: 21/11: concorso fotografico "La Montagna", scadanza e presentazione; 8/12: mostra e premiazione al "Mercatino del Medioevo"; 29/11: cena e premiazioni.

ERBA

Via Diaz, 7. 22036 Erba (CO). Tel. 031/643552. Martedì e venerdì 21-22,30. e-mail: caierba@tin.it.
 ■ **ATTIVITA'**: 5/10 pulizia sentieri; 12/10 Castagnata; 19 Valsassina, Monte Muggio m.

1799, Isf. m. 970 da Noceno; chiusura corso Alpinismo Giovanile in data da definire.

COLICO

Via Campione, 7. 23823 Colico (LC). Tel. 328.3367139. Venerdì 21 - 23
 ■ **26/10 Castagnata a San Rocco**. Ci ritroveremo per mangiare tutti insieme grandi e piccoli i "munde" e chiudere in allegria la stagione escursionistica del 2003.
 ■ **Argento Vivo**. Continuano le uscite del nostro mitico gruppo del giovedì. Per informazioni sugli itinerari delle escursioni telefonare a Johnny allo 0341/941642 dalle 12 alle 12,30.

MARIANO COMENSE

Via Kennedy. Presso Centro S. Rocco. Tel. 339.4992269. Mercoledì e venerdì dalle 21
 ■ **ESCURSIONISMO**: 5/10 Punta Buffanaro (m. 1878), diff EE.
 ■ **GRUPPO GTL**: 15/10 castagnata (località da definire); 11/11 rif Menaggio (m. 1.400).
 ■ **CONCORSO FOTOGRAFICO**: Ricordiamo ai soci CAI Mariano e Seregno che entro fine ottobre andranno consegnate le foto per il CONCORSO FOTOGRAFICO "copertina programma 2004"

LODI

Viale Pavia, 28. Mercoledì e venerdì 21-23. Tel. 0371.439107. http://web.tiscali.it/cailodi/ e-mail: cailodi@tiscali.it
 ■ **ATTIVITA'**: Diapositive presso la sede (ore 21); 23/10 Caterina Cordon; Guichou (Cina). Gite: 19/10 Castagnata. Gruppo anziani; 2/10 Cima di Menna; 12/10 Festa dell'Alpinismo giovanile; 3/10 Ermanno Salvaterra presenta tre filmati tra cui "Pensieri nel vento" vincitore della Genziana d'oro al 51° Filmfestival di Trento. Sala Oratorio S. Fereolo Viale Pavia, 41 ore 21. 6° Filmfestival: tre serate con inizio a fine ottobre.

PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2. tel. e fax 0523.328847. e-mail: cai.pc@altrimedia.it. http://www.altrimedia.it/cal. Apertura: mart. e ven. 21-23
 ■ **INTERNET**. Notizie su sentieri,

itinerari escursionistici e falesie sul sito della sezione.
 ■ **SENTIERISTICA**. Il gruppo ha sempre bisogno di forze nuove. Responsabile Francesco Merli 0523.490396.
 ■ **ESCURSIONISMO**: 5/10 festa al Bivacco Sacchi con S. Messa in ricordo di tutti i caduti della Montagna; 12/10 Scarpinata al Mare: Rapallo, Montalegno, Zoagli.
 ■ **ARRAMPICATA LIBERA**. Sono aperte le iscrizioni: 1° Corso d'Arrampicata Sportiva. 2/10 1ª lezione su materiali occorrenti. Lezioni teoriche presso la sede, quelle pratiche in ambiente e presso la palestra Lo Mazzo.

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33. 10074 Lanzo (To). Giovedì 21-23. www.icip.it/cailanzo. e-mail: ge18@icip.com. Tel. 0123.320117.
 ■ **CASTAGNATA SOCIALE**: 19/10 ore 15 presso la baita sociale S.Giacomo a La Moia.
 ■ **MUSEO BRUNETTA**: apertura solo su prenotazioni.
 ■ **ALPINISMO GIOVANILE**: 5/10 pranzo degli aquilotti con proiezione filmati delle gite e premiazione ai giovani più meritevoli.
 ■ **FESTA CHIUSURA**: al termine della stagione delle settimane verdi presso la baita S.Giacomo domenica 19/10 pranzo offerto dalla sezione a tutti i soci che durante la stagione 2003 hanno collaborato nell'organizzazione delle varie attività.
 ■ **COMMISSIONE ESCURS.** La sezione cerca soci per incrementare tale commissione. Dare il proprio nominativo oppure telefonare il giovedì sera in sede 0123.320117.
 ■ **AQUILE ORO 2003**: il 15/11 alla cena sociale ci sarà la premiazione dei soci 25ennali: la loro presenza sarà particolarmente gradita.

SOTTOSEZIONE DI VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32. 10070 VIÙ (To). Sabato 21-22,30. www.caiviu.it.
 ■ Sabato 18/10 alle ore 20 cena presso il ristorante "Furnasa" di Usseglio (25 euro).



MONCALIERI

Piazza Marconi, 1
10027 Testona di Moncalieri (TO)
Tel. e fax 011 / 681 27 27
e-mail: caimoncalieri@yahoo.it

■ **ESCURSIONISMO:** 5/10 Anello dei laghi del Lausfer part. Arpilo-S. Anna Vinadio 2010m, Disl. 500 m, t. 4 h. Diff. E; 9/10 Gita TAM Giro delle Borgate della Val Thuras part. Bousson 1419m. Disl. 300 T. 4 h. diff. E; 26/10 pranzo sociale; 12/10 XIII Festa dei sentieri. Escursione, castagne, torte e vin brulé al Rocclamelone.

■ **MOUNTAIN BIKE**
9/11 Da Finale Ligure al M.te Carmo, Disl. 1000 m. Diff. BC

PINO TORINESE

Via Martini, 16
10025 Pino Torinese
tel. 339-7312453
www.cai-pinotorinese.org
venerdì 21.15-23

■ **ESCURSIONI:** 5/10: Sentiero del Barolo. Merenda in agriturismo; 19/10: Polentata in rifugio.

■ **I VENERDI' DEL CAI:** 7/11 e 5/12: proiezione in sede

■ **RIUNIONE DIRETTIVO:** Lunedì 20/10 in sede

SALUZZO

Sezione "Monviso"
P.zza Cavour, 12 - Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel e fax 0175249370
cai.monviso.saluzzo@libero.it

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA**

Ore 24 di giovedì 23/10 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda di venerdì 24/10. Ordine del giorno: 1 nomina del Presidente dell'Assemblea e di tre scrutatori; 2 relazione del Presidente sezionale; 3 relazione linee programmatiche attività anno 2004; 4 determinazione quote sociali anno 2004; 5 bilancio di previsione anno 2004 e relazione accomp.; 6 varie ed eventuali. Ogni socio può rappresentare, con delega scritta, un solo altro socio. Al termine cortometraggio della cineteca nazionale CAI.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
Con data da definire, escursione a Camogli seguendo la "Via dei tubi", partenza il sabato pomeriggio e rientro la domenica sera.

■ **ESCURSIONISMO**
5/10 Rocca dell'Abisso, Val Vemenagna; 12/10 festa per la chiusura dell'acqua al rifugio Unerzio, s/Sezione Carmagnola.

BOLZANO

Piazza delle Erbe 46, Bolzano
Tel. 0471/978172

Segreteria: dal martedì al venerdì 11 - 13 e 17 - 19

Biblioteca: mer. e ven. 17.30 - 19

■ **INTERNET:** Visitate il nostro sito (www.caiBolzano.it): troverete informazioni sull'attività della sezione e ... molto altro ancora!

■ **ESCURSIONISMO:** 12/10 Sentiero Dürer - E - Ore 6.30 - Disl. in salita 989 e in discesa m 536; 19/10 da Corces a Castelbello per Waalweg al Monti del Sole in val Venosta - E (saliscendi continui) - Ore 5-6 - Disl. in salita m. 400 e in disc. m 600; 26/10 Monte Luppià-Lago di Garda (Monte Baldo) - E - Ore 4.30 - Disl. in salita m 580 e in discesa m. 550; 2/11 per castelli nel Burgraviato da Terlano a Settequerce - EE (alcuni tratti ripidi in salita) - Disl. in salita e in discesa m. 850 - Ore 5-6.

■ **PRANZO E CASTAGNATA SOCIALE (con BALLO)** il 9/11.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 26/10 castagnata.

■ **MOUNTAIN BIKE.** 18/10 Basso Sarca e Marocche di Dro -55 km - Disl. 700 m - Ore 5 - Ciclabilità totale - Poco Difficile.

■ **ATTIVITA' CULTURALE.** 24/10 Vittorio Benvenuti giornalista, esploratore. Amdo e Kham, viaggio nel Tibet orientale.

■ **CONCORSO FOTOGRAFICO.** Le buste sigillate contenenti le foto riguardanti le iniziative della sezione per l'anno 2003 vanno inoltrate entro il 21/11.

■ **PROMEMORIA.** Novembre: iscrizioni ai corsi di sci.

DOLO

c/o scuole medie di Sambruson
30031 Dolò (VE) - c.p. 87
http://digilander.iol.it/caidoio
Mercoledì 21-23

■ **ESCURSIONI:** 5/10 COL QUATERNA (Comelico) (S. Scatto, AE L.Serafini); 19/10 "Speleologia urbana": acquedotto romano di Asolo. Gruppo Speleo (S.Sedran, S.Tuzzato); 26/10: BECCO DI FILADONNA (Folgaria, TN), panorama sui monti di Trento. Diff.E. Org. AE R.Benetti - M.Trento; 9/11 COL MAT (ALPAGO). Diff.E. Org. M.Ferraresso - M.Trento; 23/11: GROTTA DELLA GUERRA e COVOLI DEI BERICI (VI) Uscita speleologica facile. Org. Gruppo Speleo (S.Sedran - S.Tuzzato).

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54

30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041.431405

www.prometeo.it/caimirano

e-mail: caimirano@prometeo.it

Giovedì 21-22,30

■ **ESCURSIONI:** 5/10 Bivacco Toffolon-Monte Messer, Gruppo Col-Nudo/Cavallo, auto proprie; 19/10 ottobrata in località da destinarsi, auto proprie. Iscrizioni entro il giovedì precedente.

■ **COMMISSIONI.** Ogni primo lunedì del mese presso l'ex scuola F. Petrarca (fronte Poste) si riunisce la commissione escursionismo e ogni terzo lunedì la commissione scientifico-culturale. Il ritrovo è alle 21.

■ **MURO ARRAMPICATA.** Da ottobre è aperto presso la palestra A. Azzolini in Via Villafranca; mart/merc/giov 20.30-22.30

■ **PALESTRA.** Da ottobre prescistica presso la scuola Ex Mazzini in Via Matteotti; orari mart/giov alle ore 18.30 ed alle ore 19.30.

■ **MATERIALI.** Sono disponibili le giacche rosse antivento in WinTex e le t-shirt e canotte nere in materiale tecnico, rivolgersi ai coniugi Buccella

PONTE DI PIAVE

Via Roma, 121
Ponte di Piave (TV)

Tel e fax 0422/857866

Martedì e giovedì 21-23

■ **ATTIVITA'** al termine della stagione escursionistica estiva si terrà domenica 12/10 la tradizionale festa presso la Baita Malgonera. L'organizzazione sarà curata con gli amici di Taibon Agordino. E' in preparazione da parte del gruppo sci di fondo il programma con lezioni teoriche e uscite con ciaspe e sci. Si aspettano proposte per le gite.

SPRESIANO

Via dei Gluseppini, 24
31027 Spresiano (TV)

Venerdì 21-22.30

Tel., fax segret. 0422.880391

Cell. 347.1054798

www.fsalvan.org

■ **ATTIVITA':** 4, 5, 6/10: 21°. Mostra micologica; 12/10: pranzo sociale e castagnata a Praderadego; 19/10: Alpinismo giovanile, escursione autunnale.

VERONA

Via S. Toscana, 11
37129 Verona

tel. e fax 045 8030555

www.caiverona.it

e-mail: caiverona@libero.it

Mart.16.30-19 e 21.22.30

Mer.giov.ven.16.30-19

Biblioteca e attività sociali:

Mart.-ven. 21.22.30

Gruppo Speleologico:

Giov.21-22.30

c/c postale n.14445373,

c/c banc. (Unicredit Banca S.p.A)

ABI 02008 - CAB 11704-

c/c 47515/16

■ **TESSERAMENTO:** 28/10 è

l'ultimo giorno utile per il rinnovo.

■ **ESCURSIONISMO:** 5/10 Malga parparo (Lessinia) E; 12/10 Monte stivo (Gruppo del Bondone) E; 19/10 Cima Capi (Prealpi di Ledro) E-EEA; 26/10 Val di Sella (Gruppo dell'Ortigara) E; 9/11 Castagnata sociale a Novezzina (M. Baldo); con la partecipazione del coro scaligero dell'Alpe. Iscrizioni in sede a partire da 15 gg. prima dell'escursione.

■ **SCI:** sono aperte le iscrizioni ai corsi sci fondo e discesa, sono inoltre disponibili in segreteria i programmi delle uscite; continua la ginnastica prescistica.

■ **CAI D'ARGENTO:** ogni giovedì piacevoli escursioni sulle nostre montagne e colline; programmi mensili in segreteria.

CATANIA

Piazza Scammacca, 1
Martedì e venerdì 21-23

Tel. 095.7153515

fax 095.7153052

caicatania@interfree.it

www.caicatania.dipbot.unicit.it

■ **TREKKING DELL'ETNA.**

E' stato inviato alle sezioni il programma 2004: 4-8 maggio; 1-5 e 22/6 giugno; 6/10 luglio; 7/11 settembre; 5-9 ottobre.

■ **ATTIVITA' INTERSEZIONALE.**

Disponibili posti in Nepal dal 1 al 5/11. Richiedere programma.

■ **ESCURSIONI.**

5/10: Piano del lago

12/10: I pioppi nani della

Montagnola

19/10: 127° giornata annuale

della sezione;

29/10: I boschi di Tarderìa;

1 e 2/11: Etna ronda

9/11: I crateri del "74.

■ **NOTA:** il rifugio Sapienza ha

ripreso la normale attività.

Pro o contro le auto ai Forni?

Come ha annunciato in un comunicato la Sezione di Milano del CAI, il 6 agosto i gestori dei rifugi Casati, Pizzini-Frattola e Branca hanno aderito alla giornata di protesta contro l'ordinanza 7/2003 del sindaco di Valfurva che ha chiuso al transito privato 24 ore su 24 la strada d'accesso al parcheggio dei Forni, da decenni punto di partenza per le escursioni ai rifugi stessi e agli itinerari alpinistici del Bacino dei Forni e delle convalli. La Sezione di Milano precisa che "pur condividendo la necessità di addivenire anche in Alta Valfurva alla regolamentazione del traffico automobilistico lungo particolari itinerari, sostiene l'iniziativa dei gestori criticando modalità e tempi di applicazione del-

l'ordinanza". Il provvedimento, giustificato da palesi emergenze legate ai problemi di iperfrequenziazione del traffico motorizzato in una zona adibita a parco nazionale, ha suscitato perplessità e reazioni che si desumono dalle lettere di alcuni lettori dello Scarpone.

Di particolare interesse le riflessioni di Stefano Vatti (stefano.vatti@libero.it), socio della Sezione di Milano. Pur consapevole che il provvedimento è destinato a ridare respiro e vivibilità a un'area congestionata, conoscendo la valle per motivi di studio (è laureato in scienze naturali) trova "assolutamente inutile, se non dannoso, un siffatto provvedimento per diversi motivi".

A giudizio del cortese lettore, chiudere al traffico non resi-

dente la valle dei Forni vuol dire azzeramento dell'indotto turistico di Santa Caterina Valfurva, meta prediletta (e per molti unica) delle passeggiate. La mancanza di un parcheggio sufficientemente capiente a valle riduce, a giudizio di Vatti, anche la possibilità di visitare questa area di importanza scientifica, storica e didattica.

"La mancanza di alternative pubbliche all'uso dei veicoli privati", prosegue il nostro cortese lettore, "in un'area turisticamente importante fin dal XVII secolo è un gesto di incultura, e inoltre favorisce in modo quanto meno opinabile le guide che hanno autorizzazione al transito in valle. La presenza della strada sul lato destro della valle inoltre ha portato al semi-abbandono dello splendido sentiero pedonale sul lato sinistro: prima di chiudere la strada era perciò doveroso valorizzare il sentiero Santa Caterina - Albergo dei Forni, difficile da praticare per chi non ha una certa sicurezza nelle proprie capacità nel tratto Cerena - Albergo dei Forni".

Quali che siano i termini della questione (tra ordinanze e burocrazia varia), certamente lettere come questa costituiscono spunti di riflessione interessanti su cui poter quanto prima ritornare in queste pagine.

POVERE TRE CIME!

La prima settimana di luglio ho scarpinato da San Candido fino ad Auronzo. Esperienza bellissima e indimenticabile! Purtroppo devo condividere il contenuto della lettera di Fabrizio Mazza pubblicata sul n° 9 de "Lo Scarpone" a proposito dei costi un po' eccessivi praticati in diversi rifugi. Ciò senza nulla togliere al sacrosanto diritto alla "sopravvivenza" dei gestori! Ma quel che

più mi ha colpito è la situazione in cui versa l'area sottostante le 3 Cime di Lavaredo e il lago di Misurina. La quantità di automobili era davvero impressionante, soprattutto per chi, dopo giorni di cammino, sperava di trovare ben altro. E non basta. Il lago di Misurina era irriconoscibile rispetto a qualche anno prima. A parte il livello molto basso causato dalla siccità, quel che mi ha colpito è stata l'enorme presenza di alghe. Mi è stato spiegato che in inverno, quando si forma il ghiaccio, il lago viene utilizzato per partite di polo e che è il letame prodotto dai cavalli a provocare l'incremento delle alghe. Ma è possibile?

Fabio Lazzaroni
(Sezione di Roma)

DOWNHILL

Anche la località turistica di Forni di Sopra (Ud) offre agli appassionati di mountain bike la possibilità di fruire di una pista di discesa servita da impianto di risalita. Lo precisa l'associazione Carnabike (www.carnabike.it).

Sul numero di agosto dello Scarpone (Filo diretto) venivano citate analoghe iniziative a Pila, Sestola e Nevegal.

NEWS DALLE AZIENDE

"Ortovox Italia" (via Baertsch, 4 - 24124 Bergamo, tel. 035.361103), a proposito di un'informazione riportata in agosto nella rubrica "News dalle aziende", riferisce che quanto esposto da Socrep/Mammut è da intendersi "assolutamente limitativo della visione dell'intervento di auto-soccorso in valanga: negli ultimi anni sono stati effettuati centinaia di test organizzati dalle varie associazioni e istituti coinvolti nello studio degli incidenti da valanga, che hanno prodotto risultati completamente discordi". La redazione dello Scarpone ne prende volentieri atto precisando che tale rubrica riporta unicamente i comunicati delle aziende, in base ad accordi tra queste ultime e la concessionaria della pubblicità nelle pubblicazioni del Club alpino.

QUELLA TENDA STRAPPATA

Sulla straordinaria sequenza realizzata da Kurt Diemberger relativamente alla tenda strappata dalla bufera al Colle Sud dell'Everest, inserita in un documentario di montaggio intitolato "Everest, the prize of conquest" di Brando Quilici (La Posta dello Scarpone, agosto 2003) occorre ora riferire la testimonianza dell'illustre alpinista fassano Almo Giambisi che nel 1980 ha vissuto quella drammatica esperienza a quota ottomila.

"Eravamo al Colle Sud da quasi tre notti e quattro giorni senza mai usare l'ossigeno", riferisce Giambisi (nella foto), "e ci siamo accorti che una tenda ormai a brandelli, sbattendo con i paletti, rischiava di distruggere anche la nostra".

Con me c'erano Piero Radin e Massimo Cappon. Il vento era terribile. Uscimmo io e Piero e, da un'altra tenda, Ang Dorgie.

Incominciammo a tagliare gli ancoraggi e io cercai di trattenere la tenda che mi trascinava via quando vidi Diemberger con la cinepresa.

Lui non si era accorto di quanto avveniva. Urlai, perché era l'unico

modo di farsi sentire con quella bufera.

Kurt capì al volo e mi sollecitò a trattenere la tenda per dargli il modo di prepararsi alla ripresa. Come la lasciai andare partì come una schioppettata..."



ETICA E FERRATE

Davvero Lo Scarpone riflette le mille correnti e idee che attraversano "la grande e cerulea balena CAI"?

Se è così, sostiene suggestivamente in una lettera il nostro socio Paolo Favaro (paolobiblio.favaro@libero.it) iscritto al CAI di Cimolais, non c'è da stupirsi se in qualche caso, come a suo avviso è capitato nel primo numero del 2003 del nostro notiziario ("Due emozionanti chilometri d'acciaio", pag.24), si descrive in termini positivi l'azione intrapresa "per perforare allegramente una montagna con trapano e compressore infiggendo 900 gradini sulla sua carne viva e spendendo (ma non mancano sempre alle sezioni i soldi per le cose essenziali?) 250 milioni delle vecchie lire".

Il gentile socio così continua: "Appartengo a quelli, del CAI o no, che pensano di andare per monti solo fino a dove le proprie forze permettono di arrivare, rispettando l'integrità dei luoghi e la storicizzazione della presenza umana in quota (leggi: sentieri, mulattiere, carabili, costruite quando l'uomo per sopravvivere in quota doveva agevolare i suoi movimenti per lavorare la terra, pascolare, commerciare, far la guerra). La temperie dell'articolo mi pare appartenga ai 'gloriosi' anni '60, quando si trapanava a tutto spiano per arrampicare, costruire funivie e skilift e quant'altro assicurava l'arrivo del progresso tra i monti; ma mi sbaglio: la lettura del recente volume 'Scarpone e moschetto' mi riconferma che già tutto è stato scritto e, come se il tempo non passasse mai, il CAI continuerà a benedire sia i 'profanatori' dell'alpe sia i difensori dell'integrità della medesima, cercando ecumenicamente di ospitarne gli scritti sulla propria stampa, e tentando di convincere gli uni e gli altri che la 'libertà' nel modo di viverla è il bene primario.

Sbaglio?"

Può darsi in effetti che nel riferire su una nuova via ferrata la redazione abbia peccato per eccesso di enfasi, ma l'intenzione era anche di invitare a riconsiderare la dimensione culturale-



le del fenomeno, la sua attuale diffusione forse non prevista nell'elaborazione di precedenti codici etici.

Di ferrate oggi si discute senza inibizioni, e in termini positivi e propositivi, nell'ambito di vari convegni del CAI; al Meeting organizzato in giugno alla 6° Settimana nazionale dell'escursionismo (LS 9/03) sono state tre le relazioni dedicate a sentieri attrezzati e vie ferrate. E il CAI ha a suo tempo affidato a un gruppo di lavoro un'indagine sul fenomeno.

Sono compatibili o no le ferrate con l'etica del nostro club? Vale la pena di cercare una risposta nel Bidecalogo del CAI (Brescia, 1981): "L'efficacia e la credibilità di qualunque iniziativa che il CAI volesse intraprendere in difesa dell'ambiente montano verrebbero gravemente compromesse qualora le molteplici attività del sodalizio non fossero improntate ad assoluti rigori

e coerenza per quel che riguarda la tutela dei valori ambientali. Il Club Alpino Italiano dovrebbe tendere a rappresentare, a tutti i livelli e in ogni circostanza, l'esempio di come sia possibile avvicinarsi alla montagna e viverne le bellezze senza in alcun modo degradarne il significato".

Più di recente in un altro importante documento, le Tavole di Courmayeur (Lo Scarpone n. 9/1995), si chiede alle associazioni alpinistiche di "prendere definitivamente posizione contro l'installazione di nuove vie ferrate e attrezzate e, ovunque possibile, dismettere quelle esistenti con la sola eccezione di quelle di rilevante valore storico".

Un precetto davvero applicabile e applicato? Rileggendo le pagine dello Scarpone, che sono uno specchio del modus operandi del nostro club, l'argomento viene periodicamente affrontato sia con generiche raccomandazioni a livello di sezioni sia con precise circolari, vedasi la numero 14/01 (LS 9/2001, pag. 26) dove si afferma che "la presenza di sentieri attrezzati e vie ferrate nella rete sentieristica alpina e appenninica costituisce una realtà che coinvolge numerosissime sezioni e sottosezioni del CAI". Sul piano dell'etica invano si possono infine cercare direttive a cui uniformarsi nella recente "Dichiarazione del Tirolo per praticare bene gli sport in montagna", varata l'8 settembre 2002 a Innsbruck dall'Unione delle associazioni alpinistiche (UIAA). Il documento si limita a registrare che "il percorrere le vie ferrate avvalendosi di cavi d'acciaio o di attrezzature di ferro installate sulla parete di roccia ha guadagnato popolarità negli ultimi anni". E annota, se qualcuno già non se ne fosse accorto, che "l'infrastruttura spesso dispendiosa consente di avanzare e di assicurarsi mediante speciali moschettoni e discensori".

redazione@cai.it

LIMITI DEL GPS

Sono socio CAI da più di quarant'anni. Ho percorso gran parte degli itinerari escursionistici italiani, compreso il Sentiero Italia che ho coperto in solitaria in nove mesi. Devo confessare che in alcuni momenti, durante questo lungo viaggio a piedi attraverso l'Italia, ho fortemente desiderato di avere il Gps. In un mondo che va sempre più di corsa l'uso del Gps è certamente utile, come l'Arva per la sicurezza dello scialpinista: tuttavia ritengo che l'uso di mezzi troppo sofisticati tolga un po' di gusto alle esperienze legate all'escursionismo e all'alpinismo, con il rischio che l'avventura non dia più alcuna soddisfazione interiore.

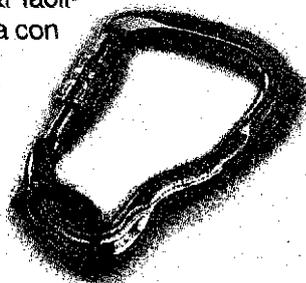
Emilio Pizzocolo,
Sesto San Giovanni (MI)

News dalle aziende

Sicuri in ferrata

Il nuovo connettore 778 della Kong è specifico per set da via ferrata Energy Absorbing Systems. La forma ergonomica e la semplicità di utilizzo della ghiera Express permettono a tutti di affrontare le ferrate in sicurezza. E' utilizzabile infatti facilmente sia con la mano destra sia con la sinistra.

KONG SpA,
via XXV Aprile, 4
23804 MONTE MARENZO (LC)
Tel. +39 0341630506
fax +39 0341641550
kong@kong.it • www.kong.it



Corde integre

Per chi arrampica, Kong produce la nuova rulliera Tergeste (art. 840.01) a 6 elementi con possibilità di blocco dello snodo. I doppi rulli permettono lo scorrimento indipendente delle corde nelle due direzioni. I quattro perni di fissaggio consentono un corretto posizionamento della rulliera sugli spigoli e il perfetto scorrimento delle corde impedendone l'abrasione. Peso 1.650g. Misure: cm 50 x 15.50 (interno 10cm). Ruote in nylon montate su perni, guance in alluminio.

KONG SpA,
via XXV Aprile, 4 - 23804 MONTE MARENZO (LC).
Tel. +39 0341630506 • fax +39 0341641550
kong@kong.it • www.kong.it



Adatto al verricello



Il nuovo sacco Cargo (art. 982506) della Kong per il trasporto del materiale è dotato di comodi spallacci per il trasporto a spalla e di due bande laterali per la sospensione al verricello dell'elicottero.

Peso 2.390g. Misure: 23 x 35, h 80cm. Capacità: 60 l.
KONG SpA,
via XXV Aprile, 4
23804 MONTE MARENZO (LC).
Tel. +39 0341630506
fax +39 0341641550
kong@kong.it
www.kong.it

**Sherpa GTX,
resistenza
senza limiti**

Aku presenta "Sherpa GTX", scarpa solida e stabile che offre eccezionale aderenza, resistenza all'abrasione e adattabilità su qualsiasi forma di superficie e appoggio.

La tomaia è in scamosciato/Air 8000, foderata in Gore-tex. Davvero ridotto il peso: 615 g il paio nella misura 8. Colori disponibili sabbia o grigio. Per informazioni contattare **AKU Srl**, info@aku.it, numero verde 800 552422.



Bacheca

Perditi e ritrovati

- UN APPARECCHIO fotografico OMO CROMA SMENA 8M è stato trovato sulla stradina di collegamento fra Trento (Predicciello) e l'abitato di Sardinia (numero 645). Paolo tel. 340 1275790
- UN APPARECCHIO FOTOGRAFICO 10 è stato ritrovato sulla vena della Punta Roma (Valle Po). Chi l'avesse dimenticato sul basamento della maloniana può inviare una email all'indirizzo andisio@roggeroetoria.it, oppure telefonare alla Sezione di Orbassano esclusivamente al giovedì sera dalle ore 21-22.30 al numero 339.8719205
- Uno ZAINO ANDE contenente materiale alpinistico è stato ritrovato lungo il sentiero che dal colle di Bettasforea porta al rif. Q. Sella (bavera@nscalinet.it)
- UN APPARECCHIO NIKON è stato trovato al passo Marnelli occidentale nel gruppo del Bernina lungo il sentiero per il

rifugio Marco e Rosa da Domo Dallegriate (sai@sac.it)

- UN APPARECCHIO FOTOGRAFICO MINOX compatto è stato smarrito o presso il parcheggio cabinovia Prati di Croda Rossa o presso il rifugio Rudy (all'uscita della cabinovia). Tel. 339 4179708 - 0432.853821
- UNO SPEZZONE DI CORDA da 20 metri "di grande valore affettivo" è stato dimenticato da Maurizio Pegher (Bolzano, via Cagliari 17/2 tel. 0471/203790, email: mauriziopegher@hotmail.com) all'attacco della via normale della Furchetta nel gruppo delle Otte.
- UN APPARECCHIO fotografico è stato dimenticato da Fabio (0331-643021) poco distante dall'arrivo della funivia di Monteviasco sopra Luino (Varese).
- UNO STEMMINO CAI DORATO è stato trovato sulla via ferrata "Danese" al Corno Piccolo (AQ). Contattare

Massimo Bollini, tel. 333-4690429

- ALCUNE BANCONOTE (310 euro) trattenute da un fermaglio d'argento sono state trovate da un escursionista tedesco sul sentiero tra la Croda da Lago e il rifugio Fiume nelle Dolomiti. Rivolgersi a Bernd Lehne, Waldquellenweg 36, D-33649 Bielefeld, email: bernd.lehne@web.de

Solidarietà

- Beppe Perotti, accompagnatore di escursionismo del CAI (Sezione di Luino), è disposto a guidare gratuitamente gruppi, associazioni, classi scolastiche, famiglie alla scoperta dell'entroterra liguro. Eventuali contributi percepiti saranno inviati a nome dei gruppi che accompagnerà alle Missioni Combobiane di YROIL- SUD SUDAN, gemellate con il comune di TOIRANO per il funzionamento di scuole ed ospedali. Per informazioni telefonare al numero 018298443 - 3294288096